

Trump: «Proteggeremo i cieli ucraini»

Meloni parla con la Casa Bianca : «Nessun disimpegno Usa»

/ PAGINE 10 E 11



Italia Marittima cresce e aumenta i dipendenti

PACINO / PAGINA 24

LA POLITICA

AUTOSTRADE
La maggioranza tenta il blitz sui pedaggi Poi il dietrofront



Il ministro Matteo Salvini

La tassa per l'estate ha fatto capolino in un emendamento della maggioranza di governo, al decreto legge Infrastrutture: un aumento dei pedaggi autostradali da un euro ogni mille chilometri, dal primo agosto. Le opposizioni non hanno perso tempo: «Il governo fa cassa sulle ferie». FdI ha provato a smarcarsi, facendo sapere di aver acconsentito contro voglia a una proposta della Lega, titolare delle Infrastrutture con il ministro Salvini. La questione si è chiusa dopo qualche ora, con una retromarcia della Lega. / APAG. 4

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

L'ITALIA E I COSTI DEL CLIMA CHE CAMBIA

Gli economisti lo chiamano «scenario a politiche invariate». Tradotto, è quello in cui governi e istituzioni, a Roma e nel mondo globale, non faranno un beneamato cavolo, o almeno non abbastanza, per gestire il clima che cambia e cercare di mitigare gli esiti del surriscaldamento planetario. Ebbene, se resteremo immobili a guardare la colonnina... / APAG. 9

LA PROPOSTA DI FORZA ITALIA SPACCA GLI ALLEATI. LA LEGA: NON RIPETERE GLI ERRORI DI ALTRI. IL PD SCETTICO

Ius scholae per 13 mila

Sono gli studenti stranieri che potrebbero acquisire la cittadinanza italiana in Friuli Venezia Giulia

Così come immaginato da Forza Italia, lo ius scholae rafforzato potrebbe consentire a quasi 57 mila studenti stranieri residenti tra Friuli Venezia Giulia e Veneto di acquisire la cittadinanza italiana. Una stima che si ricava dalle statistiche degli iscritti alle scuole medie e superiori nelle due regioni. Il meccanismo previsto dal partito guidato dal vicepremier Antonio Tajani prevede la possibilità di richiedere la cittadinanza dopo i sedici anni e un percorso di studi di almeno dieci. **SEU** / APAG. 2 E 3

FONDI DEL MINISTERO

Area, Ogs e Sincrotrone 75 milioni per la ricerca

Sono arrivati i fondi ministeriali, 75 milioni in tutto per la ricerca del sistema scientifico triestino. **BASSO** / APAG. 14

GLI INCENTIVI

Porticcioli e cantieri, arriva il bonus per le barche

Ci sono gli incentivi per lo sviluppo delle imprese della cantieristica e della nautica da diporto, e gli incentivi ai lavori alle barche. / APAG. 15

IL ROGO L'ALTRA NOTTE IN VIA GALILEI A TRIESTE, EVACUATE DIVERSE PERSONE



Incendio, dieci intossicati. Settantenne grave

Il rogo nello stabile liberty di via Galilei, molte famiglie evacuate (foto Andrea Lasorte) **PATTARO** / APAG. 26 E 27

CRONACA

Ciclabili sulle Rive anche durante l'arrivo delle crociere

PATTARO / APAG. 26 E 27



Ciclisti sulle Rive

Cantiere da 16 milioni, ecco come rinascerà la piscina terapeutica

/ APAG. 29

Strutture vecchie: in tre parchi arrivano le nuove aree giochi

BRUSAFERRO / APAG. 31



Lavori in uno dei parchi

FINO A DOMANI A GORIZIA

Via a Book Week fra gialli e calcio



/ APAG. 19

...anche nel tuo comune

ONORANZE FUNEBRI

29
SINCE 1996

REPERIBILITÀ
24h/24h
0481 1588027

Su richiesta, possibilità di sbrigare tutte le pratiche presso la vostra abitazione, senza recarvi in agenzia.

Funerale inumazione "terra"

1900€

Funerale tumulazione "loculo o riservato"

2200€

Funerale con cremazione

2400€

ONORANZE FUNEBRI
Angel
CIVIDAL MARMI GROUP

CINEMA

ShorTs 2025 premia Favino

ELISA GRANDO

Dopo aver girato a Trieste "Napoli - New York" di Gabriele Salvatores, Pierfrancesco Favino è pronto a tornare: questa sera, alle 19 al Teatro Miela, riceverà il premio Interprete del Presente nell'ambito di ShorTS - International Film Festival e terrà una masterclass aperta al pubblico. / APAG. 37

La sfida dei forzisti: «Il Parlamento è sovrano»

Forza Italia sfida gli alleati di governo e rilancia sullo *ius Italiae*, annunciando di voler mettere ai voti la riforma della cittadinanza, nonostante la contrarietà di Lega e Fratelli d'Italia.

«Siamo pronti a discuterla con tutti - ha detto nelle scorse ore il vicepremier Antonio Tajani - il Parlamento è sovrano. Chiunque vuole votare la nostra proposta la voti».



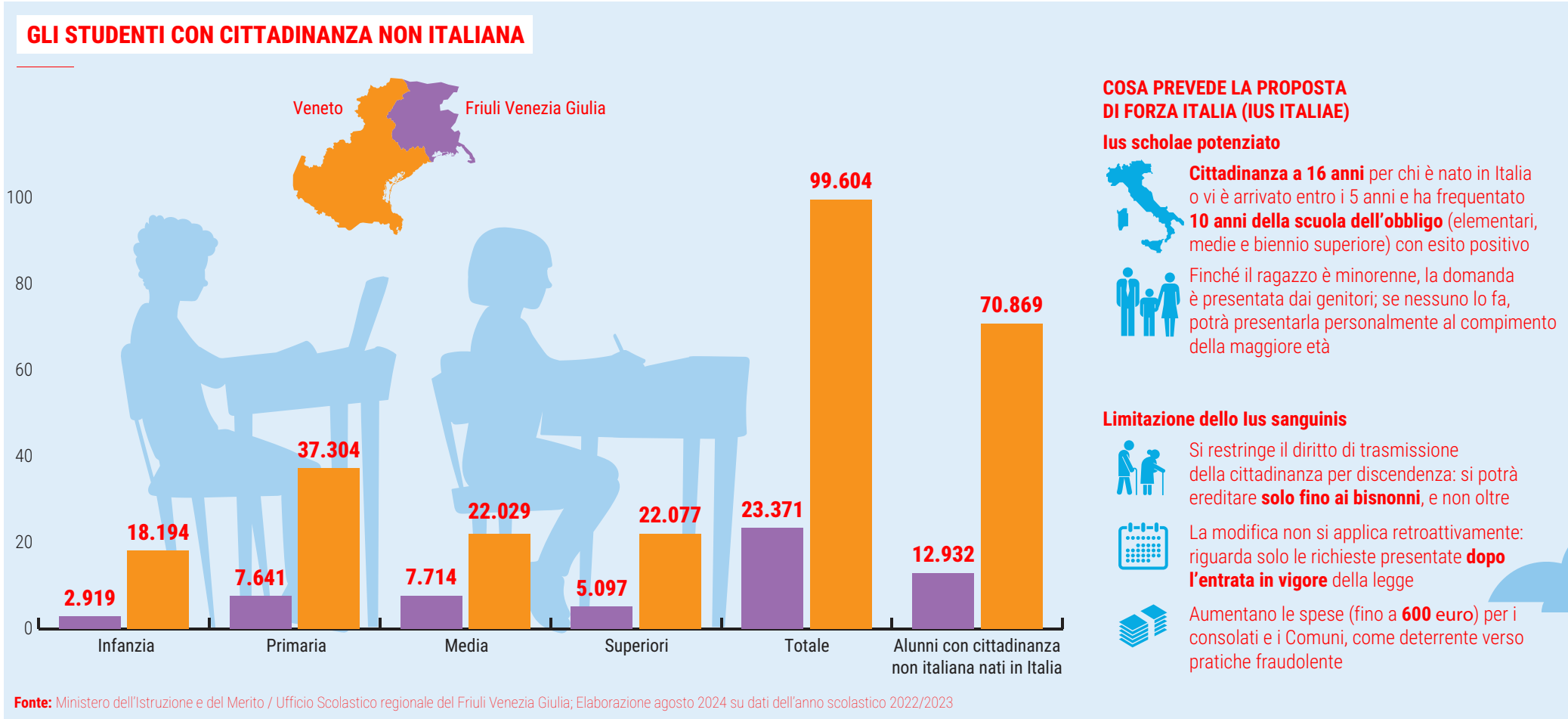
Il Partito democratico insiste sullo *ius soli*

In autunno il Pd della segretaria Elly Schlein aveva depositato una proposta di legge alla Camera sullo *ius soli* e sullo *ius scholae*. Si prevede lo *ius soli*, richiedendo un anno di residenza legale per

uno dei due genitori e lo *ius scholae* per i bambini che hanno fatto ingresso in Italia entro i 12 anni e che abbiano frequentato la scuola per cinque anni, asili compresi.



I nodi della politica



Ius scholae cittadinanza per 57 mila

In Friuli Venezia Giulia circa 13 mila studenti di medie e superiori potrebbero diventare italiani con le nuove norme. Nelle scuole del Veneto la proposta di legge presentata da Forza Italia alle Camere interesserebbe 44 mila ragazzi.

Christian Seu

Così come immaginato da Forza Italia, lo *ius scholae* rafforzato potrebbe consentire a quasi 57 mila studenti stranieri residenti tra Friuli Venezia Giulia e Veneto di acquisire la cittadinanza italiana. Una stima, che non può avere riscontro puntuale per la natura stessa dei dati, che si ricava dalle statistiche relative agli iscritti alle scuole medie e superiori nelle due regioni. Il meccanismo previsto dal partito guidato dal vicepremier Antonio Tajani prevede la possibilità di richiedere la cittadinanza dopo i sedici anni, a fronte di un percorso di studi di almeno dieci anni «con esito positivo».

L'IPOTESI DI SCUOLA

Considerato che i dati forniti dal Ministero dell'Istruzione e del merito (per il Veneto) e dall'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia

L'ipotesi elaborata sulla base del numero di iscritti negli istituti che tra il 2026 e il 2028 avranno frequentato le lezioni per un decennio

A Monfalcone il 46,9 per cento di stranieri nelle classi. A Conegliano e Schio indice più alto rispetto a Rovigo

si riferiscono al 2022-2023, nel computo dei potenziali «nuovi» cittadini italiani vanno conteggiati anche gli studenti che due anni fa erano iscritti alle scuole secondarie di secondo grado, ovvero le medie: tra il 2026 e il 2028 anche questi taglieranno il traguardo del doppio lustro sui banchi, condizione che in base alla proposta di legge di Forza Italia consentirebbe di presentare istanza per l'ottenimento della cittadinanza italiana al compimento del sedicesimo anno d'età.

LESTIME

I dati delle iscrizioni forniscono elementi utili alla discussione e a definire la dimensione del fenomeno, ma non possono essere precisi all'unità: non tengono conto di chi ha iniziato il proprio percorso scolastico fuori dall'Italia, di chi è arrivato dopo aver compiuto i cinque anni o di chi è stato bocciato, condizione

che in linea teorica metterebbe lo studente al di fuori del perimetro dei requisiti immaginati da Forza Italia. In Friuli Venezia Giulia gli studenti con cittadinanza non italiana che frequentano le superiori erano 5.097, 2.554 dei quali nati in Italia. Alle medie erano iscritti 7.714 alunni stranieri, 2.799 nati nel Belpaese. In tutto, insomma, il provvedimento interesserebbe quasi 13 mila alunni. In Veneto gli iscritti stranieri alle secondarie erano complessivamente 44 mila, quasi perfettamente divisi tra superiori (22.077) e media (22.029): nelle scuole venete 15,2 alunni ogni cento non hanno la cittadinanza italiana, mentre in Friuli Venezia Giulia la percentuale scende a 14,6, comunque superiore alla media italiana (11,2).

I CENTRI CON PIÙ STRANIERI

In Friuli Venezia Giulia i centri con più alunni con cittadinanza non italiana sono Udi-

ne (3.349), Trieste (3.298), Pordenone (2.231) e Monfalcone (1.837): la città dei cantieri vive una condizione del tutto peculiare, con il 46,9 per cento degli studenti iscritti che sono stranieri; il 64,5 per cento di questi sono bengalesi. In Veneto dietro Verona (8.149 alunni con cittadinanza non italiana), Venezia (7.552), Padova (6.942), Vicenza (4.266) e Treviso (2.747) si trovano Conegliano (1.463) e Schio (1.178), seguite da San Donà di Piave, Castelfranco Veneto, Montebelluna, Rovigo, Legnago e San Bonifacio.

LA PROPOSTA

Al centro della riforma immaginata da Forza Italia l'introduzione di un sistema simile allo *ius scholae*, ma con paletti più stringenti: potranno ottenere la cittadinanza italiana i minori stranieri nati in Italia, o arrivati entro i cinque anni, che abbiano completato alme-

no dieci anni di scuola dell'obbligo con profitto. Un percorso che, nell'idea dei proponenti, premia l'integrazione concreta, l'apprendimento della lingua, la conoscenza della cultura e della Costituzione italiana. La riforma prevede anche una stretta sullo *ius sanguinis*, limitando la cittadinanza per discendenza fino ai bisnonni e alzando i costi per le pratiche nei consolati, per contrastare gli abusi documentali. Infine, si propone una drastica riduzione dei tempi per il riconoscimento della cittadinanza per matrimonio o residenza, da tre anni a un massimo di diciotto mesi.

TAJANI: «NON È UNA PRIORITÀ»

Di fronte ai tumulti interni alla maggioranza, ieri Tajani ha provato a gettare acqua sul fuoco delle polemiche, assicurando che «la riforma della cittadinanza non è la priorità» come è la «riforma della giusti-

Il referendum senza quorum: il 65,49 ha detto sì

Il referendum sulla cittadinanza dell'8 e 9 giugno scorsi proponeva di ridurre da 10 a 5 anni il periodo di residenza legale necessario per ottenere la cittadinanza italiana. L'af-

fluenza ufficiale si è fermata al 30,6%: circa 14 milioni di votanti, ben al di sotto del quorum. Il 65,49% ha votato sì, contrario invece il 34,51%.



Come funziona nei principali Paesi europei

In Germania, la cittadinanza si ottiene dopo 5 anni di residenza legale e conoscenza della lingua; i figli nati da stranieri diventano cittadini se almeno un genitore risiede da 5 anni. In Francia, vige lo ius

soli temperato: chi nasce sul suolo francese da genitori stranieri può ottenere la cittadinanza a 18 anni. Nel Regno Unito, serve la residenza continuativa per 5 anni più un anno da residente permanente.



I nodi della politica

La segretaria Savino: «La contrarietà degli alleati? È un prezzo da pagare»
Il coordinatore del Carroccio, Dreosto: «L'Italia non ripeta gli errori di altri»

Gli azzurri compatti
anche in regione:
«Battaglia di civiltà»
La Lega sulle barricate

Tempi più rapidi per i matrimoni e le residenze

Si riducono i tempi burocratici: da 3 anni a **12 mesi**, prorogabili fino a un massimo di 18 mesi, per cittadinanze ottenute tramite matrimonio, adozione di maggiorenne o residenza (comunitaria o extra-Ue)



Tajani smorza i toni:
«Non è una priorità,
al contrario della
riforma della giustizia
Ma non faremo alcuna
marcia indietro»



ANTONIO TAJANI
SEGRETARIO DI FORZA ITALIA
E MINISTRO DEGLI ESTERI

Lupi (Noi Moderati)
invita a «evitare
forzature che
non servono
e che rischiano di
dividere la coalizione»

zia e i decreti da fare: un impegno del centrodestra con gli elettori. Nessuna marcia indietro quando dico che non è priorità la riforma della cittadinanza: metà è stata approvata, per *ius sanguinis*. Lavoreremo, dopo l'estate, quando la situazione sarà, a livello parlamentare, meno ingolfata, per aprire un dibattito su questa questione».

IL DIBATTITO

Se per il leader di Noi Moderati, Maurizio Lupi, «sullo *ius scholae* forzature non servono, sono addirittura controproducenti e rischiano di dividere la coalizione», per Fabio Rampelli (Fdi) «la proposta di Fi è legittima e utile a stimolare una riflessione sul tema, ma non è parte del programma di governo, il Parlamento la esaminerà a tempo dovuto e se ci saranno margini spero la puntualizzerà secondo questi orientamenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riccardo De Toma

«Chiunque vuole votare la nostra proposta la voti». Messa giù così, con quell'esplicito richiamo al sostegno dell'opposizione, quella del vicepremier Antonio Tajani sullo *ius scholae* non poteva non essere vista come un'accelerazione. Allo scatto di giovedì, però, è subito seguita la frenata di ieri, sempre ad opera del numero uno di Forza Italia: «Le proposte si depositano in Parlamento, noi lo abbiamo fatto da tempo, però oggi priorità numero uno è la riforma della giustizia. Per noi quella è la riforma delle riforme».

Niente di inatteso, visti i muri eretti da Fratelli d'Italia e Lega, compatti anche in Fvg nel ribadire un no fermissimo a qualsiasi ipotesi di modifica. Particolarmente dura la reazione della Lega, che porterà in piazza i suoi banchetti per raccogliere firme contro qualsiasi modifica all'attuale normativa. Forte anche della bocciatura del referendum dell'8 e 9 giugno. «Lo *ius scholae* – dichiara il segretario regionale del Carroccio Marco Dreosto – è solo l'ennesimo tentativo di introdurre la cittadinanza facile. Qualcuno sembra ignorare i sentimenti degli italiani, espressi chiaramente con l'esito del referendum. La cittadinanza non si regala: si merita. In Francia e Belgio l'integrazione fallita di giovani stranieri, pur scolarizzati, ha portato a violenze e tensioni sociali sotto gli occhi di tutti. L'Italia non deve ripetere gli stessi errori. La Lega – prosegue il senatore – si opporrà senza mezzi termini a ogni proposta che voglia svendere l'identità nazionale: proprio per questo saremo nelle piazze del Friuli Venezia Giulia per raccogliere le firme contro la cittadinanza facile».

Meno *barricadera* la reazione di Fratelli d'Italia, ma il senso del messaggio politico non cambia: la legge non si tocca. E il richiamo all'esito del referendum è in piena sintonia con quello del Carroccio. «Ritengo che la legge



SANDRA SAVINO
SEGRETARIA DI FORZA ITALIA IN FVG
E SOTTOSEGRETARIO ALLE FINANZE



DEBORA SERRACCHIANI
DEPUTATA
DEL PARTITO DEMOCRATICO

attuale – commenta il coordinatore regionale di Fdi Walter Rizzetto – sia corretta e poco riformabile. Lo dimostra anche il referendum di qualche settimana fa, dove i cittadini si sono comunque espressi». E vale a poco, per il deputato meloniano, precisare che un dimezzamento a cinque anni dei tempi della cittadinanza, che sarebbe stato l'esito della vittoria del sì al referendum, è cosa molto diversa rispetto ai dieci anni di scuola al centro della proposta di Forza Italia. «La lettura politica del senso del referendum non cambia. Chiamati a esprimersi su un'ipotesi di riforma della cittadinanza, gli italiani hanno espresso di fatto una contrarietà, anche attraverso l'astensionismo».

Tornando in casa Forza Italia, la coordinatrice regionale Sandra Savino difende le ragioni della riforma. Che



MARCO DREOSTO
SEGRETARIO REGIONALE DELLA LEGA
E SENATORE DEL CARROCCIO



ETTORE ROSATO
VICESEGRETARIO NAZIONALE DI AZIONE
E DEPUTATO

Rizzetto: «Le norme attuali sono corrette e poco riformabili. Lo dimostra anche l'esito referendario»

Serracchiani:
«Non se ne farà niente, anche se il Pd è pronto a fare la sua parte in Parlamento»

non comporta, sostiene, soltanto aperture. «La nostra proposta – spiega – su certi aspetti prevede paletti più rigidi dell'attuale normativa. E una battaglia di civiltà: sappiamo che c'è la contrarietà negli alleati ma questo, in politica, è un prezzo con cui si deve spesso fare i conti». Senza andare contro i mulini a vento, però. E non a caso Tajani ha dichiarato che prima viene la riforma della giustizia. Un modo per stemperare i toni con gli alleati? «Anch'io la vedo così», ammette Savino.

La porta aperta da Forza Italia alle opposizioni adesso è un po' meno aperta, se non socchiusa. Frenata che non coglie certo di sorpresa il Pd: d'accordo sul merito dello *ius scholae*, i dem ribadiscono il loro scetticismo sul futuro della proposta di legge: «Penso che non se ne farà niente, perché Fdi e Lega hanno detto che non se ne parla», commenta Debora Serracchiani, non senza confermare, d'altro canto, che il Pd sarebbe «pronto a fare la sua parte» a sostegno della proposta di Forza Italia. «Il Parlamento – dichiara la deputata dem – ha il dovere di approvare la riforma della cittadinanza. È il cuore pulsante della nostra democrazia, che ci chiama alla responsabilità di dare una risposta concreta a centinaia di migliaia di ragazze e ragazzi che sono italiani nei fatti, che qui hanno studiato, sono cresciuti, vivono e contribuiscono ogni giorno alla vita e al futuro del nostro Paese, parte integrante della nostra comunità». Poche illusioni sull'ipotesi di spaccature nel centro destra anche da parte dei centristi di Azione: «La riforma della cittadinanza – commenta il vicesegretario Ettore Rosato – è una cosa da fare: metiamola in fila con le altre priorità, ma parliamone solo se ci sono spazi concreti per farla. In caso contrario diventa un dibattito inutile, solo un tormentone dell'estate che non ci porta da nessuna parte». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emendamento dei relatori di maggioranza al dl Infrastrutture mirava a ritoccare il canone annuo corrisposto ad Anas. In discussione un aumento di un euro ogni mille chilometri percorsi. Polemiche e distinguo anche nella maggioranza

Autostrade, caro pedaggi da agosto poi Salvini ordina il dietrofront

IL TENTATO BLITZ

La tassa per l'estate ha fatto capolino in un emendamento dei relatori, quindi della maggioranza di governo, al decreto legge Infrastrutture: un aumento dei pedaggi autostradali da un euro ogni mille chilometri, a partire dal 1° agosto. Le opposizioni non hanno perso tempo: «Il governo fa cassa sulle ferie». Il centrodestra ha fibrillato, con FdI che ha provato a smarcarsi, facendo sapere di aver acconsentito controvoglia a una proposta partita dalla Lega, titolare delle Infrastrutture con il ministro Matteo Salvini. La questione si è chiusa dopo qualche ora, con una retromarcia: Salvini ha chiesto di ritirare l'emendamento.

L'aumento pare sfumato. In effetti non erano ben chiari alcuni aspetti, fra cui le ricadute a Nord Est: per la concessionaria della Brescia-Padova l'emendamento avrebbe riguardato solo



Il ministro Matteo Salvini

Erano stati ipotizzati 90 milioni di incassi a beneficio dell'Azienda nazionale strade

le tratte autostradali Anas. Alla Cav, che gestisce il Passante di Mestre ed è controllata al 50% proprio da Anas (l'altro 50% è della Regione Veneto), ieri si aspettavano lumi da Roma. E alla concessionaria Autostrade Alto



Autostrade, polemiche sul tentato blitz per rincarare i pedaggi

Adriatico invece si escludeva che l'aumento riguardasse le tratte in gestione.

Quell'euro in più ogni mille chilometri, comunque, avrebbe portato nelle casse di Anas 90 milioni all'anno, necessari «a coprire in mo-

do definitivo - è spiegato nella relazione - il fabbisogno di risorse che negli ultimi anni è strutturalmente» cresciuto, fra l'altro, anche per colpa dell'aumento delle bollette per l'illuminazione delle strade.

L'input dell'emendamento sarebbe arrivato dal ministero delle Infrastrutture guidato da Salvini, si spiega in ambienti della maggioranza. La norma avrebbe avuto una gestazione per niente semplice, specie per i dubbi fatti presenti da FdI alla Lega. Alla fine, per non rompere l'equilibrio della coalizione, anche i meloniani hanno comunque dato il loro via libera, sebbene con qualche mal di pancia. La norma, quindi, è stata presentata con le firme di esponenti di tutta la coalizione. Col passare delle ore il clima si è però fatto sempre più acceso. Tensioni, prese di distanza, attacchi delle opposizioni, polemiche delle associazioni degli utenti. FdI ha fatto filtrare il suo disappunto. «Questi aumentano le tasse - ha ironizzato sui social il presidente di Iv, Matteo Renzi - e poi fanno finta di essere tristi per l'aumento delle tasse. Che imbarazzo». Finché Salvini non ha chiuso la questione «alla luce dei distinguo emersi

nella maggioranza», ha fatto sapere il ministero. Il ripensamento è stato comunicato con una nota breve ma chiara in due passaggi. Il primo che arrivava subito al punto: «Il vicepremier e ministro Matteo Salvini chiede di ritirare l'emendamento». E il secondo che metteva in chiaro un passaggio politico, ricordando che quella richiesta sui pedaggi è stata presentata dai relatori «di tutte le forze di maggioranza». Come a sottolineare: non solo della Lega, che poi ha ritirato la firma annunciando che non voterà l'aumento. «Una volta sgamato - ha commentato il segretario di Più Europa, Riccardo Magi - Salvini fa l'eroe. Vorrebbe pure gli applausi? Salvini deve aver preso gli italiani per scemi». Mentre la segretaria del Pd, Elly Schlein, non si fida: «Giorgia Meloni e Matteo Salvini hanno cambiato tante volte idea in questi anni che non possiamo certo fidarci di un comunicato stampa - ha detto - Non molleremo la presa fino a quando l'emendamento non sarà ufficialmente ritirato e la nuova tassa sulle vacanze degli italiani, che avevano progettato al governo, definitivamente cancellata». E l'Unione consumatori rincara la dose: «È incredibile la volontà di questo governo di fare cassa lanciando il sasso e nascondendo la mano». —

G.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abbonati al tuo quotidiano!

per un'estate informata e rilassata

Con l'attivazione di **1 abbonamento** annuale o semestrale **1 libro** compreso a scelta tra i titoli disponibili*

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356
Invia mail abbonamenti.ext@grupponem.it

è una collaborazione:

nord est multimedia

GRIBAUDO

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

Quellogiusto®

SALDI

occasioni
fino al **-70%**



16 negozi, 1 shop online.
Trova quello più vicino a te su [quellogiusto.it](https://www.quellogiusto.it)



dal 05.07 al 31.08

La convention di Fratelli d'Italia a Lignano

Giustizia

Avanti tutta sulla riforma

Nordio: «Interverremo su avvisi di garanzia e nesso di causalità»

Giacomina Pellizzari

Eliminato il reato di abuso d'ufficio, restando nell'ambito delle responsabilità degli amministratori pubblici, il governo interverrà sul nesso di causalità. «Se una persona si fa male, come è accaduto in una scuola di una città italiana dove una ragazza si è ferita alla mano, viene incriminato il sindaco per omissione di atti d'ufficio, per non aver vigilato abbastanza per impedire questo evento», ha esordito il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, intervenendo alla convention di metà mandato organizzata da Fratelli d'Italia a Lignano. «Anche questi processi finiscono tutti in assoluzioni, ma nel frattempo creano la stessa situazione di disagio che provocava il reato di abuso quindi anche qui, speriamo abbastanza in fretta, vorremo intervenire. Lo faremo sempre nell'interesse del cittadino che quando si trova di fronte a un amministratore impaurito non ottiene quello che dovrebbe ottenere, trova una specie di muro di gomma, di riluttanza a firmare un provvedimento perché l'amministratore ha paura di essere indagato», ha detto Nordio, incalzato dalle domande del direttore del Tempo, Tommaso Cerno. Allo stesso modo, il governo sta lavorando sull'informazione di garanzia: «Vogliamo salvaguardare, senza creare scudi penali, le persone che vengono iscritte nel registro degli indagati come atto dovuto e si ritrovano con l'immagine rovinata, ha aggiunto il ministro assicurando che sulla riforma della giustizia non ci sarà alcun passo indietro. Il fatto



I ministri Luca Ciriani e Carlo Nordio con il prefetto di Udine Domenico Lione ieri a Lignano. A destra il Guardasigilli con Tommaso Cerno durante la convention di Fdi FOTOPETRUSSI

che la separazione delle carriere sia in dirittura d'arrivo ha fatto dire a Nordio e al ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, che il bilancio dei quasi tre anni di governo Meloni è positivo.

LE CARCERI

Nella stessa cornice estiva, con il caldo che non dava tregua, Nordio ha assicurato un intervento puntuale anche per le carceri «dove abbiamo un 15 per cento di detenuti in più rispetto ai posti». «La soluzione – ha spiegato – non può essere una liberazione lineare e incondizionata perché sarebbe

una resa da parte dello Stato. Noi stiamo agendo in tre direzioni: far espiare la pena dei detenuti stranieri, che sono circa il 20 per cento, nei paesi d'ori-

gine, una detenzione differenziata per i tossicodipendenti che sono malati da curare, e infine la riforma della custodia cautelare perché un 15-20 per

cento di detenuti non è sotto sentenza definitiva e molti, circa la metà, alla fine vengono prosciolti e la loro detenzione si rivela ingiustificata».

IL TURISMO

Considerato che il turismo produce il 12 per cento del Pil, anche la ministra Daniela Santanché, come aveva fatto qualche minuto prima il collega Ciriani, ha invitato a puntare sulla stagionalità e sulla qualità dei servizi piuttosto che sulla quantità. A Lignano i temi del turismo, e molto probabilmente anche delle concessioni balneari, sono stati affrontati in

un incontro riservato tra gli addetti ai lavori, il deputato Walter Rizzetto e il consulente della ministra, Gianluca Caramanna. «Il nostro territorio è un'eccezione – ha evidenziato Rizzetto inviando un abbraccio allo studente in stage che si è fortunato in provincia di Pordenone –. Basti pensare che nei primi 5 mesi dell'anno c'è stato un aumento del 3,8 per cento delle presenze, sono orgoglioso di questi risultati». Lo stesso hanno dichiarato i vertici regionali, gli amministratori locali e i consiglieri del partito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le misure sul Fisco



Alla convention di Fdi celebrata al Freccia Tricolori Beach Bar di Lignano sono stati elencati i risultati centrati dal governo: tra questi, come ricordato da Walter Rizzetto (nella foto) il taglio del cuneo e delle aliquote fiscali e i fondi destinati per la realizzazione degli alloggi per i lavoratori stranieri che operano nel settore turistico.

Andar per malghe del Friuli



€ 9,90

oltre al prezzo
del quotidiano

**nord/est
multimedia**

in collaborazione con
editoriale programma

Dal 21 giugno in edicola con

Messaggero Veneto

Città Fiera

SALDI*



230 NEGOZI

*fino al 30 settembre

Orari centro commerciale		cittafiera.it
	SpazioConad	Tutti i giorni 8.30 - 20.30
	Aldi	Tutti i giorni 9.00 - 20.30
	Galleria negozi	Tutti i giorni 9.30 - 20.00
	Ristorazione	Tutti i giorni <i>fino a tarda sera</i>

 **info**point. Più grande, più servizi. Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY
Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

L'EMERGENZA

Nuovi malori e altre vittime Arriva la task force anti-caldo

Varata una cabina di regia, spot e raccomandazioni per proteggersi dall'afa. Aumentate del 40% le chiamate al numero 1500, da oggi si allenta la morsa

Titti Santamato / ROMA

Ancora afa su molte città, ma già da oggi la morsa si allenterà. Le temperature elevate stanno provocando un aumento dei malori e degli arresti cardiaci improvvisi, anche in spiaggia. Un operaio si è accasciato nel frusinate ed è morto, nel siracusano un agricoltore è deceduto dopo un infarto.

CABINA DI REGIA

Il governo ha varato una cabina di regia sull'emergenza caldo con spot e raccomandazioni per i cittadini, consigli arrivano anche dal Sis118 la società del sistema dell'emergenza. Al numero di emergenza 1500 sono arrivate il 40% in più di chiamate rispetto allo scorso anno. «Assistiamo mai come quest'anno ad un incremento degli arresti cardiaci improvvisi particolarmente sulle spiagge (circa il 20% nella zona di Taranto), le elevate temperature stanno

avendo un ruolo fondamentale - spiega Mario Balzanelli, presidente di Sis118 la società italiana del sistema per le emergenze - Urge prevenire il più possibile i malori potenzialmente letali correlati al gran caldo. Nessuno può dirsi al sicuro. Poche norme di buon senso, pochi accorgi-

Morti un operaio nel frusinate e un agricoltore nel siracusano

menti possono fare la differenza». Nel Siracusano, un agricoltore 58enne è morto nel suo podere forse per un infarto dovuto al caldo; mentre nel frusinate un operaio che lavorava alla fibra ottica si è accasciato ed è morto, le forze dell'ordine stanno ricostruendo i dettagli dell'accaduto.

La task force insediata dal governo sul caldo vede la col-



Un turista si rinfresca con l'acqua della Fontana della Pigna a Roma

laborazione del dipartimento Protezione della salute, del dipartimento della Protezione Civile e del dipartimento Prevenzione della Regione Lazio, Inail. Diventerà strutturale all'interno del Piano nazionale della Prevenzione.

IL MINISTRO SCHILLACI

In alcuni Pronto soccorso «sono stati attivati dei canali per chi si presenta con sintomi legati per esempio ad un possibile disidratazione», ha spiegato il ministro Schillaci, aggiungendo che la cabina di regia aiuterà anche a monitorare queste situazioni. «Avremo dati più certi nei prossimi giorni però per il momento la situazione è sotto controllo», ha detto Schillaci ricordando il numero 1500 dove, rispetto allo scorso anno, sono arrivate il 40% di telefonate in più. Consigli, soprattutto rivolti a fragili, anziani e bambini, arrivano anche da uno spot realizzato per una campagna del ministero della Salute con testimonial il conduttore Carlo Conti. Un decalogo con le istruzioni utili verrà distribuito nelle farmacie e negli studi di medicina generale e sarà disponibile anche in lingua inglese. Anche il Sis118 ha stilato una serie di raccomandazioni: evitare esposizioni al sole dalle 11.30 alle 17, bagnare il capo e la nuca se esposti al sole, climatizzare l'auto in caso di viaggi, indossare abiti leggeri, bere e mangiare più frutta e verdura. A Torino anziani e bambini potranno andare al museo per trovare un po' di fresco. —

VADEMECUM AIFA

Temperature e medicinali, attenzione alle terapie

ROMA

Disattenzioni come lasciare una medicina in macchina o assumere un farmaco prima di esporsi al sole possono avere conseguenze anche serie. Allo stesso modo, chi segue una terapia potrebbe essere più esposto a disidratazione o cali di pressione legati al caldo, ma anche a sfoghi sulla pelle. Le alte temperature, infatti, possono alterare l'efficacia e la sicurezza di molti medicinali, come quelli per l'ansia, l'ipertensione, il Parkinson e gli antibiotici, influenzando il loro meccanismo d'azione. A mettere in guardia è l'Agenzia Italiana del Farmaco che, con un vademecum sui social e un approfondimento sul portale, suggerisce indicazioni utili per chi assume terapie. Alcuni principi attivi possono compromettere la capacità dell'organismo di regolare la temperatura corporea o aumentare il rischio di disidratazione, causando effetti collaterali anche gravi. Oltre alla gestione della terapia, un altro aspetto importante riguarda la corretta conservazione. —

I DELITTI DI VILLA PAMPHILI

I genitori di Anastasia a Roma «Kaufmann? Siamo sconvolti»

ROMA

Lo sguardo a terra e il passo svelto, con gli zaini in spalla e le borse in mano. Accompagnati dagli agenti di polizia, il papà e la mamma di Anastasia Trofimova, la donna trovata cadavere a Villa Pamphili insieme con la figlia Andromeda, sono sbarcati a Fiumicino, dopo un lunghissimo volo intercontinentale dalla Siberia, con scalo a Mosca e Istanbul. «Siamo sconvolti, non avremmo mai immaginato che quell'uomo potesse fare una co-



Il luogo del ritrovamento ANSA

sa del genere», hanno detto agli inquirenti durante una prima audizione presso lo scalo romano. Nei prossimi giorni i due saranno sentiti ancora dai pm per tentare di far luce sugli ultimi mesi di vita della figlia e della nipote e chiarire il ruolo avuto da Francis Kaufmann, l'americano fermato a Skiathos con l'accusa di aver ucciso moglie e figlia nel parco romano. L'uomo, inoltre, sarà portato in Italia proprio la prossima settimana quando sarà dato il via libera all'extradizione dalla Grecia. —

IL DELITTO DI GARLASCO

Legali della famiglia Poggi «Il dna sul thè, Stasi era lì»

MILANO

Finora «nessuna sorpresa» dalle analisi nel maxi incidente probatorio sul caso di Garlasco, riaperto dai pm di Pavia. Non sono venuti a galla elementi a carico di Andrea Sempio, nuovo indagato anche se per la seconda volta dal 2017. Un dato significativo, però, è uscito fuori, a detta dei legali della famiglia Poggi, e ha riguardato sempre il condannato con sentenza definitiva Alberto Stasi. Il suo Dna è stato trovato sulla cannuccia dell'E-

stathè, uno dei reperti della spazzatura mai analizzati prima. E proprio su questo punto l'avvocato Gian Luigi Tizzoni, che più volte in questi mesi ha difeso la famiglia di Chiara travolta dalla nuova ondata mediatica fatta anche di insinuazioni, è andato all'attacco nel giorno del terzo round degli accertamenti irripetibili. «Se il dato, che peraltro è stato rappresentato tramite i media, è che Stasi aveva bevuto quell'Estathè, andava detto innanzitutto ai periti, perché non siamo qua a farci prendere in giro», ha spiegato. «Trarremo le nostre conclusioni - ha detto Tizzoni - e faremo anche delle verifiche su questo dato, che dimostra ancora di più come Stasi quella mattina abbia fatto colazione con Chiara». Per i legali dei Poggi, l'ex bocconiano, attraverso la difesa, avrebbe dovuto far sapere che aveva bevuto quel tè, dato che non c'era nelle carte dei processi. Più che ricostruzione alternativa su Sempio insomma, secondo i legali dei Poggi, escono ancora elementi su Stasi. —

EMERGENZA CARCERI

Fontana in visita a Rebibbia Incontra anche Alemanno

ROMA

Un gesto di attenzione importante, non scontato. Il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, a pochi giorni dall'allarme del capo dello Stato sul sovraffollamento delle carceri, si è recato in visita al penitenziario di Rebibbia. Accolto dalla direttrice Maria Donata Iannantuono e da una delegazione della polizia carceraria, ha incontrato diversi dete-

nuti, tra i quali, anche Gianni Alemanno. «Ci tenevo a essere qui - ha detto Fontana durante la visita - per manifestare la piena vicinanza a chi opera in queste strutture. Occorre continuare a lavorare con determinazione per superare problemi storici come il sovraffollamento e la carenza d'organico». E parte della sua visita è stata dedicata proprio all'incontro con l'ex sindaco di Roma, che si trova a Rebib-

bia dal 31 dicembre 2024 e che ha fatto della sua condizione e di quella dei detenuti una battaglia. Dal carcere Alemanno ha inviato lettere aperte e sollecitazioni rivolte in particolare al ministro della Giustizia perché intervenga. Di recente alcuni passaggi del suo diario dalla prigione sono stati letti in Aula al Senato dal parlamentare Dem Michele Fina. «Qui si muore di caldo ma la politica dorme con l'a-

ria condizionata», le parole dell'ex ministro. E anche ieri, dopo la visita di Fontana, Alemanno ha affidato al suo avvocato, Edoardo Albertario, un nuovo appello: «Invito la politica in carcere per vedere le condizioni in cui vivono i detenuti». «È in una cella con altre cinque persone, le temperature sono proibitive. Rebibbia è un carcere relativamente nuovo ed è tutto lamiera: l'estate diventa un inferno - dice l'avvocato - Al G8 ci sono stati tentativi di suicidio, questa situazione va denunciata». Alemanno, spiega l'avvocato, «non esclude altre forme di protesta che coinvolgano proprio esponenti politici ed associazioni che da tempo si occupano della condizione dei detenuti». —



Gianni Alemanno con il presidente della Camera, Lorenzo Fontana

Estate rovente

L'ANALISI

Quanto ci costa il clima che cambia: in gioco per l'Italia 100 miliardi di euro

La stima è ufficiale: nel 2050 eventi estremi ed estati roventi faranno perdere 5 punti di Pil. Andrà un po' meglio se centeremo in tempo la neutralità carbonica. Ma il quadro è pessimo

MARCO ZATTERIN

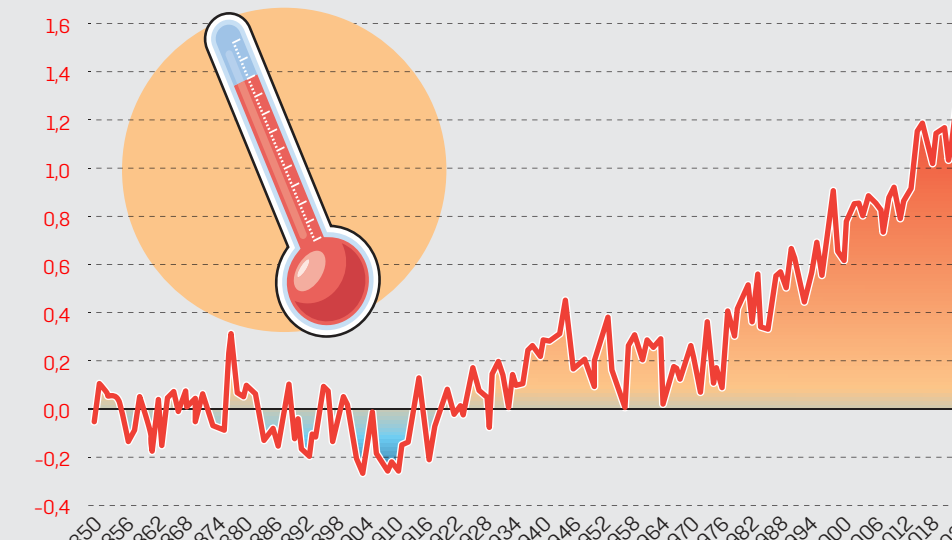
Gli economisti lo chiamano «scenario a politiche invariate». Tradotto, è quello in cui governi e istituzioni, a Roma e nel mondo globale, non faranno un beneamato cavolo, o almeno non abbastanza, per gestire il clima che cambia e cercare di mitigare gli esiti del surriscaldamento planetario. Ebbene, se resteremo immobili a guardare la colonnina del mercurio che balla impazzita, la stima dell'Ufficio parlamentare di bilancio (Upb) è che in Italia, nel 2050, gli eventi estremi e le stagioni roventi impatteranno sulla finanza pubblica per 5 punti di Pil, che in

euro fa circa 100 miliardi consumati fra alluvioni incontrollate e opportunità bruciate. Se invece si centrasse l'obiettivo della neutralità carbonica – dunque col raggiungimento del punto di equilibrio fra le emissioni antropiche di CO2 nell'atmosfera e la loro sottrazione – l'effetto negativo risulterebbe di 0,9 punti (20 miliardi), minore, ma comunque di quasi 5 volte superiore l'attuale. Vuol dire che già oggi non va bene. E che, nel lungo periodo, possiamo solo agire per sperare di star meno peggio.

Albert Einstein invitava non confondere il prezzo col valore. Oggi chi studia il cambiamento climatico suggerisce di non risparmiare perché sono soldi spesi bene. «La non azione costerà più cara», dice Teresa Ribera, vicepresidente della Commissione Ue. Possibile. Anzi, probabile. L'ultimo rapporto di Bruxelles sul Clima ha incoronato il 2024 come il più

L'ESCALATION

Variazione della temperatura globale rispetto alla media 1850-1900 (gradi centigradi)



Fonte: elaborazioni su dati HadCRUT, Met Office Climate Dashboard

Il costo degli eventi climatici estremi sul Pil italiano

OGGI

0,2% del PIL
Circa 4 miliardi

NEL 2050

A politiche invariate

5,1% del PIL
Circa 100 miliardi

Con neutralità carbonica

0,9% del PIL
Circa 20 miliardi

WITHUB



L'Italia nella morsa dell'afa: un termometro indica 42 gradi

caldo registrato in 85 anni. Il dato preoccupa perché al secondo posto c'è il 2023, e gli ultimi dieci anni sono tutti in vetta alla classifica. Sino al dicembre scorso, la temperatura globale media è stata di oltre un grado e mezzo oltre il livello

pre-industriale; in Italia, i giorni in cui si è avuta una condizione termica anomala hanno sfiorato la cinquantina. Nel frattempo, ampie zone del Mediterraneo (+1,5 gradi in media in un anno nel 2024) hanno offerto acque dalla gradazione

caraibica. Il clima, assicurano gli addetti ai lavori, sta cambiando per colpa degli uomini e di come usano la Terra.

Nella sua relazione annuale, l'Upb mette le incognite in fila. Sulla base dei dati Cnr-Isac, sottolinea che l'inverno 2024 in Italia è stato il più bollente dal 1800, quindi richiama l'ultimo rapporto dell'Agenzia europea per l'ambiente (Aea), per il quale nel 2022 siamo stati fra i Paesi con il maggior aumento di decessi legati a ondate anomale di calore, sperimentando, insieme con Francia e Spagna, ingenti danni economici dovuti a siccità e caldo estremo. Secondo l'Aea, le ondate torride sono la principale causa di morte legata al climate change che (sempre nel '22) risulta aver fatto 70 mila vittime nell'Ue.

Le capacità adattive alle bizze del clima si svelano distribuite in modo diseguale in

Europa, con una correlazione – nota l'Upb – che si presenta inversa rispetto all'esposizione al pericolo. «Le regioni dell'Europa meridionale, tra cui l'Italia, mostrano una maggiore vulnerabilità climatica a causa della combinazione di alte temperature, disoccupazione elevata e fragilità socioeconomica». Il Bel Paese ostenta più potenziali problemi rispetto ad altri e, al contempo, si ritrova con un margine di manovra ridotto come il suo spazio fiscale. Esito: «Ne deriva un rischio per la sostenibilità delle finanze pubbliche», riequilibrate nella dimensione annuale dal governo, eppure fortemente asimmetriche a causa del mostruoso debito storico. Così caldo e tempeste producono disagi e propagano catastrofi, imponendo ulteriori spese (sino a 100 miliardi fra 25 anni, si diceva) e sottraendo risorse alle politiche che fanno un

gran bene all'economia, come gli interventi sociali, l'accesso al mondo del lavoro, l'istruzione e la sanità.

Le statistiche certificano che le notti tropicali (quelle in cui non si va sotto i 20 gradi) sono raddoppiate in trent'anni e che, nella sola Milano, in giugno sono state 27 su 30. Fra gli effetti, puntualizza l'Upb, c'è che «il clima incide sulla demografia, con le migrazioni e l'invecchiamento della popolazione che contribuiscono a ridurre le capacità di adattamento».

Il Rapporto Svimez 2023 calcola che, entro il 2080, è stimabile una perdita di 8 milioni di residenti nel Mezzogiorno, che diventerebbe l'area meno giovane del Paese. E ancora: il meteo folle e rovente si ripercuote sulle scelte d'investimento e sulle strutture d'impresa. L'Ufficio del Bilancio cita a questo proposito uno studio che individua «conseguenze di lungo periodo delle temperature elevate sulla dimensione e sulla composizione del tessuto imprenditoriale italiano».

Nelle aree più infuocate, si evidenzia, «l'aumento delle temperature sembrerebbe rallentare la crescita delle imprese attive, a causa di una minore natalità aziendale; inoltre, le attività di dimensioni minori e più mature sarebbero maggiormente penalizzate dall'esposizione prolungata a temperature elevate».

L'impatto del riscaldamento diffuso potrebbe insomma azzoppare la debole crescita nazionale e ampliare le già rilevanti disparità tra le aree a clima più caldo e quelle più temperate, che in Italia mostrano anche divari demografici e di produzione. Disuguaglianze e povertà in aumento, di nuovo, come la canicola che ci attanaglia. Sarebbe una brutta notizia anche se facesse fresco. —

Sagra delle Fragole e dei Lamponi

4 - 5 - 6 LUGLIO Udine

Attimis

Una festa da vivere!

SPECIALITÀ: Pranzo e cena - Risotto con le Fragole, Frico alle Fragole, Gnocchi, Grigliate di Carne **GOLOSITÀ:** Torte, Fragole alla panna, Gelato con Lamponi caldi, Acqua di Lampone, Crostate, Mousse, Drink al Lampone e tanto altro

Sabato 5 16.30 AttimiSiGioca pomeriggio di sport e giochi per bimbi e adulti MTB, Scherma, Pony, Rugby Live Music, ballo, divertimento con **Franco Rosso**

Domenica 6 9.30 Camminata delle Fragole e dei Lamponi - 12.00 Pranzo in sagra 17.00 Festival della Comicità Regionale **Sdrindule e Romeo el Cjargnel** - a seguire Gran Finale dalle 20.00 Movida Summer con **Dj Daniel Vitagliano**

Le tensioni internazionali

Zelensky sente Trump: «Proteggeremo i cieli» Pioggia di droni russi

Il leader ucraino incassa le rassicurazioni statunitensi sulla difesa aerea
Mosca: «Ora la diplomazia è inutile». Raid su tutto il Paese, colpita anche Kiev

Stefano Intreccialagli / ROMA

È sorridente, Volodymyr Zelensky, nella fotografia che accompagna su X il suo bilancio dell'ultima conversazione con Donald Trump. In una chiamata «molto importante e fruttuosa», scrive il leader ucraino, «abbiamo parlato delle opportunità nella difesa aerea. E abbiamo concordato di lavorare insieme per rafforzare la protezione dei nostri cieli».

Una dichiarazione che sembra dissipare lo shock che ha scosso nei giorni scorsi i palazzi del potere di Kiev per l'annuncio del Pentagono di aver bloccato le forniture all'Ucraina di munizioni e antiaerea americana.

Armi ora più che mai necessarie per difendersi dalla Russia, che nel frattempo continua a bombardare a tappeto con un numero record di droni e missili - 550 in una sola notte - ogni centimetro di Ucraina, compresa la capitale avvolta dalle fiamme degli incendi provocati dai raid.

Perché in questa fase la pace non è un'opzione per Mosca: «Raggiungere» gli obiettivi attraverso i canali diplomatici è infatti «impossibile», ha



La gente del posto cammina in un'area danneggiata con auto distrutte a Kiev ANSA

chiarito il portavoce del Cremlino, Dmitri Peskov.

IL COLLOQUIO

Con Trump «abbiamo concordato di organizzare un incontro tra i nostri team per rafforzare le capacità di difesa aerea. Abbiamo discusso approfonditamente della produzio-

ne congiunta», ha riferito Zelensky. Un risultato di certo non scontato, dopo lo stop alle forniture militari americane in merito al quale regna la confusione a Washington. Sembra infatti che la decisione sia stata presa unilateralmente dal segretario alla Difesa Pete Hegseth, afferma Nbc

citando alcune fonti secondo le quali la sospensione delle armi ha colto di sorpresa il dipartimento di Stato e il Congresso, mentre un'analisi condotta da alti ufficiali del dipartimento della Difesa rivelerebbe che gli aiuti a Kiev non mettevano a repentaglio le riserve Usa.



Gli attacchi di massa dei droni e dei missili russi su Kiev ANSA

Secondo Axios, il tycoon ha assicurato all'omologo ucraino che gli Stati Uniti vogliono aiutare Kiev nella difesa aerea. E in questa direzione va anche la lettura di Giorgia Meloni, che ha rivelato di aver parlato con Trump: «Gli Stati Uniti non hanno interrotto la fornitura di armi e il sostegno

all'Ucraina, hanno rivisto la decisione di fornire specifiche componenti».

IL DISAPPUNTO

Mentre si attendono sviluppi, la telefonata tra Trump e Zelensky rappresenta comunque un'iniezione di speranza per l'Ucraina, dove ora più

L'INIZIATIVA

Nuova mossa di Starmer e Macron Giovedì si riuniscono i Volenterosi

Cristina Ferrulli / ROMA

L'Unione europea si chiude a testuggine intorno a Kiev in uno dei momenti più difficili dell'Ucraina, tra negoziati in stallo con il leader russo Vladimir Putin che non «arretra» dalle sue condizioni, e gli Usa che tengono appesi ad un filo gli aiuti militari, a partire dai fondamentali sistemi di difesa aerea Patriot.

Il 10 luglio dalla base di Northwood, in Gran Bretagna, e da Roma ci sarà un doppio importante appuntamento: Keir Starmer ed Emmanuel Macron riuniranno in call i 30 paesi Volenterosi, tra i quali anche l'Italia, con la premier Giorgia Meloni che alla Nuvola dell'Eur metterà insieme oltre 100 delegazioni per la Conferenza per la Ripresa dell'Ucraina.

Volodymyr Zelensky, che gira come una trottola per chiedere aiuti a Kiev e sanzioni a Mosca, parteciperà a entrambi gli eventi, anche a mostrare plasticamente il legame sempre più stretto con gli europei.

La telefonata del presidente ucraino con Donald

Oltre 100 delegazioni alla Conferenza di Roma per la ripresa dell'Ucraina

Trump sembra portare ad una schiarita sul nodo dei Patriot, che solo gli Stati Uniti possono garantire all'Ucraina. Ma anche per non dipendere dagli umori imprevedibili del tycoon, la Germania sta valutando la possibilità di acquistare si-

stemi Patriot dagli Usa per darli all'Ucraina.

Il cancelliere Merz ha fatto presente «i sempre più brutali attacchi a Kiev» in una telefonata con Trump, perorando la necessità di non abbandonare la difesa dell'Ucraina. Si muovono anche Macron e Starmer.

I Volenterosi, nati a febbraio con l'obiettivo di strutturare una forza di peacekeepers dopo il cessate il fuoco, ha dovuto giocoforza ritarare i suoi obiettivi. E nella videoconferenza del 10 luglio, fa sapere l'Eliseo, si discuterà «su come mantenere seriamente la capacità di combattimento dell'Ucraina» e garantire la «rigenerazione dell'esercito ucraino».

Da Roma saranno collegati alla riunione dei Volenterosi anche Meloni e Merz. Proprio giovedì 10 comin-

cia nella capitale la quarta conferenza per la ricostruzione dell'Ucraina, che vedrà anche la presenza della presidente della commissione europea Ursula Von der Leyen. Meloni e Zelensky accoglieranno per due giorni circa 3500 partecipanti, tra i quali la moglie del leader ucraino Olena Zelenska, 40 organizzazioni internazionali, 2.000 aziende (di cui circa 500 italiane), centinaia di rappresentanti delle autonomie locali e della società civile.

L'obiettivo della conferenza è quello di proseguire nella mobilitazione dei governi, del settore privato, delle istituzioni finanziarie internazionali, delle comunità locali e della società civile per la ripresa dell'Ucraina quando finalmente le bombe russe smetteranno di cadere sullo stato ucraino. —



Medio Oriente

Hamas verso l'ok alla tregua

Fonti della tv del Qatar Al Araby hanno riferito che «Hamas ha risposto positivamente alla proposta Usa di cessate il fuoco chiedendo piccole modifiche». La risposta arriva al termine di una giornata caratterizzata da una girandola di speculazioni, analisi e dichiarazioni sulla sorte della Striscia di Gaza.

Le tensioni internazionali

Nel pomeriggio di ieri il confronto tra i due: al centro del colloquio l'Ucraina e un aggiornamento sulle politiche tariffarie

Meloni parla con il presidente Usa

«Su Kiev non c'è alcun disimpegno»

Silvia Gasparetto / ROMA

Non c'è, da parte degli Stati Uniti, quel «disimpegno» nei confronti di Kiev che tanto ha fatto rumore nelle ultime ore. Ne è convinta Giorgia Meloni che nel pomeriggio ha parlato con Donald Trump, di Ucraina e di dazi come fa sapere lei stessa in collegamento, dopo una giornata di lavoro a Palazzo Chigi, con il Forum in Masseria di Bruno Vespa.

Dalle crisi internazionali alle beghe interne alla maggioranza, a partire dalla cittadinanza, la premier dice la sua sul tax credit - di cui il caso Kauffmann è stato «epilogo drammatico e scandaloso» - e pure sulla legge elettorale che, secondo lei, dovrebbe essere «proporzionale, con indicazione del premier e premio di maggioranza». Ma, assicura, sul punto non c'è e non ci sarà una iniziativa del governo perché la competenza spetta «al Parlamento».

I DOSSIER INTERNAZIONALI

I dossier più urgenti rimangono comunque quelli internazionali. Chiudere l'intesa sul 5% delle spese militari al vertice Nato, ribadisce, certo può essere un buon viatico per arrivare anche a un accordo sui dazi, ma la trattativa «è in capo alla Commissione» e «che cosa accadrà non posso dirlo». L'Italia, rivendica la premier, ha fatto la sua parte per riallacciare quel filo del «dialogo» che ora non solo c'è ed è «franco» ma è anche tornato «costante». Così come aperto resta il canale per il sostegno a Kiev che, assicura, non è venuto meno da parte americana.

«Gli Stati Uniti non hanno interrotto la fornitura di armi e il sostegno all'Ucraina, hanno rivisto la decisione di fornire specifiche componenti» puntualizza la presidente del Consiglio, sottolineando che si tratta sì di un fatto «rilevante» ma è «ben diverso dal tota-



Foto di archivio della premier Giorgia Meloni con il presidente degli Stati Uniti Donald Trump

LA MISURA

Mossa antidumping della Cina

Una tassa sul brandy europeo

Il balzello scatta già da oggi. L'imposta arriva a sfiorare il 35% fra di Bruxelles per la decisione: «Mossa ingiusta e ingiustificata». Ma Parigi plaude a Pechino

PECHINO

La Cina ha annunciato dazi antidumping sul brandy importato dall'Ue, in vigore già da oggi con un picco fino al 34,9%, per le decisioni prese alla fine di un'istruttoria iniziata nel

2024. Le misure, definite «ingiuste» e «ingiustificate» da Bruxelles, hanno strappato il plauso della Francia pur con l'avvertimento che diverse «questioni importanti» rimangono irrisolte.

Pechino, nel dettaglio, richiederà ai principali esportatori europei di brandy di aumentare i listini per evitare aliquote tra il 27,7% e il 34,9%, sapendo che diversi importanti produttori francesi di cognac hanno siglato l'impegno

sui prezzi per vendere alla soglia minima concordata o superiore. Uno schema che Bruxelles ha tentato invano di proporre sull'import di e-car made in China in alternativa alle tariffe aggiuntive varate fino al 35%, che hanno mandato Pechino su tutte le furie. L'Associazione francese dei produttori di cognac ha confermato che gli operatori del mercato hanno accettato la soluzione dell'aumento dei prezzi per sfuggire alla stretta antidumping. —

le disimpegno americano che si è raccontato». Anzi, la premier spera in «sviluppi positivi», rimanendo convinta che non si possa aspettare la «buona volontà di Putin» per cercare di raggiungere la pace in Ucraina, ma vanno «rafforzate le sanzioni». Come ha fatto Bruxelles e come Meloni si augura facciano anche gli Usa.

Del futuro di Kiev, ricorda, si parlerà alla Conferenza di Roma che vedrà una «partecipazione ampia e di alto livello». Con lei ci saranno oltre a Volodymyr Zelensky e Ursula von der Leyen anche il primo ministro Donald Tusk e il can-

La premier: «Gli Usa non hanno interrotto la fornitura di armi e il sostegno all'Ucraina»

celliere tedesco Friedrich Merz (da quest'ultimo riceve il testimone, al polacco lo passerà per la conferenza del prossimo anno) e insieme affronteranno in una call con Keir Starmer ed Emmanuel Macron (anche lui in Gran Bretagna) «le iniziative da adottare sul percorso della pace».

LE QUESTIONI INTERNE

C'è spazio per rispondere alle polemiche sull'ultimo decreto flussi (Pd e M5s «preferivano le porte spalancate», ironizza) e i «tentativi» di affossare il protocollo con l'Albania che dovrebbe «fare riflettere sul ruolo della politica e di altri poteri dello Stato».

Va all'attacco Meloni anche sul tax credit, dicendosi incredula che ci sia ancora chi difende un sistema che ha generato «truffe» e un meccanismo che riempiva «le tasche ai soliti noti» che pagavano «cachet milionari a registi e attori» salvo poi fare incassi minimi in sala. Ci sarà una ulteriore stretta, annuncia. —

che mai il sostegno americano è cruciale, con la tregua che resta lontana: a Donald Trump, «Putin ha ribadito che siamo interessati a raggiungere i nostri obiettivi durante l'operazione militare speciale, ed è preferibile farlo attraverso mezzi politici e diplomatici. Ma finché ciò non sarà possibile, continueremo la nostra operazione militare speciale», è infatti l'orizzonte del conflitto illustrato dal Cremlino.

Spiegato quindi l'amaro bilancio del tycoon al termine della telefonata di giovedì con lo zar, conclusa con una nulla di fatto a riprova della situazione di stallo dei colloqui di pace. Il presidente americano ha ammesso di non aver fatto «alcun progresso» durante il colloquio con Putin. —

LA TRATTATIVA EUROPEA

Dazi, a rischio l'intesa con gli Stati Uniti

Il tycoon minaccia di colpire l'agricoltura

Michele Esposito / AARHUS

Complessa, molto in salita, a rischio «no deal». A meno di cento ore dalla deadline del 9 luglio l'intesa tra Ue e Stati Uniti sui dazi viene descritta come tutt'altro che a portata di mano. L'ultimo round di incontri del commissario Ue Maros Sefcovic oltreoceano ha segnato «progressi» ma, a Palazzo Berlaymont, l'armageddon del nulla di fatto non è consi-

derato un tabù. E, con l'avvicinarsi della scadenza della pausa reciproca sulle tariffe, Ue e Usa tentano l'ultima mano della loro partita a scacchi. Con Donald Trump che è tornato a minacciare le aziende europee brandendo la percentuale del 17% per l'export agroalimentare, uno dei più preziosi per il Vecchio Continente.

Ad Aarhus, dove la Commissione è volata per l'avvio della presidenza danese, l'ombra di

Trump e della sua guerra commerciale ha fatto da costante sottofondo.

A Bruxelles, nel frattempo, il capo di gabinetto di Ursula von der Leyen, Bjorn Seibert, e Sabine Weyand, a capo della direzione generale Trade della Commissione, hanno informato gli ambasciatori dei 27 sullo stato dell'arte. Il punto principale resta uno: se Ue e Usa arriveranno ad un accordo di principio o meno. A quel

punto l'attuale tariffa del 10% potrebbe essere mantenuta da Trump ma, a Bruxelles, non si esclude che Washington possa alzarla provvisoriamente al 20, finché non si trova una intesa definitiva.

Il 17% minacciato da Trump per l'export agroalimentare è consegnato a Sefcovic nel corso della sua missione potrebbe in realtà fare riferimento alla seconda fase dell'accordo, e non a quella



Una nave porta container nel porto di Los Angeles ANSA

provvisoria. Nel weekend la Commissione e l'amministrazione Trump torneranno a parlarsi, in videocall. Sarà, forse, il momento decisivo

per capire se un accordo di principio, su modello di quelli firmati dagli Usa con Gran Bretagna (10%) e Vietnam (al 20%) sia alla portata. —

Giornata di paura nella Capitale

A Roma esplode un distributore di gpl 45 feriti, due sono gravi

Boato sentito in tutta la città. Strage sfiorata in un centro estivo per bambini
La Procura indaga per disastro e lesioni, la causa forse un guasto all'impianto

Domenico Palesse / ROMA

Un boato e poi le fiamme. La paura di un intero quartiere di prima mattina: «Sembrava una bomba», dicono gli abitanti attorno a Villa De Sanctis, a Roma, dove ieri si è verificata una doppia esplosione in un distributore. Una deflagrazione sentita in gran parte della città e dalla quale si è levata una densa nuvola di fumo visibile ad occhio nudo da molti quartieri. Le immagini che si sono susseguite per l'intera giornata da Roma immortalano l'apocalisse che ha travolto il Prenestino, quel che resta del distributore di gpl saltato in aria e che - per puro miracolo - non ha causato una strage. Alle prime avvisaglie di fumo, i gestori del centro estivo adiacente hanno avuto la prontezza di rimandare a casa tutti i bambini e chiudere gli accessi alla piscina che, altrimenti, avrebbe avuto 120 ospiti. A fine giornata si conteranno oltre 40 feriti, di cui due in gravi condizioni. Non solo civili, ma anche soccorritori e agenti delle forze dell'ordine, i primi ad accorrere sul posto prima che l'esplosione li travolgesse.

MAGISTRATI A LAVORO

La Procura di Roma ha avviato un'indagine per lesioni e disastro colposo. Le cause, secondo una prima ricostruzione dei vigili del fuoco, sarebbero da attribuire ad un malfunzionamento dell'impianto del gas, un cosiddetto 'blif da gpl', che viene equiparato all'esplosione di una bomba. A confermare la potenza della deflagrazione sono state le tante testimonianze dei cittadini, non solo i residenti del quartiere ma anche quelli delle aree limitrofe. «Siamo stati svegliati da un boato, sembrava una bomba, un attentato - racconta una donna -. Non abbiamo capito di cosa si trattasse, tutti i vetri hanno tremato. Poteva essere una bomba, il terremoto, non capivamo. Poi dal fumo abbiamo capito che era una esplosione». «Mentre andavo verso il centro sportivo, per accertarmi non ci fosse più nessuno, è esplosa un'ambulanza e ho visto un pezzo di lamiera volare verso la mia direzione - dice un 28enne -. Arrivavano pezzetti di metallo, cose incendiate». Sul posto è arrivato anche il sindaco della Capitale, Roberto Gualtieri. «Fortunatamente - ha detto - tra le segnalazioni e l'arrivo sia dei vigili del fuoco che delle for-



Mezzi di soccorso in prossimità della colonna di fumo sollevatasi dalla deflagrazione ANSA

ze dell'ordine c'è stato il tempo e la grande capacità di tutti gli operatori che hanno sgomberato la zona, quindi si sono evitate conseguenze molto più gravi». Il primo cittadino è stato in stretto contatto con la premier Giorgia Meloni che ha espresso la sua vicinanza ai feriti e ringrazia-

to tutti i soccorritori. Solidarietà ai feriti anche dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha chiamato personalmente il sindaco Gualtieri. Una preghiera anche da papa Leone XIV, che - da vescovo di Roma - ha seguito «con apprensione gli sviluppi di questo tragico in-

cidente». In totale sono una cinquantina le persone evacuate in seguito all'esplosione che, oltre al distributore, ha coinvolto anche un deposito del 118 dove c'erano diverse bombole d'ossigeno. Per questo i boati uditi dai residenti sono stati più d'uno, probabilmente causati pro-



Il momento dell'esplosione del distributore di benzina ANSA

I RISCHI PER L'AMBIENTE

I residenti contano i danni ma ora è l'aria a preoccupare

Vetri delle case in frantumi, cornicioni caduti, danni in diverse scuole del quartiere. L'esplosione al distributore al Prenestino ha causato danni diffusi, oltre ad una grande paura perché, come ripetono gli abitanti della zona, «sembrava fosse esplosa una bomba». Ora è sotto monitoraggio anche l'aria così come i terreni visti i materiali che lentamente si sono depositati in tutta la zona. Da lì potrebbero arrivare nuovi effetti nocivi. È stato subito attivato, da parte dell'Arpa, il monitorag-

gio della qualità dell'aria nell'area interessata dall'esplosione. Dopo la deflagrazione si è levata infatti una densa colonna di fumo che ha costretto i residenti a tirare fuori dai cassetti le mascherine che si usavano nel periodo del Covid. Le autorità hanno invitato la gente a tenere chiuse le finestre di casa. Stop anche all'aria condizionata. La Società Italiana di Medicina Ambientale ha avvertito infatti che il Gpl, se inalato in alte concentrazioni può provocare nausea e disturbi.

LO SCENARIO APOCALITTICO

Finestre rotte e bambini in fuga «Come in guerra», molti evacuati

Maria Elena Marsico / ROMA

Poteva essere una strage. Chi lavora al centro sportivo Villa De Sanctis lo ripete più volte, tra una frase e l'altra. Le mani sulla fronte, lo sguardo fisso sull'asfalto rovente e il pensiero ai momenti che hanno preceduto l'esplosione in via dei Gordiani, a Roma. Intorno, i vetri rotti e le tapparelle divelte alle finestre dei tanti condomini della zona sembrano raccontare uno scenario di guerra, come se fosse esplosa una bomba. Un'immagine che ha scosso i cinque bambini che erano già al centro e sono stati fatti evacuare in tempo, grazie all'intuito di Giorgia, una delle giovani animatrici. Sono bastate, infatti, le prime avvisaglie date dal fumo per far capire



I danni al circolo sportivo vicino al sito dell'esplosione ANSA

alla ragazza che qualcosa stava accadendo. Tempestivo anche l'intervento della polizia locale che ha fatto sgomberare l'area. Eppure a Livio, papà di una bambina che fre-

quenta il centro estivo da una settimana, quel distributore di gpl in quella posizione non è mai piaciuto. Per lui «non dovrebbero mai stare in città». E proprio i bambini era-

no la priorità per Alessandro che lavora da cinque anni alla polisportiva vicino alla Casilina. Quando è arrivato voleva accertarsi non fosse rimasto più nessuno nell'impianto, così ha lasciato l'auto e a piedi si è avvicinato alla struttura. «Mentre andavo verso il centro sportivo è esplosa un'ambulanza e ho visto un pezzo di lamiera volare verso il cielo e poi andare nella mia direzione. Arrivavano pezzetti di metallo», racconta, mentre cerca riparo all'ombra di un albero. Non è ferito, correndo è riuscito a evitare il peggio.

Quanto all'impianto, «sono vent'anni di sacrifici, mi piange il cuore», dice. Accanto a lui sua sorella, Irene, ripercorre i momenti tra la prima e la seconda esplosione e

alla paura per suo fratello. «Non ero ancora arrivata al centro estivo, quando ho sentito il boato ho pensato al peggio», racconta. Sul gruppo whatsapp avevano già avvertito le famiglie, il centro era stato evacuato. «Non è un circolo sportivo, è come una piazza di paese e oggi poteva essere una catastrofe», continua a dire Alessandro. Ben 120 persone sarebbero dovute andare in piscina, lì dove «il muro di cinta non esiste più», racconta Fabio Balzani, il presidente della polisportiva. Così come ci sono «danni ai campi da tennis, alcuni tetti divelti, sembra una scena da battaglia». Scuote la testa, non gli sembra vero, «ma i bambini stanno tutti bene», ed è questa la cosa più importante per i lavoratori del centro sportivo.

Mentre feriti si contano tra i residenti della vicina via Romolo Balzani svegliati dal boato, «dai vetri esplosi, dalle porte spalancate dall'onda d'urto». «Sembrava un terremoto, un attentato», dicono in tanti ancora visibilmente scossi per quanto hanno visto. —

overpos.biz

Giornata di paura nella Capitale

Polemiche sulla sicurezza: in Italia i distributori di carburante sono 21.600, di cui circa 4.500 di gas di petrolio liquefatto

Deposito vicino a scuole e palazzi

«L'impianto non doveva essere lì»

Gabriele Santoro / ROMA

Su Google Maps il distributore di gpl di via dei Gordiani risulta al momento «temporaneamente chiuso». Suona come una beffa ora che ci sono 45 feriti, decine di persone fuori casa e mezza Roma ancora sotto choc per il boato di ieri mattina. Ma la visione dall'alto permette di rendersi conto di quanto la struttura esplosa fosse vicina a luoghi quantomeno sensibili. Case, scuole, centri sportivi. E infatti ora c'è chi punta il dito contro le stazioni di servizio troppo inserite nel contesto urbano.

Ambientalisti, consumatori, tecnici e anche residenti: è



Ispezione dei Vigili del Fuoco sul luogo della deflagrazione ANSA

colpiti e alcuni evacuati. Dirimpetto c'è il circolo sportivo che ospita il centro estivo per bambini, che per fortuna vista l'ora era ancora praticamente vuoto. Se a questo si aggiunge che gli operatori erano riusciti a creare attorno alla zona un'area di sicurezza prima della deflagrazione si capisce perché il sindaco Roberto Gualtieri parli di «conseguenze molto più gravi evitate». Il presidente del V Municipio Mauro Caliste attribuisce l'accaduto a un «errore umano», perché per il resto «era tutto a norma. Del demolitore si sta definendo il trasferimento entro primavera - spiega - e poi c'è il dislocamento delle autoambulanze collegate col 118. Erano tutti auto-

prio dai dispositivi medici. Ingenti danni, poi, alla polisportiva Villa De Sanctis, dove a quell'ora - intorno alle 8 - erano già arrivati i primi bambini del centro estivo. «Ai primi sentori di fumo - racconta il presidente, Fabio Balzani - li abbiamo fatti evacuare, ce ne erano otto. Se fosse successo un'ora più tardi sarebbe stata una strage: ci sarebbero stati i 60 bambini del centro estivo, noi responsabili, e 120 prenotati in piscina». L'intera

Mattarella e Meloni hanno espresso solidarietà alle vittime

area, che insiste tra via Casilina e via Prenestina, è in allerta, con la Protezione Civile che ha invitato i cittadini a restare a casa con le finestre chiuse e i condizionatori spenti. Da evitare anche l'uso di auto e scooter, che potrebbero aumentare la possibilità di inalare gas nocivi a causa della ventilazione. Il municipio V ha attivato l'unità di crisi locale, in attesa delle analisi ambientali dell'Arpa. —

Il sindaco Gualtieri: «Evitate conseguenze che potevano essere molto più gravi»

ancora possibile, si chiedono, vivere e convivere con delle strutture che possono trasformarsi se qualcosa va storto in autentiche santa Barbara? Secondo Valeria Di Sarli, ingegnere chimico del Cnr, la risposta è no: «Penso - afferma l'esperta - che sarebbe meglio eliminare in generale la presenza dei distributori di gpl in città: questa non è la prima volta che succede una cosa simile. La perdita di gas non sarebbe dovuta avvenire, tuttavia se hanno concesso la possibilità al distributore di essere lì è perché la procedura poteva e doveva essere fatta seguendo il protocollo. C'è stato qualcosa che è sfuggito». Il gas ha una «minima energia di innesco estremamente bassa»: in altre parole basta un niente per provocare l'esplosione, anche solo «una piccolissima scintilla, o anche una scarica elettrostatica» per far saltare tutto. «È equiparabile a una bomba»,

confermano i vigili del fuoco.

21 MILA DISTRIBUTORI

In Italia i distributori di carburante sono poco più di 21.600, di cui circa 4.500 erogano gpl. Nel Comune di Roma sono 862, di cui 109 quelli a gpl. Il distributore esplosa, a rigore, non è nemmeno

il più incastonato della Capitale tra negozi e palazzi, se si considera che esiste una pompa «storica» (in via di rimozione e bonifica) persino lungo i Fori Imperiali, e che poggia probabilmente sui resti del Templum Pacis. Quello di via dei Gordiani, ben meno centrale, ha direttamente attor-

no a sé i bassi profili dei campi sportivi e di un autodemolitore, ma poco più in là ci sono i nove lunghi filari di condomini che terminano su via Romolo Balzani, i cui vetri infatti sono finiti in mille pezzi. E poi le scuole: anche il ministero dell'Istruzione conta i danni, con sette edifici scolastici

Federcontribuenti: «Licenze concesse anche 30 anni fa, non sono eterne»

rizziati». Eppure, tra i residenti del Prenestino, c'è chi dice che quel distributore l'aveva sempre temuto: troppo vicino all'abitato.

È anche la posizione di Federcontribuenti, che chiama in causa le autorità: «Se la responsabilità materiale sarà di chi ha sbagliato - afferma l'associazione - ce ne sono altre a monte, e ricadono su chi ha consentito che un impianto come quello restasse in un tessuto fortemente urbanizzato. Le licenze concesse 10-20-30 anni fa non sono eterne, perché soggette a rinnovo. Ma questo non è più ammissibile soprattutto perché non sempre i controlli possono prevedere un accadimento straordinario e non per questo inevitabile». Sì, ma come si fa a rifornire l'auto senza distributori in città? Per il presidente di Legambiente Lazio Roberto Scacchiper spostarsi meglio «le auto elettriche o i mezzi pubblici». —

IL PRECEDENTE

A Calenzano nel 2024 i morti furono cinque

L'esplosione al distributore del Prenestino a Roma fa tornare alla mente il grave incidente di

Calenzano (Firenze). Era il 9 dicembre 2024 quando un deposito di idrocarburi esplose. Morirono cinque persone, altre 28 rimasero ferite gravemente. Scattò subito l'inchiesta per omicidio col-

poso plurimo, disastro colposo, lesioni personali e rimozione delle cautele infortunistiche. Lo scorso marzo la procura di Prato ha inviato avvisi di garanzia a nove persone, sette dirigenti di Eni e due della società appaltatrice Ser-gen. Ad aprile sono poi scattati quattro nuovi avvisi di garanzia (per persone già coin-

volte nell'inchiesta principale); in questo caso il provvedimento era legato a scarichi di acque reflue industriali nel fosso Tomerello provenienti dal deposito.

Legambiente in questi mesi ha fatto diverse manifestazioni per chiedere il passaggio a fonti di energia più pulite e meno pericolose. Ma altri incidenti, simili a quello accaduto oggi a Roma, sono stati già registrati nel passato. Nel dicembre 2019 un uomo era morto in una esplosione avvenuta a Monte Urano (Fermo), anche in questo altro caso tragico in un distributore di benzina. —



Salus

via Bonaparte 4-6 - Trieste
www.policlinicotriestino.it

P Policlinico Triestino S.p.A.

Vedi meglio, vivi meglio.

Alla **Salus** puoi affrontare subito l'intervento di **cataratta** in un ambiente sicuro, con tecnologie all'avanguardia e un'équipe di specialisti altamente qualificata.

Prenota una visita

valuteremo insieme il percorso più adatto a te.

040 3171344 - tutti i giorni 8.00 - 14.00 - oculistica@polifvg.it



La città della scienza

Area, Ogs e Sincrotrone Dal ministero 75 milioni per il sistema triestino

Science Park e Istituto di oceanografia premiati con 700 mila euro in più del 2024
I fondi aggiuntivi destinati a intelligenza artificiale e sviluppo del capitale umano

Giulia Basso

È un'iniezione di fiducia da quasi 700 mila euro quella che il ministero dell'Università e della Ricerca ha riservato quest'anno ai due principali enti di ricerca triestini. Un incremento che, seppur non astronomico, conferma il ruolo primario di Trieste nel panorama scientifico del Nordest e come punto di riferimento internazionale per la ricerca d'eccellenza.

Il decreto firmato dalla ministra Anna Maria Bernini assegna per il 2025, nel quadro del Fondo ordinario destinato agli enti e alle istituzioni di ricerca (Foe), un totale di 60 milioni di euro ai due avamposti della ricerca giuliana: 34,6 milioni ad Area Science Park (236 mila euro in più sul 2024) e 25,3 milioni all'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - Ogs (con un incremento di 454 mila euro). Cifre a cui si sommano i 14 milioni destinati al Sincrotrone, per un totale di quasi 75 milioni.

A livello nazionale, il riparto delle risorse premia tutti i principali enti di ricerca. Il Cnr riceve la fetta più consistente con 735,6 milioni di euro, seguito dall'Infn con 354,8 milioni e dall'Inaf con 152,5 milioni. Le cifre fanno parte del più ampio stanziamento da 1,485



ANNA MARIA BERNINI
MINISTRA DELL'UNIVERSITÀ
E DELLA RICERCA DEL GOVERNO MELONI

Riparto complessivo da quasi 1,5 miliardi per gli enti di ricerca vigilati dal ministero

miliardi destinato a tutti gli enti pubblici di ricerca vigilati dal Mur, con un aumento di 10 milioni rispetto allo scorso anno. «Anche quest'anno abbiamo aumentato le risorse non solo per il funzionamento ordinario degli enti nazionali di ricerca - spiega la ministra Bernini - ma soprattutto perché possano incrementare le iniziative progettuali straordinarie che sono la leva dell'innovazione».

La risposta di Area Science Park è perfettamente in linea con la volontà ministeriale: l'incremento destinato sarà investito nel progetto "Futura", un'iniziativa che si concentrerà sull'analisi e sullo sviluppo di possibili scenari legati all'impatto dell'intelligenza artificiale nel settore delle scienze della vita. «Futura è integrato nella strategia di rafforzamento delle nostre infrastrutture di ricerca e in particolare quelle dedicate alle scienze omiche e alle biotecnologie di frontiera - ha dichiarato la presidente Caterina Petrillo -. È un primo pilota che potrà poi avere applicazione anche nel settore delle tecnologie per l'energia sostenibile e nella ricerca nei nuovi materiali».

Anche Ogs accoglie con soddisfazione l'incremento di quasi mezzo milione di euro: «È un segnale importante di attenzione verso il ruolo strategico degli enti pubblici di ricerca nel sistema nazionale dell'innovazione», commenta Nicola Casagli, presidente di Ogs. L'istituto, con una missione rivolta allo studio del mare, della Terra e dell'ambiente, intende valorizzare questo investimento rafforzando le proprie attività di ricerca e infrastrutture strategiche. Grazie a questi fondi Ogs sostiene la partecipazione

italiana a infrastrutture di ricerca europee di rilevanza strategica, garantisce l'operatività della nave oceanografica Laura Bassi e promuove due progetti di sviluppo del capitale umano: Blue Skills e il Laboratorio sulla sostenibilità quantitativa.

Tra le destinazioni dei fondi residui, spicca, in continuità con l'anno precedente, la conferma dei 14 milioni di euro destinati a Elettra-Sincrotrone Trieste, che in questi giorni si appresta ad avviare l'installazione della nuova macchina di luce Elettra 2.0. In questo caso non si registrano aumenti, ma la conferma degli stanziamenti a favore dell'anello di luce con sede a Trieste.

Grazie al Foe 2025 verrà riattivato, con un finanziamento di 365 mila euro, il contributo italiano al bilancio della Commissione inter-governativa per la ricerca nel mar Mediterraneo (Ciesm). Il finanziamento consentirà all'Italia di riacquistare il diritto di partecipazione e voto alle decisioni dell'organismo. Era dal 2016 che il nostro paese non aveva più un rappresentante presso il board della Ciesm, assenza che viene colmata in un momento in cui la ricerca mediterranea assume sempre maggiore rilevanza strategica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VOLTI E LUOGHI

Un network d'eccellenza che continua a crescere

In alto la sede di Padriciano di Area Science Park a Trieste. A sinistra la direttrice di Area Caterina Petrillo. In basso, infine, i laboratori dell'Istituto di oceanografia affacciati sul porticciolo di Santa Croce



IL PASSAGGIO DI TESTIMONE

La prima macchina di luce si spegne per sempre Ma Elettra 2.0 è già pronta

Il 2 luglio 2025 resterà una data storica per la scienza italiana. Dopo 32 anni di onorato servizio, 160 mila ore di luce fornite e quasi 12 mila esperimenti che hanno prodotto circa 10 mila pubblicazioni scientifiche, la macchina di luce Elettra del Sincrotrone di Trieste è stata definitivamente spenta, per lasciare spazio all'installazione di Elettra 2.0, destinata a diventare uno degli strumenti di ricerca più avanzati al mondo.

Un momento simbolico che chiude un'era e ne inaugura un'altra. La nuova infrastruttura, frutto di un investimento pubblico da quasi 200

milioni di euro, promette di moltiplicare per mille la brillantezza dei fasci di luce, con una precisione 60 volte superiore, grazie a una tecnologia che riduce di 50 volte le imperfezioni del fascio rispetto all'attuale macchina.

L'avvio della nuova macchina è programmato per il 2026, mentre i primi utenti esterni vi potranno accedere dall'inizio del 2027. Elettra 2.0 fornirà fasci di luce più stabili e precisi, distribuiti su un massimo di 32 stazioni sperimentali. Di queste, 20 saranno aggiornate rispetto alle 28 già operative sulla storica Elettra, mentre 12 saranno

completamente nuove, progettate per studiare i nuovi materiali, i dispositivi quantistici, la biologia e l'imaging medico.

La nuova macchina utilizzerà tecnologie all'avanguardia: magneti superconduttori ad alta potenza e sistemi di rilevazione di ultima generazione. A supporto della ricerca, saranno attivi anche 12 laboratori specializzati. E il laser Fermi continuerà a funzionare regolarmente durante tutto il periodo di installazione.

«Con Elettra 2.0 costruiamo una nuova infrastruttura pensata per supportare la ri-



Una scienziata al lavoro a una apparecchiatura all'Elettra Sincrotrone di Trieste

cerca del futuro», spiega il presidente Alfonso Franciosi, secondo cui «grazie a una luce molto più brillante e precisa, potremo osservare i materiali nella loro struttura più profonda, sviluppare tecniche avanzate per l'analisi e l'imaging ad alta risoluzione.

Misure che prima richiedevano ore potranno ora essere completate in pochi minuti, con un livello di dettaglio decisamente maggiore». L'ambizione è servire una comunità scientifica ancor più ampia: «Dai materiali per l'energia alle tecnologie quantisti-

che, dalla catalisi alle biotecnologie», conclude Franciosi.

Il progetto sarà presentato ufficialmente a istituzioni, stakeholder e stampa martedì 8 luglio all'Area Science Park. —

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia



La barche a vela che riempiono lo specchio di mare della Sacchetta a Trieste. A destra, in alto il piazzale e gli ormeggi ad Aprilia marittina; in basso una barca sospesa sulle fasce al cantiere Ocean di Monfalcone

Porticcioli e cantieri, ma anche il bonus per i lavori in barca Arrivano gli incentivi

Primi regolamenti della giunta per il sostegno alla nautica 650 mila euro alle imprese e 460 mila ai piccoli armatori

Marco Ballico

Ci sono gli incentivi per lo sviluppo delle imprese della cantieristica e della nautica da diporto, i contributi per l'innovazione di porti turistici, darsene e marine. Il sostegno a iniziative di promozione del settore. E presto arriverà la misura che aiuterà i proprietari di barche ad abbattere i costi dei lavori di manutenzione. La giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Attività produttive e Turismo Sergio Bini, dà il via li-

bera al Regolamento attuativo della legge entrata in vigore a inizio gennaio, con contestuale stanziamento di 650 mila euro per i primi tre canali.

I TRE BANDI

«Un nuovo e importante passo a favore della crescita e della valorizzazione del comparto», sottolinea l'assessore nel presentare i bandi, di prossima emanazione, attraverso i quali la Regione intende «rafforzare la nautica, favorendo competitività, sostenibilità e attrattivi-

tà, in un'ottica di valorizzazione delle eccellenze territoriali». Nel dettaglio, 300 mila euro sono indirizzati alla promozione di progetti di ammodernamento e innovazione delle strutture e dei servizi turistico-nautici regionali, 200 mila al sostegno degli investimenti delle imprese, 150 mila a iniziative di comunicazione e promozione dell'offerta nautica del territorio.

AMMODERNAMENTO E INNOVAZIONE

La prima linea contributiva è

rivolta a proprietari e gestori, pubblici e privati, di porti turistici, darsene, marine e ormeggi in Friuli Venezia Giulia. L'intensità è pari all'80% della spesa ammissibile con un tetto di 100 mila euro. Un ulteriore 20% di aiuto è previsto in caso di miglioramento di almeno una classe energetica. Sono finanziabili interventi di innovazione tecnologica, rinnovo delle attrezzature e degli impianti, ristrutturazione degli immobili, miglioramento dei servizi. Inclusi nelle spese ammissibili gli impianti per l'aumento dell'efficienza energetica e l'innovazione tecnologica; la realizzazione di parcheggi a servizio dell'area; gli arredi interni ed esterni; l'acquisto di attrezzature e macchinari; le spese tecniche e di collaudo.

INVESTIMENTI

Sul secondo canale, invece, i soggetti beneficiari sono le Pmi manifatturiere, pure la subfornitura, appartenenti alla filiera della cantieristica e della nautica, con sede legale o operativa in Fvg. L'intensità dell'aiuto in questo caso è pari al 25% della spesa ammissibile a fondo perduto. Ammissibili sono le prestazioni di servizi; acquisto di strumenti, macchinari, attrezzature e beni immateriali, realizzazione di prototipi, materiali di consumo; otte-



SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO DELLA REGIONE FVG

Via subito a tre linee: fondi per migliorare le darsene, supportare la filiera del settore e dare promozione al turismo da diporto

Entro l'estate partono gli altri due assi: sussidi per il refitting delle imbarcazioni e a chi compra motori con minore impatto

nimento e convalida di brevetti di proprietà dell'impresa; costituzione, avvio e sviluppo di reti di imprese e start up; consulenze di enti di ricerca e altri soggetti qualificati, fino a un massimo del 20% della spesa.

PROMOZIONE

Infine, i 150 mila verranno ripartiti con importi massimi dai 2 ai 5 mila euro per la realizzazione di eventi finalizzati a sviluppo e promozione della nautica da diporto, del turismo nautico, della cultura, della storia e della tradizione del mare, dei laghi e dei fiumi del territorio e delle collegate attività economiche.

REFITTING E DEMOLIZIONE

Altro argomento che interessa gli appassionati sono gli incentivi che la legge prevede per il restauro di imbarcazioni da diporto, con tanto di bonus per il refitting (rimessa a nuovo) o la demolizione delle barche più datate. Sono in corso le interlocuzioni con le associazioni di categoria e dovrebbero essere pronti entro l'estate due bandi. Il primo da 260 mila euro proprio per refitting e demolizione di unità da diporto, il secondo da 200 mila euro per l'acquisto di motori marini caratterizzati dal basso impatto ambientale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCORDO DA 40 MILIONI

Premi al personale sanitario Arriva la firma finale in Asugi

Sindacati e Azienda sottoscrivono il riparto delle risorse per turnisti, operatori dell'emergenza e medici Martedì il via libera all'intesa per le realtà di Udine e Pordenone

Dopo l'accordo con il Burlo, due giorni fa, ecco quello con Asugi. Con i sindacati tutti uniti nel sottoscrivere la proposta di riparto dei quasi 40 milioni di euro stanziati dalla Regione a favore dei

turnisti e dei lavoratori dell'emergenza urgenza sia del comparto che della dirigenza medica. Risorse che, a meno di intoppi, entreranno nelle buste paga di luglio dei dipendenti del Ssr, compresi gli arretrati a decorrere dallo scorso gennaio. Verosimilmente pure in Friuli, dove il confronto con AsuFc e AsFo è in programma martedì prossimo.

La firma, al termine ieri

del confronto con la direzione dell'Azienda giuliana isontina, è di Cgil, Cisl, Uil, Fials, Nursind e Nursing Up. In ballo 6,5 milioni tra i 4,3 a valere sul Fondo premialità e condizioni di lavoro e i quasi 2,2 destinati alla valorizzazione del personale dei Pronto soccorso.

Come ricordano via comunicato Fabio Pototschnig, Alessandro Carboni e Alessandro Pipoli della Fials, par-

liamo delle indennità su servizio notturno, pronta disponibilità e attività in terapia intensiva e semintensiva. Con importi che sulle prime due voci sono di 5 euro lordi per gli infermieri e di 1 euro per gli operatori socio sanitari, mentre sulla terza di 2,50 euro al giorno per gli infermieri e 0,50 per gli oss. Soldi da aggiungere all'esistente.

Per fare un esempio, un infermiere al lavoro somma adesso un compenso di 12 euro all'ora, per un totale di 96 per ogni turno notturno, e un oss arriverà a quota 8 euro all'ora, per 64 euro sempre sulle 8 ore.

Stefano Bressan della Uil Fpl e Luca Petruz del Nursind sottolineano a loro volta i 300 euro di indennità

mensile di Pronto soccorso per i professionisti della salute, i 150 euro per assistenti e operatori, i 100 euro per il personale di supporto. «A questi importi — spiegano — si aggiungerà successivamente una quota variabile legata al numero di accessi al Ps, da definire in una contrattazio-

Raggiunta l'unità di tutte le sigle Le buste paga di luglio saranno più pesanti

ne dedicata». Così come, insistono Uil e Nursind, servirà trattare «urgentemente» sulla valorizzazione delle aree disagiate (previsti 1,15 milio-

ni in Asugi) e sul welfare aziendale (301.328 euro).

Detto della «soddisfazione per il traguardo raggiunto» e auspicando «che già nello stipendio di luglio compaiano gli incentivi meritati sul campo», la Fials fa da parte sua sapere che il 23 luglio «continuerà la trattativa con il Burlo, sia per il finanziamento dei richiami in servizio che abbiamo sollecitato, sia per le progettualità che dovrebbero riguardare le strutture meno attrattive a livello aziendale o con criticità organizzative e difficoltà croniche nella copertura degli organici, mentre in Asugi la trattativa riprenderà il 7 agosto». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nella foto: Puglia Village

*La data di inizio e fine dei saldi è determinata in base alle disposizioni della Regione.

SALDI *fino al* -70%

DAL 5 LUGLIO

SUI PREZZI OUTLET* DELLA COLLEZIONE PRIMAVERA/ESTATE

IL 5 LUGLIO SHOPPING FINO ALLE 23, DJ SET E FOOD & DRINK FINO ALLE 24

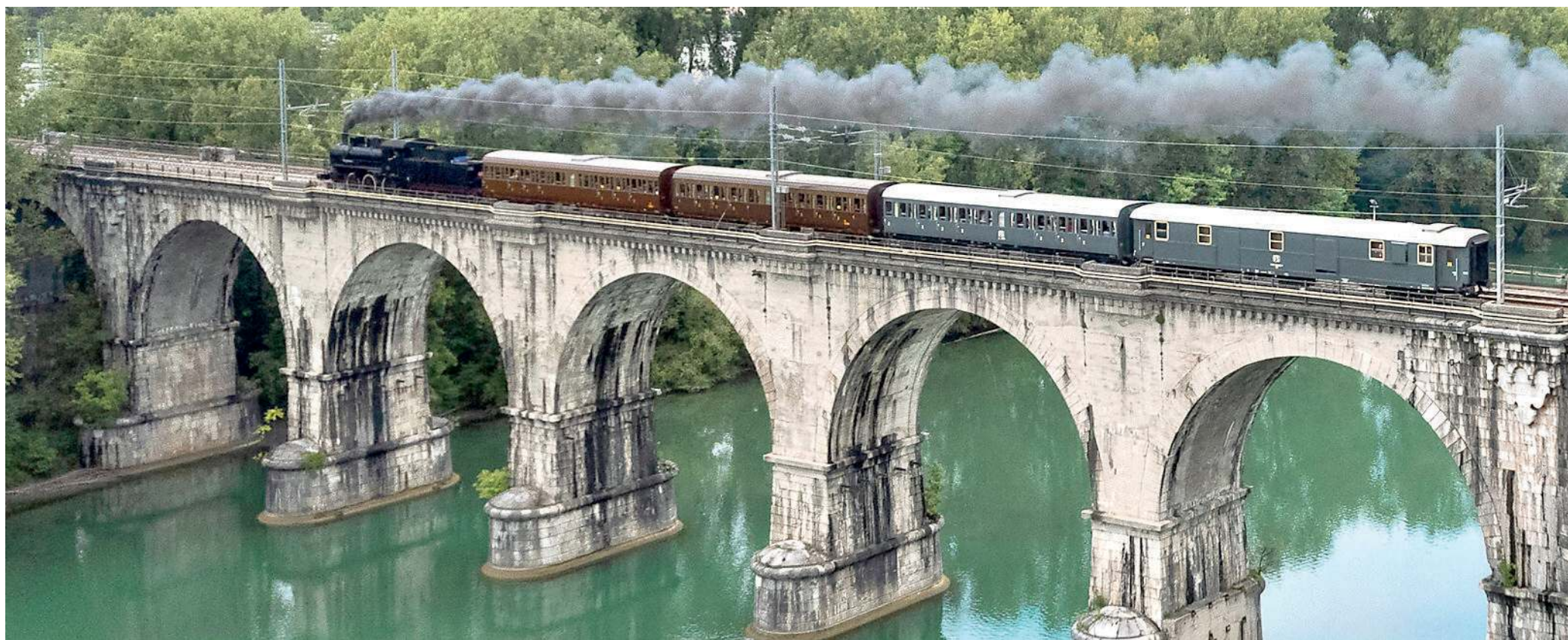
PALMANOVA VILLAGE

LAND of FASHION

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • [PALMANOVAVILLAGE.IT](https://palmanovavillage.it)

overpost.biz

Friuli Venezia Giulia



In luglio e agosto ripartono i convogli d'epoca con locomotive a vapore, diesel ed elettriche. Manifestazioni, visite guidate ed escursioni. Il primo viaggio domani da Trieste a San Daniele

In carrozza sui treni storici

Nove viaggi nel territorio

L'INIZIATIVA

Piero Tallandini

Il caldo torrido non ferma i treni storici in Friuli Venezia Giulia. Gli appuntamenti con i convogli d'epoca tornano anche in luglio e in agosto, riproponendo occasioni di scoperta del territorio, divertimento e relax in diverse località. Con i viaggi sulle carrozze storiche sarà possibile raggiungere le location di manifestazioni ed eventi, godersi escursioni nella natura e persino rilassarsi con massaggi olistici yoga in mezzo al bosco.

Si comincia domani con il treno storico Folket da Trieste a San Daniele e Gemona. A bordo della locomotiva elettrica si parte da Trieste per raggiungere San Daniele dove, oltre a partecipare all'International folk music festival, si po-

tranno visitare Biblioteca Guarneriana, museo del Territorio e Scriptorium Foroiuliese. Nel pomeriggio la navetta verso Gemona da dove il treno ripartirà in direzione Trieste.

Il 13 luglio si andrà alla scoperta di Pinzano e val d'Arzino: partenza da Treviso e arrivo a Pinzano per una giornata all'insegna del patrimonio naturalistico. I passeggeri potranno scegliere varie attività senza costi aggiuntivi fino a esaurimento posti: camminate guidate e laboratorio nel bosco, attività in acqua sull'Arzino e postazione benessere con yoga e massaggi rilassanti. Si potrà anche optare per l'escursione in bici con guida cicloturistica.

Il 20 luglio il Treno delle Città Unesco partirà da Pordenone e raggiungerà Aquileia e Palmanova, il cui patrimonio storico e culturale non ha bisogno di presentazioni: le visite guidate sono incluse per i pas-



Una carrozza storica e, in alto, un treno d'epoca sul ponte di Gorizia

seggeri.

Ultima "puntata" il Treno storico dei castelli e dei mosaici, il 27 luglio: la locomotiva diesel condurrà i passeggeri in un affascinante viaggio da Sacile percorrendo i binari senza tempo della Pedemontana, alla scoperta di Travesio, con la Chiesa di San Pietro (opere del Pilacorte e affreschi del Pordenone), e di Spilimbergo "Città del Mosaico". Tutti gli orari sono disponibili online nella sezione treni storici del sito di PromoTurismoFvg: www.turismofvg.it/it/treni-storici.

Agosto si apre con il Treno Tempus Express, il 2 agosto, in occasione della manifestazione Tempus est Jocundum a Gemona: i viaggiatori, giunti a destinazione, potranno passeggiare di sera alla scoperta della città che li accoglierà con spettacoli di giullari, sputafuoco, musicisti, cartomanti e artisti d'ogni sorta. Saranno allestite le classiche "taberne" dell'epoca con piatti tipici medievali e bevande. Domenica 10 agosto il Treno storico delle Dolomiti friulane offrirà l'occasione di viaggiare a bordo dei "Centoposte" da Sacile a Montebelluna e Barcis attraversando suggestivi paesaggi naturalistici. I viaggiatori, giunti alla stazione di Montebelluna, saranno accompagnati alla scoperta della centrale idroelettrica di Malnisio e della vecchia strada della Valcellina.

Il 17 e il 24 agosto si viaggerà sui binari della storia e della cultura, nell'ambito di GO!2025. Il 17 il Treno storico delle Fortezze, con partenza da Trieste, arriverà a Gorizia per un itinerario con visite tra il castello e la fortezza di Gradiška per scoprire parte del nuovo percorso divulgativo la "meccanica delle Fortezze". Il 24 ci sarà il Treno storico del Confine che porterà in montagna per la mostra "Triland", al museo della Dogana di Coccau. Ultimo appuntamento il 31 agosto con il Treno storico Città del Medioevo: un viaggio nel passato per la rievocazione storica "Cordovado Medievale", con la visita ai centri storici di Casarsa e San Vito.

Il prezzo del biglietto per andata e ritorno sui treni a locomotiva elettrica o diesel è di 10 euro per gli adulti e di 5 euro per i bambini dai 4 ai 12 anni non compiuti, mentre gli under 4 viaggiano gratuitamente. Per i treni con locomotiva a vapore, il prezzo (andata e ritorno) per adulti è 15 euro e di 7,50 euro per i bambini dai 4 ai 12 anni non compiuti, sempre gratis per gli under 4. Per tutti gli itinerari si può acquistare la sola tratta di andata o di ritorno. Biglietti in vendita su www.trenitalia.com, nelle biglietterie e ai self-service delle stazioni ferroviarie e nelle agenzie di viaggio abilitate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DELIBERA DELL'ASSESSORE ANZIL

La giunta stanZIA 3,5 milioni per interventi di manutenzione sui musei pubblici e privati

La Regione ha approvato uno stanziamento di 3,5 milioni di euro per la concessione di contributi finalizzati agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nei musei pubblici e privati del Friuli Venezia Giulia.

I bandi per la presentazione delle domande di contributo saranno aperti a partire dal 15 luglio fino al 22

agosto: potranno accedere al bando tutti gli enti pubblici e privati proprietari o gestori di musei che abbiano come requisito almeno cento giorni di apertura all'anno.

Lo ha comunicato il vicesegretario del Friuli Venezia Giulia con delega alla Cultura, Mario Anzil, illustrando i contenuti della delibera approvata dalla giunta

regionale.

Sono previste, nel dettaglio, due linee contributive. La prima, del valore di un milione di euro, è dedicata agli interventi di manutenzione ordinaria e prevede una copertura fino al 90% della spesa ammissibile per i soggetti pubblici (per una somma massima pari a 90 mila euro) e fino al 70% per i soggetti privati (con un tet-

to massimo pari a 70 mila euro).

La seconda linea di finanziamento raggiunge invece un importo di 2,5 milioni di euro e include, tra le opere ammissibili, lavori di restauro e risanamento conservativo, ampliamento o ristrutturazione edilizia, il rinnovo di allestimenti e l'acquisto di nuove attrezzature.

Da sottolineare che, anche in questo caso, l'ammontare del contributo potrà raggiungere fino al 90% della spesa ammissibile per quanto riguarda i soggetti pubblici e fino al 70% per quelli privati, con un limite massimo rispettivamente fissato a 225 mila euro e a 175 mila euro. —



La facciata ristrutturata del Museo archeologico di Cividale

La Notte dei saldi

SABATO 5 LUGLIO 2025

Iniziano i saldi, vieni a scoprire le occasioni!

Negozi aperti fino a tardi e intrattenimento tra le vie del centro.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
TRIESTE



TERZIARIA
VENEZIA GIULIA SRL



Gorizia/La rassegna organizzata dal gruppo Nem

In piazza Sant'Antonio oggi nove appuntamenti: a chiudere la giornata Castaldo e Galiano

La Book Week entra nel vivo dopo il via tra thriller e calcio

L'EVENTO

Laura Blasich

La geografia del corpo e i labirinti della propria mente e di quelle altrui, la capacità di superare confini, quelli non fisici ma costruiti da stereotipi e diffidenza. La prima delle tre giornate di BookWeek Gorizia capitale, rassegna organizzata dal gruppo Nord Est Multimedia (che edita questo giornale) con il Comune di Gorizia e il supporto di Banca 360 Credito Cooperativo, ha permesso di esplorare questi e altri temi grazie agli incontri con Fulvio Ervas e il suo "Il tatuatore innamorato", la già arbitra internazionale e conduttrice televisiva Manuela Nicolosi con l'autobiografia "Decido io" e Donato Carrisi. L'amato autore di thriller ha raccolto oltre cento appassionati dei suoi romanzi in piazza Sant'Antonio, dove ha dialogato sul suo ultimo lavoro "La casa dei silenzi" con Fabrizio Brancoli, vicedirettore di Nem con delega a Il Piccolo.

La prima giornata si è aperta, alla presenza anche dell'assessore a Go!2025 Patrizia Artico, e chiusa, quindi, all'insegna della letteratura di genere, quella riconducibile al giallo, capace nelle sue accezioni migliori di indagare i molti volti del presente. È



A destra Fulvio Ervas durante la presentazione condotta da Alex Pessotto DANIELE TIBALDI

quanto fa Fulvio Ervas nell'ultima avventura dell'ispettore Stucky, lasciato andare, dopo 18 anni, «come si fa con i figli quando diventano grandi, anche se con un po' di tristezza». «Sullo sfondo de "Il tatuatore innamorato" ci sono le vicende della costruzione della Pedemontana veneta, le proteste in Iran di "Donna, vita, libertà" e l'omicidio di Giulia Cecchettin - ha spiegato, dia-

logando con il giornalista de Il Piccolo Alex Pessotto - Temi che ho stemperato, perché io amo il giallo ironico, dove il sangue non si vede». C'è, appunto, il mondo dei tatuaggi e dei tatuatori, con al traino riflessione sul corpo e come lo "arrediamo". Ci sono le persone conosciute o incontrate che anche questa volta hanno ispirato i personaggi dell'ultimo romanzo di Ervas. «Lo

stesso Stucky, persiano per parte di madre, è un omaggio a un caro amico, medico del lavoro, di origine iraniana», ha raccontato l'autore veneto, popolare non solo in tutto il Nord Est per la saga del poliziotto che sul piccolo schermo ha il volto di Giuseppe Battiston. Abbandonato Stucky, il nuovo romanzo, in uscita a settembre, cambia protagonista e sfondo. La prima «è una

IL PROGRAMMA

Si inizia alle 10 dal romanzo a sfondo storico

Oggi è il giorno clou di Book Week Gorizia Capitale. Sono nove gli incontri in programma a partire dalle 10 nel porticato di piazza Sant'Antonio con Miran Košuta e al Grand hotel Entourage, sempre in piazza Sant'Antonio, con Carla Maria Russo e il suo "Velo di Lucrezia". Ospiti della mattinata anche Damiano Giordano e Costantino Andrea De Luca. Il pomeriggio si aprirà alle 15 all'Entourage con Giancarlo Maggiulli per proseguire alle 17, nello stesso luogo, con Massimiliano Simari. Alle 17 sotto il porticato ci sarà invece il fisico Piero Martin. Alle 19 appuntamento con il critico musicale e conduttore radiofonico Gino Castaldo. Chiude la seconda giornata in piazza Sant'Antonio alle 21 lo scrittore e insegnante pordenonese Enrico Galiano. —

donna, ispirata a una poliziotta reale, che ha fatto cose importanti sul territorio», e il secondo «Mestre per guardare dalla terraferma Venezia, "L'insalvabile", come il titolo del libro». Manuela Nicolosi ha invece ripercorso con garbo e ironia, dialogando con il giornalista de Il Piccolo Francesco Fain, le difficoltà degli esordi, ma anche quelle attuali. «Mi sento ancora dire cosa ci faccio a commentare il calcio, ma io persisto, per dimostrare che ci siamo, a diritto», ha sottolineato. L'esordio a 16 anni alla conduzione di una partita giovanile Nicolosi non se lo scorda. «Sono stata insultata, dai genitori, per essere donna e non solo per essere arbitro», ha detto. A chiudere la prima giornata l'affollatissimo appuntamento serale con Donato Carrisi, che nel suo ultimo libro ha come protagonista un ipnotista di bambini, dando spazio a elementi fantastici finora inediti.

La Book Week Gorizia capitale prosegue oggi, dalle 10, sempre in piazza Sant'Antonio, con nove incontri con altrettanti autori. Si parlerà di letteratura di confine e romanzo storico, di storie legate ai quattrozampe di casa e fisica, ma anche degli anni '70 filtrati dalla storia del critico musicale Gino Castaldo. A chiudere un autore amatissimo come Enrico Galiano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fischietto internazionale ha parlato della sua biografia "Decido io" in dialogo con il giornalista del quotidiano Il Piccolo Francesco Fain

La grinta di Nicolosi



L'ARBITRA

Dopo l'incontro con Fulvio Ervas, è stata la

volta dell'incontro con Manuela Nicolosi, arbitra internazionale che ha presentato il suo libro "Decido io" dialogando con il giornalista del Piccolo Francesco Fain.

Lo scrittore ha presentato il suo ultimo libro "La casa dei silenzi" dialogando con Fabrizio Brancoli, vicedirettore del gruppo Nem

La suspense di Carrisi



L'AUTORE DI THRILLER

A chiudere la prima giornata della Book

Week è stato Donato Carrisi che ha presentato il suo ultimo lavoro "La casa dei silenzi" conversando con Fabrizio Brancoli, vicedirettore del gruppo Nem con delega al Piccolo.

Sicurezza sulle spiagge

SI CONSOLIDA LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Il ritorno delle pattuglie miste con 112 agenti da otto Paesi

Garantiranno l'ordine pubblico nelle aree turistiche del litorale adriatico
Il questore Klabot: «I vacanzieri apprezzano». Gli italiani in servizio a Rovigno

Valmer Cusma / POLA

Vent'anni fa prendeva il via una forma unica di cooperazione internazionale di polizia: agenti ungheresi, in uniforme nazionale, si univano ai colleghi croati sull'Adriatico per garantire insieme la sicurezza dei turisti.

Le pattuglie miste hanno suscitato sin da subito reazioni decisamente positive da parte del pubblico, tanto da trasformare l'idea iniziale in un progetto ormai consolidato e riconosciuto come un vero e proprio marchio della polizia croata: «Destinazione turistica sicura».

Ogni anno il progetto coinvolge un numero crescente di agenti stranieri. Finora vi hanno partecipato oltre 1.207 poliziotti di 21 Paesi, e per l'edizione 2025 è previsto un record assoluto con 112 agenti internazionali.

Anche in Istria sarà presente questa estate il maggior numero di agenti stranieri mai registrato nella regione: 20 poliziotti provenienti da otto nazioni – Austria, Germania, Francia, Italia, Ungheria, Polonia, Slovenia e Serbia – pattuglieranno le località turistiche al fianco dei colleghi croati.

Gli agenti austriaci saranno dislocati a Umago, gli italiani a Rovigno, i tedeschi a Parenzo, mentre gli altri opereranno a Pola. Tutti saranno in servizio con le proprie divise ufficiali e collaboreranno con la polizia croata principalmente nella comunicazione con i villeggianti connazionali e nelle attività di prevenzione e sicurezza



Pattuglie miste in Istria: ormai una consuetudine nel periodo delle vacanze

stradale.

Un approccio diverso è quello degli agenti della polizia criminale serba, che collaborano con la sezione investigativa croata per intensificare la cooperazione nella lotta alla criminalità, soprattutto quella organizzata.

«Nel corso degli anni – spiega il questore istriano Alen Klabot – abbiamo notato quanto i turisti siano piacevolmente colpiti nel vedere agenti della propria nazione durante le vacanze». «Si avvicinano più volentieri, chiedono aiuto e si sentono immediatamente più sicuri – rimarca Klabot

–. Le pattuglie miste si sono rivelate il miglior strumento di contatto con i turisti stranieri, ma anche un'ottima promozione della Croazia come destinazione sicura. Perché la sicurezza non è scontata: è il frutto del lavoro diligente dei nostri agenti».

La sicurezza è, infatti, uno dei fattori determinanti nella scelta della meta per le vacanze. I turisti cercano sì luoghi belli, ma anche dove possano sentirsi davvero al sicuro.

Del gruppo fa parte Cecilia Chillemi, agente italiana del Dipartimento per la cooperazione internazio-

nale, che si dice entusiasta dell'esperienza in terra istriana: «Sono molto felice di essere in servizio a Rovigno, una località meravigliosa frequentata da molti turisti italiani». «Durante le tre settimane di servizio – aggiunge ancora l'agente italiana – spero di offrire un valido supporto alla polizia croata nelle attività preventive, ma anche nei momenti più delicati. Spero, inoltre, di riuscire a costruire relazioni con colleghi di altri Paesi, utili anche nella prospettiva di una futura cooperazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DRAMMA SULL'ISOLA

Partorisce da sola e poi abbandona il figlio in una cesta Il caso a Curzola

RAGUSA

Un evento sconvolgente e toccante ha scosso la tranquillità dell'isola di Curzola (in croato Korcula): una donna filippina ha dato alla luce un bambino da sola, nel cuore della notte, nel quartiere di Krmaca a Lumbarda. Dopo il parto, ha adagiato il neonato in una cesta e lo ha lasciato accanto alla casa in cui alloggiava. Secondo quanto emerso da fonti non ufficiali, la donna cittadina filippina regolarmente residente e impiegata sull'isola da due anni, ha partorito nel suo giorno libero, di domenica.

Dopo aver lasciato il neonato, è tornata tre volte sul luogo per controllare come stesse. Un gesto disperato, forse dettato dalla paura, forse da un desiderio profondo di assicurarsi che suo figlio fosse al sicuro. Una storia che sembra scritta per il cinema, ma che è tragicamente vera. A confermarla è il direttore dell'Istituto per la medicina d'urgenza della Regione Raguseo - narentana Luka Lulic: «Quella sera – ha dichiarato al quotidiano Slobodna Dalmacija – i nostri team d'emergenza sono intervenuti sia per la madre sia per il neonato. Il bambino è stato trasportato in elicottero all'Ospedale Universitario di Spalato, mentre la donna è stata trasferita in ambulanza con accompagnamento medico all'Ospedale di Ragusa».

La gravidanza era rimasta nascosta a tutti: né il datore di lavoro né i colleghi avevano sospettato nulla. Nessuno sapeva, nessuno immaginava. Il travaglio l'ha colta all'improvviso, nel silenzio di una casa vuota. Stando alle prime informazioni, il bambino è nato

sano, con un punteggio Apgar perfetto di 10 su 10. Fonti ben informate affermano che la donna avrebbe espresso il desiderio di occuparsi del piccolo non appena le sue condizioni saranno chiarite. Tuttavia, nessuna di queste informazioni è stata ufficialmente confermata: sono le voci che oggi circolano tra gli abitanti dell'isola.

Dell'identità del padre si sa ben poco, se non che si tratterebbe di un cittadino filippino, ma non del marito della donna, la quale secondo quanto si apprende, avrebbe già un marito e un figlio nelle Filippine. Una vicenda umanamente com-

Il neonato è in buone condizioni. La donna aveva nascosto la gravidanza

pressa e giuridicamente delicata, che ora è nelle mani dei servizi sociali e della polizia. La Questura interpellata dai media, non ha ancora chiarito se sia stata avviata un'indagine penale o se si tratti delle procedure obbligatorie per determinare le circostanze e garantire la protezione del bambino.

Nel frattempo, il datore di lavoro profondamente scosso parla della donna come di una persona discreta, umile e instancabile. Nessun sospetto sulla gravidanza, nessun segnale. Eppure ora che la verità è venuta a galla, l'uomo si sarebbe rivolto spontaneamente alla polizia, offrendo sostegno legale, economico e umano con l'obiettivo di riunire madre e figlio. —

V.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLIMaSSISTANCE
insieme nell'aria
IOP INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONALI

20
anni

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

UNICO NEGOZIO UFFICIALE
in FRIULI VENEZIA GIULIA



PROFESSIONISTI DELLA CLIMATIZZAZIONE
OLTRE 10.000 IMPIANTI REALIZZATI
5 ANNI DI GARANZIA su tutta la linea Family
AGEVOLAZIONI FISCALI

Visita le nostre show-room e affidati al
PERSONALE MITSUBISHI ELECTRIC CERTIFICATO
per installazioni, manutenzione, post vendita
garantiti e professionali

CLIMaSSISTANCE S.r.l.

www.climassistance.it | info@climassistance.it | UDINE Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - Tel. 040 764429

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord est multimedia

†
Ci ha lasciati
Bruna Crasti
ved. Vallon

Lo annunciano la figlia FRANCA con CLAUDIO, i nipoti VALENTINA e GIAN-MARCO e parenti tutti. La saluteremo lunedì 7 luglio dalle 10.30 in via Costalunga. Trieste, 5 luglio 2025

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI GRUPPO CERBON
800 991777 h 24
Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri
Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821215
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402
info@triesteoronanze.it www.triesteoronanze.it

Le tensioni nell'area

La Repubblica Srpska non si ferma Nasce la polizia ausiliaria dei serbi

Il parlamentino rompe gli indugi nonostante la contrarietà di Bruxelles e delle autorità centrali di Sarajevo

SARAJEVO

L'Assemblea nazionale della Repubblica Srpska ha approvato una legge che consente la formazione di un nuovo corpo ausiliario di polizia nell'entità serba della Bosnia-Erzegovina, malgrado gli appelli contrari dell'Unione europea e dell'Ufficio dell'Alto rappresentante in Bosnia-Erzegovina (OHR). L'opposizione ha boicottato la votazione.

Le modifiche alla legge sulla polizia e sugli affari interni della Rs non specificano il numero dei membri del nuovo corpo, né il ministro dell'Interno della Rs, Siniša Karan, ha fornito chiarimenti durante il dibattito, limitandosi a dichiarare che mancano oltre mille agenti e che il nuovo corpo sarebbe impiegato in caso di calamità naturali, per la sicurezza durante eventi pubblici e per la regolazione del traffico.

Le modifiche legislative includono anche una disposizio-

ne che permette alla polizia della Rs di adottare misure antidrone, nonostante la Costituzione della Bosnia-Erzegovina attribuisca il controllo dello spazio aereo esclusivamente allo Stato centrale. Nel testo si legge che il ministero può utilizzare dispositivi per il disturbo del segnale e sistemi di riconoscimento degli oggetti «allo scopo di rimuovere un rischio per la sicurezza», senza specificare quale attrezzatura verrà impiegata. Karan ha sostenuto che queste misure non violano le competenze statali, affermando che si tratta esclusivamente di azioni preventive per evitare danni derivanti dall'uso improprio dei droni.

L'Ue e l'Ohr avevano già chiesto, prima della discussione in aula, di non approvare le modifiche, ritenendo che esse aumentino le divisioni nel paese e tocchino ambiti di competenza statale.

Il ministro dell'Interno del-



La sede dell'Assemblea nazionale della Republika Srpska nella città di Banja Luka

Nel testo di legge compaiono anche misure per il contrasto all'uso di droni

la Federazione di Bosnia ed Erzegovina, Ramo Isak, ha annunciato che avvierà una procedura per istituire un corpo di riserva della polizia nella propria entità bosgnacca, in risposta alla decisione della Rs.

Già nel 2019 la Rs aveva ten-

tato di istituire un corpo di riserva della polizia, ma quella proposta fu poi ritirata, e venne invece creata la Gendarmeria, un'unità speciale all'interno della Direzione di polizia della Rs.

Gli ambasciatori di Italia, Au-

stria, Repubblica ceca, Croazia, Grecia, Slovacchia e Slovenia, riuniti nel gruppo Amici dei Balcani occidentali, hanno inviato intanto una lettera-appello alle autorità bosniache, in merito all'adozione dell'Agenda di riforma. La Bosnia, si legge, rischia di perdere una prima tranche di 100 milioni di euro a favore di altri partner della regione se gli attori politici del paese non finalizzano con urgenza l'Agenda di riforma.

I fondi del Piano di Crescita dell'Ue, per un totale di un miliardo di euro per la Bosnia-Erzegovina, sono destinati a migliorare le infrastrutture del paese. «Nel 2023 abbiamo istituito un gruppo informale di Amici dei Balcani occidentali presso il Consiglio dell'Unione europea», ricordano i diplomatici dei sette paesi, sottolineando che «il nostro obiettivo era e rimane quello di sostenere e promuovere la piena adesione dei partner dei Balcani occidentali, all'Ue. Il futuro della Bosnia-Erzegovina è all'interno dell'Unione. Da allora sono stati compiuti notevoli progressi in questo campo. E nel marzo 2024 l'Ue ha avviato i negoziati di adesione con la Bosnia. Ora è necessario mantenere lo slancio. Pertanto, invitiamo tutti i leader politici della Bosnia-Erzegovina a finalizzare urgentemente l'adozione dell'Agenda di riforme del paese». —

IL TIMORE DELL'UE PER L'USO DELLA FORZA

Altri blocchi e arresti a Belgrado La protesta in piena escalation

BELGRADO

In Serbia non si ferma la protesta contro il governo da parte del movimento degli studenti e dei cittadini che li appoggiano. Continuano le azioni di contestazione a Belgrado e in numerose altre città con blocchi stradali e raduni davanti a tribunali e stazioni di polizia per chiedere il rilascio di giovani arrestati.

Incroci nevralgici vengono bloccati con cassonetti della spazzatura, fioriere e materiale improvvisato. All'arrivo del-

le forze di polizia i dimostranti si allontanano per attuare azioni analoghe in altre parti della città. Una tattica che tiene impegnati costantemente gli agenti, con reparti in assetto antisommossa dislocati un po' ovunque e disagi al traffico. Si sono registrati in alcuni casi incidenti e tafferugli tra manifestanti e polizia. A Belgrado la Gendarmeria interviene con veicoli blindati tipo Hummer.

Il ministero dell'interno ha reso noto che nella giornata di ieri sono state identificate altre 636 persone, 19 delle quali

sono state condotte nelle stazioni di polizia. Altre 79 persone sono state arrestate nella notte fra il 2 e 3 luglio. Il ministero sottolinea che la polizia adotterà ogni misura consentita dalla legge per garantire l'ordine pubblico a difesa della libertà dei cittadini: «Contro chi viola le leggi verranno prese tutte le misure penali previste».

Il presidente Vučić in un videomessaggio su Instagram ha invitato a desistere dalle azioni illegali: «Vi chiedo non come presidente ma come nor-



Cassonetti piazzati in mezzo alla strada per bloccare le auto a Belgrado

male cittadino di cessare azioni che impediscono alla gente di recarsi al lavoro e di espletare proprie attività quotidiane. Dovete capire che si tratta di gravi reati penali. Noi non

vogliamo reagire e cerchiamo di evitare l'uso della forza, ma lo Stato non può consentire un tale genere di violenza».

Ma le parole del presidente non hanno scongiurato quello

che i manifestanti definiscono «blocco totale» con raduni fin dalle prime ore del mattino e il blocco di tre ore al casello autostradale di Pakovrace.

L'Ue chiede intanto un'indagine sull'uso eccessivo della forza durante le proteste. La commissaria europea per l'allargamento, Marta Kos, ha dichiarato che l'Unione sta monitorando le segnalazioni di un presunto uso eccessivo della forza da parte della polizia serba contro i manifestanti. Attraverso un post su X, Kos ha ribadito che «il diritto a manifestazioni pacifiche, alla libertà di riunione e di espressione deve essere rispettato», condannando ogni atto di violenza e odio, e richiamando al rispetto dei diritti fondamentali e dei valori europei. I partiti di opposizione hanno chiesto le dimissioni del ministro dell'Interno Ivica Dačić. —

LE CONSULTAZIONI NON SBLOCCANO LA CRISI

Stasi sulla speaker della Camera 41 riunioni senza esito in Kosovo

PRISTINA

La pressione della Corte costituzionale e il giro di audizioni indetto dalla presidente della Repubblica Vjosa Osmani non sbloccano la crisi politica del Kosovo, dove ieri è andato a vuoto il 41esimo tentativo di eleggere il presidente del nuovo Parlamento, scaturito dalle elezioni politiche del 9 febbraio scorso.

L'aula ha infatti nuovamente respinto la proposta del partito di maggioranza Vetevendosje (Autodeterminazione, sinistra nazionalista) di votare a scrutinio segreto, nel tentativo di ottenere i 61 voti necessari a insediare il nuovo speaker, passo senza il quale l'Assemblea non può procedere a votare la fiducia al premier Albin Kurti.

Lo stallo si basa sulla conti-

nua bocciatura della proposta di Vetevendosje, partito di Kurti, che chiede il voto segreto dopo che la candidatura governativa di Albulena Haxhiu alla presidenza della Camera è stata respinta per sei volte dai deputati kosovari. Kurti continua tuttavia a puntare su Haxhiu, ignorando gli inviti delle opposizioni a cambiare candidato.

Il 26 giugno scorso la Corte

costituzionale ha fissato un termine di trenta giorni entro il quale i deputati dovranno eleggere presidente e vicepresidente dell'Assemblea. E l'altro ieri la presidente del Kosovo Osmani ha avviato incontri con i leader dei vari partiti nel tentativo di favorire una intesa per il nuovo presidente del Parlamento entro il 26 luglio, come indicato dall'Alta corte. Ma le consultazioni non sembrano sortire alcun effetto.

Senza la conclusione dell'iter di formazione del nuovo Parlamento — che ha tenuto la prima seduta costitutiva il 15 aprile — non si può passare alla formazione del nuovo governo. E lo stallo prolungato rischia di sfociare in nuove elezioni. —



Albulena Haxhiu, candidata governativa alla presidenza del Parlamento

CIRQUE DU SOLEIL®

ALEGRÍA

IN A NEW LIGHT

TRIESTE AREA SILOS - PORTO VECCHIO
DAL 13 GIUGNO AL 13 LUGLIO 2025

PROMOTER

ilRossetti

oliveace produzioni

CON IL SUPPORTO DI

G'N 2025 & FRIENDS

IO SONO PRATO

VENZIA GIULIA

ASSOCONCERTI

TRENO UFFICIALE

FRECCIAROSSA

RADIO PARTNER

DEE JAY

PARTNER

SAMONTANA

I COMMENTI DI CHI HA VISTO LO SPETTACOLO

“Non ci sono parole per descriverlo, bisogna assolutamente viverlo!”

“Semplicemente INDIMENTICABILE!”

“Organizzazione eccellente!!! Complimenti.”

“Da restare a bocca aperta.”

“Un’esperienza indimenticabile che resterà indelebile nei nostri cuori.”

“Un’esperienza che va ben oltre il semplice intrattenimento, capace di toccare l’anima e riaccendere la meraviglia negli occhi di ogni spettatore, adulto o bambino.”

“Lo spettacolo mi ha lasciato senza parole: meraviglioso, emozionante, magico.”

“È stato uno spettacolo stupendo ed emozionante! Super variegato, mi sono divertita moltissimo e mi sono altrettanto emozionata!”

“Grazie perché una volta uscita dallo spettacolo mi sono sentita più carica e arricchita da un’esperienza entusiasmante di cui conserverò il magnifico ricordo nel mio cuore!”

“E’ semplicemente fantastastico, mi sembra di essere Alice nel paese delle meraviglie”

“Mio figlio di 11 anni è rimasto entusiasta, finito lo spettacolo mi ha ringraziato per avergli regalato i biglietti! Questo dice tutto!”

“Una sola parola può racchiudere l’esperienza che tutta la mia famiglia ha vissuto: MEMORABILE!”

“Bellissimo! Super super consigliato.”

“Ci tornerei ogni sera!”

“Lo spettacolo più emozionante che abbia visto con la mia famiglia.”

“Siamo stati trasportati in un mondo magico che ci ha appassionato e ci ha fatto perdere il senso del tempo.”

“Un mix di energia e raffinatezza.”

“È stato bellissimo! Ho realizzato un sogno!”

“Ricorderò questo spettacolo per sempre!”

“Bellissimo l’evento e fantastica l’organizzazione.”

“Spettacolo assolutamente meraviglioso e indimenticabile, grazie di cuore per averlo portato in regione.”

OGGI
REPLICHE ALLE:
14.30, 18.00
E **21.30**
DOMANI
DOMENICA 6 LUGLIO
16.00 E 19.30



ECONOMIA

TOTALMENTE

360

FVG.

banca360fvg.it

f

ig

yt

in

es

Il risiko bancario

LO SCENARIO

ROBERTA PAOLINI

Il primo luglio 2025, giorno del nulla osta di Consob all’Ops lanciata da Mps, ha segnato un punto di svolta nella lunga storia di Mediobanca. Quella che dal dopoguerra è stato crocevia e architrave del capitalismo italiano sta ora affrontando una delle fasi più delicate della sua esistenza. A minare gli equilibri è proprio l’offerta destinata a riscrivere le mappe del potere finanziario italiano. Un dato di fatto è che il mercato sta dimostrando di credere al timore espresso dall’amministratore delegato dell’istituto, Alberto Nagel, che questa operazione possa distruggere valore per gli azionisti di Mediobanca (ma anche per quelli di Mps, che si troverebbero diluiti in un oggetto la cui capacità di generare sinergie e profitti è fortemente influenzata dal superamento del 50% delle adesioni all’offerta).

Da quando, complice il rinvio dell’assemblea dei soci di Mediobanca sull’ops Banca Generali, la prospettiva di Mps è tornata la più concreta, diversi azionisti storici dell’istituto hanno preferito vendere le loro quote. La conseguenza: una discesa del titolo da oltre 21 euro intorno a 18,6, più di 800 milioni in meno in termini di capitalizzazione.

La scelta di uscire proprio adesso, alla vigilia di un’operazione di scambio e con la possibilità di un eventuale rilancio in contanti che migliorerebbe il rendimento di un titolo presente da decenni in molti portafogli, non è certo questione marginale. Anzi dice che quel titolo, nella nuova configurazione post Ops, potrebbe non restituire lo stesso track record del passato.

A far suonare il primo campanello d’allarme è stata la decisione di Banca Mediolanum di vendere l’intera partecipazione – pari al 3,49% del capitale – attraverso un accelerated bookbuilding da 548 milio-

ni. L’operazione ha fatto scendere il valore del titolo del 4,2% in una sola seduta. Il segnale più forte è arrivato sul fronte della governance: l’accordo di consultazione tra soci, lo storico patto che ha sempre rappresentato il baricentro del controllo “morbido” su Piazzetta Cuccia, si è ridotto dall’11,61 al 7,88%.

In uscita da Mediobanca I soci storici lasciano prima dell’arrivo di Mps

Non solo Mediolanum. Anche altri azionisti di lungo corso – il gruppo Gavio, la Vittoria della famiglia Acutis, la famiglia friulana Pittini e la famiglia Monge, imprenditori del pet food – hanno ridotto le partecipazioni o sono usciti del tutto. Il Monte ha annunciato che l’offerta pubblica di scam-

ni. L’operazione ha fatto scendere il valore del titolo del 4,2% in una sola seduta. Il segnale più forte è arrivato sul fronte della governance: l’accordo di consultazione tra soci, lo storico patto che ha sempre rappresentato il baricentro del controllo “morbido” su Piazzetta Cuccia, si è ridotto dall’11,61 al 7,88%.

Mediolanum, Gavio, Vittoria, Pittini e altri in uscita o verso la riduzione delle quote

bio su Mediobanca, che si aprirà il 14 luglio per concludersi l’8 settembre, ha una soglia minima di adesione al 35%. Il concambio è stato definito in 2,533 azioni Mps per ogni azione Mediobanca, un rapporto che – ai prezzi delle ultime settimane – incorpora uno sconto tra il 6% e l’8,6% rispetto al valore di Borsa, per un gap stimato in circa 1,38 miliardi.

Per rafforzare la propria posizione, Mediobanca ha anche

SCENARI POST-OFFERTA BMPS SU MEOBANCANCA				
Partecipazione post-Offerta	Tipo di Controllo	Tempistiche Sinergie	Benefici DTA	CET1 ratio stimato (marzo 2025)
100%	Controllo pieno e integrato	•Massima velocità e integrazione •Sinergie completate entro il 2028	•Iscrizione integrale DTA (€2,9 mld) •Utilizzo annuo: €0,5 mld fino al 2030	17,80%
≥ 66,67%	Controllo di diritto (Condizione Soglia)	•50% sinergie nel 2026 •85% nel 2027 •completamento nel 2028	•Iscrizione integrale DTA (€2,9 mld) •Utilizzo annuo: €0,5 mld fino al 2030	16,60%
> 50% e < 66,67%	Controllo di diritto (senza Condizione Soglia)	•Stesse sinergie previste ma con possibile ritardo •Completamento nella prima parte del 2030	•Iscrizione integrale DTA (€2,9 mld) •Utilizzo annuo: €0,5 mld fino al 2030	16,20%
≈ 50%	Controllo di fatto	•50% sinergie nei 3 anni post-Offerta •completamento inizio 2030 (ritardo 12-18 mesi)	•Iscrizione parziale delle DTA •Utilizzo medio annuo: €0,3 mld fino al 2036 •Relazione a Bce su obiettivi in caso capitale inferiore al 50%	16,20%
35%	Controllo di fatto	•Raggiungimento sinergie con tempistiche più lunghe •Ritardi implementativi senza maggioranza in assemblea	•Iscrizione parziale delle DTA •Utilizzo medio annuo: €0,3 mld fino al 2036 •Relazione a Bce su obiettivi in caso capitale inferiore al 50%	15,60%

annunciato un piano straordinario di remunerazione da 4,9 miliardi di euro in tre anni, di cui 4,5 miliardi in dividendi e il resto in buyback.

A rendere la partita ancora più intricata è il doppio ruolo di Delfin (la holding della famiglia Del Vecchio) e di Francesco Gaetano Caltagirone, soci rilevanti sia di Mediobanca che di Mps e ovviamente del vero convitato di pietra (che tanto di pietra non è) e cioè le Assi-

curazioni Generali di Trieste. Se l’Ops dovesse andare in porto, Delfin e Caltagirone si ritroverebbero in una posizione di forza anche nel nuovo polo bancario, con ricadute dirette su Generali, di cui sono già azionisti influenti. Un consolidamento che – più che una fusione industriale – sembra rispondere a una logica di ricomposizione dei pesi nella governance del capitalismo italiano. Non meno rilevante è la po-

sizione del governo. Il Tesoro, primo azionista di Mps, ha scelto di non esercitare il Golden Power, segnalando nei fatti il via libera a un’operazione che, di fatto, farebbe di Delfin e Caltagirone i soci forti del nuovo aggregato. Il governo punta a un consolidamento del sistema bancario nazionale e ha una sua visione molto peculiare della difesa dell’italianità di asset strategici come Mediobanca e Generali (sull’opera-

zione UniCredit-Banco Bpm il Golden Power è stato esercitato e rischia di far deragliare l’altra grande operazione in corso, a vantaggio del primo azionista della banca milanese, la francese Crédit Agricole).

Con il cerino in mano invece, in termini di diminuzione del valore, rischiano di restare le varie casse di previdenza entrate in Mediobanca ai massimi, a ridosso dell’assemblea poi rinviata su Banca Generali. A spiegarlo sono le proiezioni finanziarie sulle soglie del capitale post Ops. Bce ha dato il nulla osta all’operazione senza sbarramenti, ma se l’Ops si chiudesse sotto al 50 per cento, le promesse contenute nell’annuncio dell’offerta non verrebbero mantenute.

Lo dice a chiare lettere il “Documento di esenzione”, allegato al prospetto. Se l’adesione si attestasse tra il 35% e il 49,99%, l’Offerta sarebbe formalmente efficace, ma Mps sarebbe senza controllo di diritto su Mediobanca. L’attivazione piena dei Dta (vantaggi fiscali: in tutto 2,9 miliardi di cui 1,3 miliardi oggi fuori bilancio) resta incerta. Le sinergie industriali, che con un’adesione al 66,7% raggiungerebbero quota 700 milioni di euro annui, si realizzerebbero in misura ridotta e con un ritardo stimato tra i 12 e i 18 mesi.

In questo ragionamento

Sotto il 50% delle adesioni incerti i benefici fiscali e ritardate le sinergie

manca tuttavia un punto, non marginale. Mediobanca ha due asset fondamentali: uno sono le Generali, il secondo le competenze. Ogni grande operazione finanziaria in Italia è nata nelle stanze di Piazzetta Cuccia, mentre oggi il talento delle persone di Mediobanca rischia di andare disperso e con esso le relazioni che si porta dietro. Su questo, finora, nessuno ha fatto i conti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI

FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it

tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

NOMINE Fondazione Nord Est Buciuni coordinatore del comitato scientifico

VENEZIA

Con l’insediamento del nuovo presidente Alberto Baban, Fondazione Nord Est rinnova la propria governance e apre una nuova fase strategica. Il consiglio di amministrazione ha infatti nominato un comitato scientifico di alto profilo, con l’obiettivo di accompagnare l’evoluzione dell’ecosistema economico e socia-

le dell’area in un momento di grandi trasformazioni.

Il comitato sarà coordinato dal professor Giulio Buciuni (Trinity College Dublino) e composto da Valentina Boschetto Doorly, Alberto Mattiello e Clara Morelli, «figure di rilievo internazionale – dice una nota della fondazione – con competenze trasversali nei campi dell’innovazione, dei mercati globali, del capi-

talità umano e dei modelli organizzativi».

«È un momento di grande confusione e incertezza – ha dichiarato il presidente Baban – in cui siamo tutti disorientati e alla ricerca di punti di riferimento. Fondazione Nord Est può e vuole intestarsi questo ruolo di orientamento e visione, in grado di accompagnare le imprese nei cambiamenti, anche culturali, sempre più veloci e profondi. L’obiettivo è andare oltre la semplice capacità di analisi dello status quo, offrendo chiavi di lettura strategiche, anche attraverso la collaborazione con le associazioni confindustriali e gli altri attori del territorio».

Il comitato si è riunito nei giorni scorsi per una prima

sessione di confronto. In questa fase iniziale, è emersa una volontà condivisa di dedicare un periodo definito all’ascolto, all’osservazione e all’analisi, per allineare visioni e priorità e produrre un impatto reale. «Il Nord Est economico – aggiunge Giulio Buciuni – si trova a fare i conti con un modello industriale che va aggiornato e sincronizzato con le nuove forze tecnologiche e di mercato che stanno ridefinendo lo scenario competitivo contemporaneo. Servono determinazione e pragmatismo, ma soprattutto visione. Che identità vuole darsi questo territorio per il prossimo decennio? Questa è la domanda che guiderà il nostro lavoro nei prossimi mesi». —

L'economia del mare

Italia Marittima amplia la flotta e punta ad aumentare il personale

Sei le navi in consegna nel 2027. Si ricercano profili tecnici, amministrativi e di backup commerciale

Giorgia Pacino / TRIESTE

Lo sguardo è sempre rivolto a Trieste e ai giovani del territorio. Italia Marittima, la compagnia di navigazione erede del Lloyd triestino e parte del gruppo Evergreen, si prepara a rafforzare la struttura, in vista dell'ampliamento della flotta previsto per il 2027. Nell'arco di due anni l'azienda punta, infatti, a un incremento dal 5 al 10% del personale che oggi conta 119 amministrativi e 169 naviganti. «Con sei navi in consegna, dovremo aumentare il personale e puntiamo molto sui giovani», spiega la presidente Maria Michela Nardulli. «Cerchiamo figure qualificate e persone ambiziose, con la giusta attitudine e che vogliano viaggiare».

Con otto navi di proprietà e tre noleggiate, Italia Marittima è la più grande compagnia di navi portacontainer battente bandiera italiana. Nonostante le incertezze globali, ha



Maria Michela Nardulli

Nel 2025 ci sono stati quattro nuovi ingressi. In due anni si ipotizza una crescita fino al 10%

chiuso il bilancio 2024 con 350 milioni di fatturato. «I valori sono rimasti simili all'anno precedente, con un Ebitda e un utile più alti, quest'ultimo



Una portacontainer attraccata per le operazioni di scarico

legato alla vendita di due navi. Sul 2025 andiamo molto cauti – avverte la presidente – da un lato ci sono i problemi

geopolitici mondiali, dall'altro come compagnia marittima beneficiamo della richiesta. Nei primi sei mesi, con il te-

ma dei dazi, c'è stata una corsa alla consegna di merci».

Nel Mediterraneo, mercato principale su cui si concentra la compagnia, l'elevata volatilità rende molto flessibile il numero di noleggi e dunque anche di portacontainer in mare. Le sei navi in arrivo nel 2027 saranno di proprietà della compagnia e completamente "green": in linea con la direzione impressa a livello europeo dal Green Deal, le nuove unità potranno infatti viaggiare sia a gasolio verde sia a metanolo verde. Con l'ampliamento della flotta, serviranno sia nuovi naviganti a bordo sia personale di supporto.

I profili specifici saranno individuati solo a metà del 2026, anche in base alle uscite già in programma, ma si possono già individuare le tre tipologie ricercate: figure con un profilo tecnico per il supporto alle navi, figure di backup commerciale che facciano da tramite tra l'armatore e l'agente

che vende il carico e personale amministrativo. Quest'ultimo è il più difficile da trovare, nonostante anche rispetto al personale navigante le navi da carico soffrano la concorrenza delle navi bianche. Nel 2024 in Italia Marittima ci sono stati 10 nuovi ingressi mentre nei primi mesi del 2025 sono state già assunte quattro persone. Ed entro fine anno potrebbero aggiungersene ancora un paio.

Il primo bacino cui attingere per la selezione di nuovi profili da inserire è l'Accademia Nautica, legata da una lunga tradizione di collaborazione con la compagnia: il presidente della Fondazione Accademia Nautica dell'Adriatico, Stefano Beduschi, è anche vicepresidente di Italia Marittima. I ragazzi dell'istituto si imbarcano sulle navi come cadetti, per poi proseguire la carriera come allievi e terzi ufficiali, spesso altrove. La sfida oggi è trattenerli in azienda. «Il Lloyd triestino è stato privatizzato 25 anni fa – ricorda Nardulli – e noi siamo ancora qua: non credo siano tante le aziende privatizzate che hanno continuato a fare bene e a fare utili». Il prossimo anno servirà anche per formare i nuovi ingressi, in modo da arrivare pronti al 2027. «Sarà un investimento che riguarderà Trieste e il nostro territorio», assicura la presidente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rapporto Srm-Intesa: lo scalo giuliano si conferma come «hub chiave» per intermodalità e innovazione tecnologica. La quota modale ferroviaria raggiunge il 54%. Guerrieri: «Best practice che rafforza la posizione dell'Italia sul tema»

IL RAPPORTO

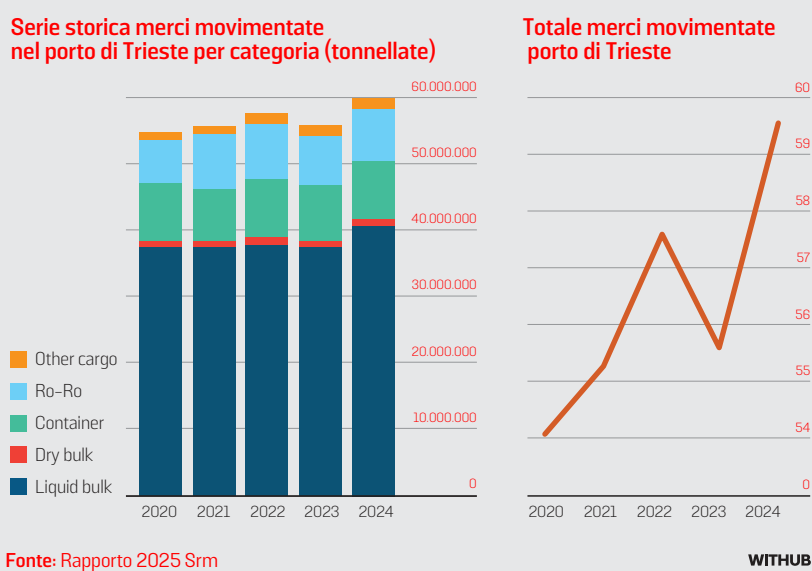
FRANCO VERGNANO

Resilienza alle varie crisi, investimenti nel digitale e ulteriori sforzi per rafforzare le infrastrutture ferroviarie e potenziare l'intermodale. Questi gli elementi che consentono a Trieste di cambiar pelle per passare da "semplice" scalo per i container ad hub logistico transeuropeo.

Il porto di Trieste con i suoi traffici - lo dimostrano i dati del consuntivo 2024 - ha retto in modo egregio al momento non facile, mostrando un aumento del 7,2% del totale movimentato e confermandosi il primo scalo italiano per volumi totali (quasi 60 milioni di tonnellate). Nei primi tre mesi del 2025 il traffico delle merci ha registrato una lieve flessione del 4,3%, dovuta ai minori volumi di rinfuse. Complessivamente il porto ha movimentato 13,6 milioni di tonnellate di carichi rispetto alle 14,2 del primo trimestre 2024. Si è registrata, a maggio, una contrazione importante dei traffici container per la "ristrutturazione" delle rotte e delle toccate della grande alleanza 2M tra Maersk ed Msc, scioltesi dal febbraio 2025. Tutti dati emersi ieri alla presentazione del Rapporto "Italian maritime economy" di Srm-Intesa Sanpaolo.

Ma non basta. Nei confronti internazionali discussi ieri, è anche emerso che «con una

L'ANDAMENTO DELLE MERCI MOVIMENTATE AL PORTO



Una veduta del Molo VII

«Porto di Trieste a ripista nella logistica sostenibile»

quota modale ferroviaria del 54%, il porto di Trieste si conferma una "best practice" non solo nazionale ma anche europea nel campo della logistica sostenibile», come ha evidenziato il commissario straordinario dell'Adsp, Antonio Guerrieri, sottolineando che lo scalo giuliano supera non solo la media italiana ma pure quella di altri importanti scali in-

ternazionali. Si tratta di un parametro imposto, a medio termine, dalle Ue: per la sostenibilità, Bruxelles ha fissato l'obiettivo del 30% di shift modale su ferro entro il 2030 e del 50% entro il 2050.

«Sapevamo di avere numeri solidi sul trasporto merci via ferro; il confronto con altri porti – ha concluso Guerrieri – dimostra però quanto que-

sto risultato sia rilevante anche in chiave internazionale. È un dato che rafforza il ruolo di Trieste e contribuisce a dare all'Italia una posizione più forte nel dibattito europeo sulla logistica sostenibile».

«Siamo l'unica banca ad avere un centro studi specializzato nell'economia marittima e ne andiamo fieri. Così come siamo orgogliosi – ha det-

to introducendo i lavori il presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro - di sostenere le Zls (Zone logistiche semplificate) del Centro Nord per le quali il nostro gruppo ha messo a disposizione 10 miliardi di euro destinati a finanziare lo sviluppo del sistema industria-porti-logistica».

Nonostante il momento complesso, «Trieste – raccon-

ta Alessandro Panaro, responsabile Maritime & energy del centro studi bancario – continua a essere tra i porti italiani più dinamici e moderni, integrato con le altre infrastrutture, intermodale e con investimenti in corso che, portati a termine, daranno nuove direttrici di sviluppo al territorio. In primo piano, il potenziamento dei treni portuali».

Sul versante degli investimenti, il Port community system (Pcs) rappresenta, secondo Srm, l'iniziativa cardine per la digitalizzazione e l'ottimizzazione della catena logistica portuale. Si tratta di un sistema informatico aperto e neutrale per facilitare lo scambio sicuro e mirato di dati tra operatori economici e enti pubblici, migliorando l'efficienza operativa del porto, rafforzandone la competitività a livello internazionale. L'obiettivo prioritario è semplificare e velocizzare i processi logistici, riducendo tempi e costi operativi, attraverso la piena interoperabilità tra tutti gli attori coinvolti, sia pubblici sia privati. Il progetto è finanziato attraverso fondi del Pnrr, con 16 milioni di euro destinati alla digitalizzazione della catena logistica. Nonostante alcune «criticità amministrative emerse di recente – sottolinea il rapporto – l'Adsp ha confermato l'intenzione di procedere, con l'obiettivo di completare il progetto entro i termini previsti. L'iniziativa si inserisce in una più ampia strategia di modernizzazione del sistema logistico nazionale, con Trieste che si conferma un hub chiave nel contesto europeo per l'intermodalità e l'innovazione tecnologica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 4-7-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mil€)
3						
3M	128,66	-0,77	130,5	134,14	5,57	-
A						
AZA	2.238	-1,19	2.236	2.276	5,81	710,151
Abitare in	3.245	1,41	3,2	3.245	-23,69	85,44
Accenture Plc	250,5	-9,24	286	286,95	9,89	-
Acea	20,06	1,06	19,85	20,08	7,06	4.241,2
Acinque	2,18	0,83	2,12	2,18	5,70	423,18
Adidas	205	-1,06	206	206	-16,43	-
Adobe	321,4	-0,96	321,65	326,5	-24,05	-
Advanced Micro Devic	116,74	-0,71	115,88	117,36	-0,94	-
Aedes	0,198	-1,00	0,1955	0,199	18,58	6,24
Aeffe	0,503	0,80	0,498	0,508	-42,13	53,86
Aeroporto di Bologna	-	-	-	-	-	-
Air France-Klm	9,934	0,36	9,696	9,968	21,48	-
Airbus Group	175,24	-0,58	174,5	175,88	14,72	-
Aixtron	16,44	-	16,365	16,42	2,70	-
Alerion Cleanpwr	21,9	7,82	20,3	22,1	26,30	1.102,83
Alkemy	11,95	-	11,95	11,95	3,44	69,25
Allianz	342,1	-0,49	341,1	343	16,84	-
Alphabet Classe A	150,7	-0,83	150	152,5	-17,21	-
Alphabet Classe C	151,22	-1,06	151,24	153,18	-17,39	-
Altea Green Power	7,68	0,13	7,6	7,76	21,11	140,18
Amadeus Fire	78,4	-	78,6	79,6	1,82	-
Amazon	188,4	-0,52	187,42	189	-11,25	-
American Express	275,9	-0,84	276,4	279,15	-4,73	-
American Water Works Company	118,15	-	119	119	-2,24	-
Amgen	253,65	0,42	254,05	254,1	-0,58	-
Amplifon	20,45	0,89	20,25	20,61	-18,11	4.606,59
Analog Devices	205	-	205	205	1,24	-
Anheuser-Busch	58,9	0,34	58,8	64,4	22,28	-
Anna Holding	6	-1,07	5,98	6,105	-8,39	1.969,60
Antares Vision	4,44	3,02	4,3	4,51	38,50	306,41
Apple	180,1	-0,90	180,02	181,26	-25,62	-
Applied Materials	160,18	-1,42	159,72	163,2	2,60	-
Aquafil	1,358	2,26	1,31	1,36	-7,69	96,72
Ariston Holding	4,362	-1,53	4,33	4,448	29,38	558,53
Asciopave	3,01	0,17	3	3,055	9,67	706,91
Asmi	668,2	-1,30	654,7	671,4	-0,54	-
At&T	24,1	-	24,55	24,55	12,28	-
Autodesk	267,4	-	268,8	269,8	-7,89	-
Autostrade M.	2,72	-	2,61	2,72	3,02	11,70
Avio	22,85	-	22,85	23,25	60,61	608,85
Avolta N	47,2	0,43	47	47	16,00	-
Axa	410,3	-0,77	40,9	413,3	210,2	-
Azimut H.	27,01	-0,41	26,83	27,08	13,07	3.874,52
B						
B&C Speakers	16,4	-2,09	16,4	16,55	-1,68	181,97
B. Cuccinelli	107,7	-0,83	106,6	108,5	2,21	7.348,78
B. Desio	7,03	-1,82	6,98	7,16	6,50	957,69
B. Generali	46,46	-0,34	46,18	46,84	3,61	5.432,06
B. Ifis	22,96	0,61	22,28	23,04	8,01	1.229,33
B. Profilo	0,167	0,30	0,167	0,168	-10,42	113,04
B.Co Santander	7,167	-1,44	7,1	7,134	64,58	115.885,01
B.F.	4,33	1,17	4,33	4,33	-0,97	1.128,53
B.F. Sondrio	11,835	0,81	11,685	12,05	42,81	5.256,82
Banca Mediolanum	14,28	-0,83	14,27	14,42	25,37	10.712,22
Banca Sistema	1,732	-0,12	1,747	1,742	37,60	138,78
Banco BPM	10,005	-0,94	9,95	10,105	28,02	15.238,76
Banco De Sabadell	2,869	-0,14	2,869	2,89	52,01	-
Bank Of America	40,965	-1,51	40,6	41,38	-1,60	-
Barry Callebaut N	10,30	-	9,95	10,30	18,35	-
Basf	41,66	-1,00	41,51	41,96	0,51	-
BasicNet	7,66	-1,79	7,66	7,79	-1,93	416,88
Bastogi	0,652	1,56	0,652	0,656	32,58	71,86
Bayer	26,09	0,17	25,85	26,22	36,31	-
Biba	12,925	-2,34	12,88	12,925	42,96	42.232,58
Beowise	0,436	-1,36	0,436	0,443	-21,13	4,91
Berkshire Hathaway	409,7	-0,62	407,9	412,75	-6,21	-
Bestbe Holding	0,097	2,11	0,0925	0,0975	-76,21	0,74
BFF Bank	9,34	-0,11	9,25	9,345	2,01	1.757,34
Bialetti	0,467	0,65	0,467	0,468	97,30	71,87
Biesse	7,74	0,26	7,62	7,85	5,35	212,91
Biogen	112,25	-0,49	113	113	-23,68	-
Bitcoin Group	42	-0,90	41,9	42,4	-17,88	-
Blackrock	906,3	-0,98	880,9	895,1	-9,12	-
Bmw	77,8	-0,59	77	78,4	0,81	-
Bnp Paribas	74,92	-2,12	74,89	75,53	30,04	-
Boeing	181,42	-1,19	181,86	189,38	12,47	-
Borghesina	0,604	0,67	0,596	0,604	4,05	28,76
Bper Banca	7,486	-2,04	7,444	7,658	24,40	10.734,97
Brembo	8,365	-0,48	8,32	8,395	-7,30	2.818,22
Brioschi	0,0584	2,10	0,057	0,0584	0,28	44,60
Broadcom	230,3	-1,50	229,6	231,4	1,34	-
Buzzi	46,08	-0,52	45,38	46,32	29,41	8.875,37
C						
C3Ai Inc	21,63	-	22,02	22,41	-39,83	-
Cairo Comm.	2,79	-0,71	2,775	2,8	15,33	377,68
Caleffi	0,772	-0,52	0,762	0,774	7,90	12,16
Calitagrone	7,1	-1,39	7,1	7,2	10,22	856,49
Calitagrone Ed.	1,635	-0,91	1,62	1,635	17,85	203,84
Campari	6,072	0,20	5,944	6,114	0,81	7498,46
Carrel Industries	22,6	-5,64	22,6	23,7	27,11	2.645,32
Carl Zeiss Meditec	53,35	-1,20	53,15	53,6	20,01	-
Caterpillar	336,5	-1,17	340,5	340,5	-5,90	-
Cellulairline	2,84	1,79	2,8	2,84	21,23	61,32
Cembre	55,1	-1,08	55	55,7	33,88	938,81
Cementir Hldg.	14,92	-0,67	14,78	14,96	41,67	2.378,08
Cencora Inc	232,25	-	237,55	237,55	3,53	-
Centene	28,53	2,96	28,4	29	-48,88	-
Centrale Latte Italia	2,92	0,69	2,92	2,92	6,61	40,55
Chevron	125,04	-1,00	124,44	125,88	-9,65	-
Cir	0,58	-0,17	0,579	0,589	-3,46	812,27

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mil€)
Cisco Systems	58,57	-	58,57	59,15	-4,55	-
Class	0,155	13,97	0,1385	0,1595	62,06	43,65
Cleantspark Inc	9,9	-4,67	9,9	9,9	36,57	-
Cnh Industrial	11,52	-1,37	11,46	11,68	8,84	15.827,96
Coinbase Global	299,7	-0,68	297,95	299,85	24,63	-
Colgate-Palmolive	78,2	-	79,32	79,32	-13,51	-
Comer Industries	32,3	3,53	31,2	32,3	-0,05	897,37
Commerzbank	28,2	0,18	27,7	28,31	78,35	-
Constellation Brands	148,7	0,47	148,35	148,7	-30,39	-
Continental	74,96	-	74,8	74,8	16,42	-
Costco Wholesale	830,8	-	840,1	840,1	-6,06	-
Credem	12,34	-0,32	12,24	12,38	14,27	4.218,05
Credit Agricole	15,875	-1,64	15,88	15,95	20,91	-
CrowdStrike Hold	452,05	-	445,35	452,05	26,14	-
Csp Int.	0,31	-2,82	0,306	0,317	0,16	12,82
Cy4Gate	4,945	-0,70	4,88	5,01	-0,34	115,92
D						
Daimlerchrysler	50,16	-0,75	48,865	50,16	-6,00	-
D'Amico	3,486	-0,68	3,484	3,52	-13,39	432,27
Daniell	33,2	-0,15	32,85	33,3	38,51	1.363,63
Daniell r nc	25,68	-0,16	25,3	25,74	34,37	1.037,06
Datadog Inc	131,06	-0,26	130,16	131,9	46,76	-
Datalogic	4,76	0,32	4,69	4,8	-7,44	276,19
De' Longhi	29,46	1,45	28,74	29,46	-3,70	4.399,75
Deutsche Bank	24,455	-1,49	24,335	24,79	50,07	-
Deutsche Boerse	271,2	-	270,2	272,8	25,95	-
Deutsche Lufthansa	71,66	-2,05	71,46	73,1	17,55	-
Deutsche Post	38,92	-1,49	38,82	38,89	16,39	-
Dexelave	6,94	1,46	6,84	6,96	-22,62	185,83
Diasorin	90,28	-0,07	88,8	90,4	-8,79	5.079,22
Digital Bros	16,34	-1,57	16,3	16,68	44,46	234,81
Digital Value	30,3	-1,62	30,25	31,75	20,40	308,51
doValue	2,446	-1,05	2,442	2,51	72,26	472,37
D-Wave Quantum Inc	13,985	-4,54	13,5	15,49	11,23	-
E						
E.Dn	15,875	-	15,78	15,85	41,03	-
E.P.H.	0,118	-4,84	0,118	0,1295	-0,21	0,52
Ebay	64,37	-	64,23	64,23	5,38	-
Edison r nc	2,076	-2,42	2	2,085	12,30	226,70
Eems	0,1925	0,79	0,1925	0,1975	3,34	2,41
ELEn	11,41	0,44	11,23	11,45	-2,41	908,30
El Lilly & Company	662,8	0,33	659,5	664,5	-10,04	-
Elica	1,51	1,00	1,47	1,6	-12,88	92,96
Emak	0,883	1,49	0,86	0,883	-3,26	140,92
Enav	3,864	-0,36	3,846	3,888	-4,99	2.101,73
Endesa	26,98	-	26,94	26,94	31,62	-
Enel	8,145	-0,18	8,133	8,122	18,41	82.827,43
Enervit	3,26	1,24	3,24	3,34	-0,29	57,32
Eni	13,922	-0,43	13,87	13,96	75,50	44.137,82
Equita Group	4,52	1,57	4,42	4,53	9,40	233,76
Erq	18,98	-1,30	18,97	19,2	-2,98	2.906,12
Esprinet	4,025	-	4	4,07	-6,79	2.028,72
Essilorluxottica	233,2	-0,98	232,3	234,3	0,68	-
Estee Lauder Companies	75	-0,53	73,6	76,8	6,42	-
Eukedos	0,785	6,80	0,76	0,785	-9,26	16,72
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	2,2	0,64	2,144	2,23	-21,19	205,58
Eurotech	0,949	1,39	0,925	0,949	22,08	33,36
EvoTec	7,232	-	7,2	7,2	-12,89	-
Exxon Mobil	94,31	-1,14	93,86	94,97	-7,15	-
F						
Facebook	608	-0,49	605,6	622,7	7,20	-
Faurecia	9,318	-1,31	9,242	9,408	12,51	-
Ferrari	408,8	-2,18	408,8	416	1,08	80.789,65
Ferretti	2,812	-0,06	2,794	2,832	0,70	957,59
Fidia	0,39	-4,06	0,3702	0,435	-90,79	3,11
Fiera Milano	5,73	-2,05	5,72	5,77	29,94	417,98
Fila	9,58	-1,74	9,56	9,7	-5,59	417,76
Fincantieri	16,25	0,37	15,92	16,45	13,37	5.137,76
Fine Foods & Ph.Mtm	7,84	-0,76	7,82	7,9	5,68	173,69
FinecoBank	18,465	-0,99	18,43	18,66	10,63	11.349,91
First Solar	155,04	-1,44	154,8	157,5	-9,25	-
Fiserv	149,4	-0,32	148,4	154,14	-19,91	-
Five9 Inc	24,68	4,89	24,67	24,68	11,26	-
FNM	0,402	-	0,399	0,402	-7,93	174,34
Fuelcell Energy	4,55	-	4,523	4,523	-46,68	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,73	-	0,726	0,738	31,43	44,15
Gamstopt Corp	19,962	-2,36	20,285	20,285	-34,59	-
Garofalo Health Care	4,985	0,30	4,92	4,985	-9,39	445,33

TRIESTE



La notte di paura



Palazzo di via Galilei evacuato per il fuoco Grave un settantenne

L'inquilino dell'appartamento da cui è partito l'incendio intubato a Cattinara
Una famiglia con due bambini rimarrà sotto osservazione ancora oggi

Maria Elena Pattaro

Nell'aria ristagna ancora l'odore acre di bruciato. La facciata piena di stucchi al civico 24 di via Galilei è sfregiata dalle bruciature. Mentre i Vigili del fuoco fanno gli ultimi controlli, gli inquilini rientrano alla spicciolata nei loro alloggi. Alcuni sono appena stati dimessi dall'ospedale, dopo una notte di esami e accertamenti per il fumo inalato. Undici gli intossicati ricoverati tra Cattinara e il Burlo e quasi trenta persone evacuate nella notte tra giovedì e ieri. Nei volti scavati dalla stanchezza si legge lo spavento di una notte che poteva finire in tragedia. Il pensiero va a chi è anco-

ra ricoverato, in particolare al 70enne che vive nell'appartamento in cui è scoppiato l'incendio, ancora intubato in Rianimazione ma fortunatamente non in pericolo di vita. E ai due bambini, di 7 mesi e 10 anni, finiti in camera iperbarica insieme a mamma e papà. Il bollettino medico dei piccoli li dava asintomatici già nel pomeriggio di ieri, ma in via precauzionale resteranno sotto osservazione anche oggi.

Il giorno dopo l'incendio che ha sconvolto la quiete notturna di via Galilei, resta viva la paura tra i residenti. «Poteva finire in tragedia. Fortuna che gran parte di noi era ancora sveglia a quell'ora se non sarebbe stato un disastro», dice

un'inquilina del terzo piano. Due gli appartamenti dichiarati inagibili perché divorati dalle fiamme. Si tratta di quello al secondo piano, dove tutto è cominciato – ora sotto sequestro su disposizione della Procura – e di quello superiore, i cui inquilini si sono visti entrare le vampate dalla finestra. Per l'esatta stima dei danni ci vorranno ancora giorni. Nel frattempo i Vigili del fuoco stanno accertando le cause dell'incendio. L'ipotesi che prende quota – stando ai primi riscontri – è quella di un cortocircuito, legato magari a qualche elettrodomestico o dispositivo elettronico. Sarà il proprietario di casa, una volta dimesso, a chiarire le circo-

stanze. Le fiamme si sono originate in un locale adibito a soggiorno/studio e lì hanno trovato parecchio materiale per alimentarsi.

Erano da poco passate le 23 di un afoso giovedì sera. Qualcuno già dormiva, altri stavano guardando la tv, altri ancora stavano per andare a letto. All'improvviso il fuoco. Il calore. E il fumo nero, denso. Le fiamme fanno esplodere vetri e scuri, escono dalla finestra e, dopo aver divorato l'alloggio in cui si sono originate, intaccano a quello superiore. Dalla tromba delle scale il fumo si propaga fino alle mansarde all'ultimo piano. I primi ad accorgersene avvertono gli altri suonando i campanelli,

gridano per le scale «Fuori tutti! Fuori tutti!», in attesa dei pompieri.

In pochi minuti via Giulia e via Galilei si riempiono di soccorritori: cinque mezzi dei pompieri e una quindicina di operatori, svariate ambulanze, Volanti della Questura e anche qualche pattuglia dei Carabinieri. Sirene e lampeggianti si intrecciano alle urla di aiuto di chi si sente intrappolato. Come la famiglia di origini senegalesi al terzo piano. Saranno i pompieri a portarli in salvo con l'autoscala. Ad altri vengono infilati in testa i caschi collegati alle bombole d'aria: l'unico modo per attraversare indenni gli ambienti invasi dal fumo. L'intera palazzina di cinque piani viene evacuata. In strada si riversano decine di persone. Gli intossicati vengono affidati alle cure dei sanitari: le ambulanze fanno la spola tra Cattinara e via Giulia, chiusa al traffico per consentire i soccorsi. Il residente dell'appartamento in cui tutto è cominciato porta addosso i segni dell'emergenza: braccia, gambe e torso anneriti dal fumo, lo sguardo terrorizzato. Tanti riescono a portare con sé anche i propri animali, soprattutto cani. Altri amici a quattro zampe verranno recuperati nelle ore successive dai pompieri, nel corso della ricognizione successiva. La priorità è salvare i residenti. Per questo gli operatori ispeziona-

L'INTERVENTO
LE OPERAZIONI IN VIA GALILEI
(FOTOSERVIZIO LASORTE)

Il rogo è scoppiato verso le 23 di giovedì
In totale gli intossicati sono stati 11
Due gli appartamenti dichiarati inagibili

L'EPISODIO DI LUNEDÌ

I pompieri in via Giulia per coprire lo squarcio aperto sul tetto

Secondo incendio con residenti evacuati in tre giorni. Ieri i Vigili del fuoco sono tornati sul tetto della palazzina di via Giulia andata a fuoco lunedì sera. In quel caso il rogo era divampato nel cantiere di ristrutturazione della copertura. La squadra ha "rattoppato" lo squarcio aperto nei giorni precedenti per controllare che non vi fossero altri focolai. I pompieri hanno posizionato assi e teli in plastica in vista dei temporali previsti nei prossimi giorni, così da evitare infiltrazioni d'acqua negli alloggi.

IN VAL
ROSANDRA

Cade sulle rocce, tredicenne in ospedale

Un tredicenne è stato soccorso ieri pomeriggio dopo essersi tuffato in corrispondenza della cascata sul torrente Rosandra da un'altezza di circa 10/12 metri impattando sulle rocce

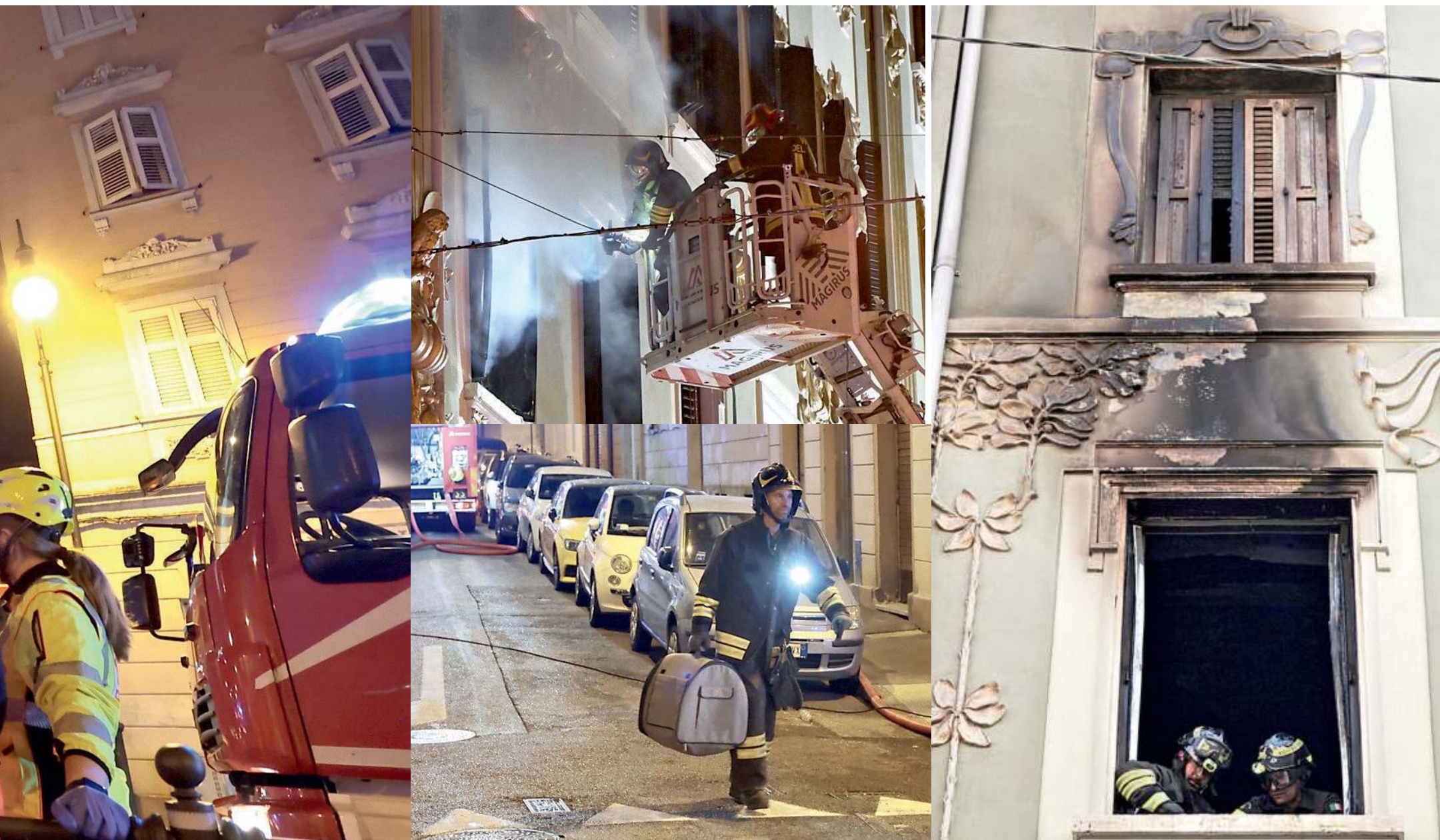
prima di scivolare in acqua. Il giovane, che si trovava in compagnia di alcuni coetanei, ha riportato diversi traumi, tra cui un trauma cranico, ma è rimasto sempre cosciente.



Il personale della stazione di Trieste del Soccorso Alpino ha operato in Val Rosandra assieme ai Vigili del Fuoco e all'elisoccorso regionale tra le 14.50 e le 18. I soccorritori sono arrivati a piedi sul posto ma considerate le condizioni del ragazzo e la di-

stanza da compiere a piedi nel rientro con la barella - circa due ore - hanno atteso l'arrivo dell'elicottero. Al Rifugio Premuda era arrivata anche l'ambulanza ma il ragazzo è stato portato in volo direttamente all'ospedale di Cattinara.

La notte di paura



no stanze e corridoi, sia dall'interno, che dall'esterno, raggiungendo le finestre con l'autoscala. Intanto da terra i poliziotti fanno ponte telefonico con le famiglie per capire se all'appello manca ancora qualcuno. Sul marciapiede, nel frattempo, si è assiepata una folla di passanti e curiosi. Una scena simile, anche se di proporzioni più contenute e senza intossicati si era vista la sera di lunedì scorso, in via Giulia, a poche centinaia di metri da qui. In quel caso l'incendio era divampato sul tetto in ristrutturazione di una palazzina, nell'area del cantiere. L'intero edificio era stato evacuato a scopo precauzionale.

In via Galilei, conclusa la fase emergenziale, intorno all'1.30, i Vigili del fuoco hanno proseguito con la messa in sicurezza della struttura, passando in rassegna ogni appartamento per verificare l'assenza di monossido di carbonio e valutare l'agibilità degli alloggi. Il via libera al rientro è arrivato attorno alle 10 di ieri mattina, tra il sollievo di poter fare ritorno a casa, il timore dei possibili danni causati e la gratitudine verso i soccorritori. «La tempestività dell'intervento ci ha consentito di portare tutti in salvo, compresi due bambini recuperati con l'autoscala», afferma Alberto Maiolo, comandante provinciale dei Vigili del fuoco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il giorno dopo i condòmini dello stabile ricordano i momenti concitati dei soccorsi: «Vanno prese precauzioni»

«Dietro la porta un fumo denso» «Abbiamo temuto che finisse male»

LE TESTIMONIANZE

«Abbiamo avuto tanta paura. Paura che potesse finire davvero male». C'è chi trema ancora mentre prova a mettere in ordine i flash di giovedì notte. «Ero in casa con mia moglie - racconta Sergio Giovanoni, uno degli undici residenti finito all'ospedale insieme alla consorte per aver respirato il monossido di carbonio - Non ci eravamo accorti di nulla. A un certo punto abbiamo sentito suonare il campanello. Ho aperto la porta e ho trovato un muro di fumo. Era talmente denso che non si vedeva niente. E c'era un calore insopportabile. Non sapevo in che direzione scappare. Mi sono messo un fazzoletto sul naso e ho cercato una via di fuga. Sono anche tornato indietro per cercare di salvare il criceto, ma non sono riuscito a portarlo con me». Poi i



Dario Degrassi e la moglie Alessandra, dimessi da Cattinara

soccorsi e il viaggio in ambulanza fino a Cattinara, da cui è stato dimesso ieri mattina.

Seduta al bar in cui si sono radunati alcuni condòmini, in attesa del via libera per rientrare in casa, c'è un'altra coppia di residenti rimasti intossicati, per fortuna in modo lieve: Dario Degrassi e la mo-

glie Alessandra. Anche loro hanno vissuto in modo simile quei momenti concitati. «Ci stavamo preparando per andare a dormire - ripercorre Degrassi - A un certo punto mia moglie, tirando dentro la biancheria stesa, ha notato del fumo che veniva dal cortile. Mi ha chiamato e subito

ho capito che era qualcosa di serio. Il fumo era denso, già allora. Abbiamo chiamato i Vigili del fuoco: siamo stati tra i primi, forse i primissimi a segnalare». Poi, l'allarme e il panico. «Qualcuno ha suonato il campanello, ho aperto la porta. C'era un fumo densissimo, non si vedeva a un metro di distanza».

Nel caos, la scelta più logica: rifugiarsi dove l'aria era ancora respirabile. «Siamo corsi in cucina, era l'unica stanza con meno fumo grazie alla finestra. Ma nel giro di pochi minuti anche lì si è riempito tutto. Dopo poco, per fortuna, sono arrivati i pompieri: sono entrati con i caschi e ci hanno portati fuori». Al pronto soccorso, è iniziata la fase degli accertamenti. «Ci hanno fatto una marea di esami: emocromo, radiografie, elettrocardiogramma... sono stati molto bravi e meticolosi», aggiunge Degrassi, mostrando la fasciatura all'altezza del gomito, dove gli hanno mes-

so le flebo. Il giovane Francesco Spanghero, al quarto piano, si è messo in salvo insieme al suo cane. «Stavo guardando la tv, i miei erano fuori. Un vicino mi ha suonato il campanello - dice -. Sono corso giù e solo dalla strada mi sono reso conto di cosa stava succedendo: le fiamme al secondo piano e, pochi minuti dopo anche al terzo. Ho avuto davvero molta paura». Adesso che il peggio è ormai alle spalle, tra i condòmini c'è chi caldeggia nuove misure di sicurezza per gestire meglio emergenze simili. «Installiamo un allarme antincendio nella palazzina, così da essere avvisati in tempo reale - propone una signora -. Se fosse successo in piena notte, con tutti addormentati, sarebbe stata una strage. Saremmo morti avvelenati dal monossido di carbonio. Dobbiamo prendere delle precauzioni».

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERCORSO PAGATO DAL PNRR

Itinerario a due ruote

La ciclabile delle Rive fa parte dell'itinerario di interesse regionale FVG2, oltre che dell'Adriabike e della ciclovia europea del Mar Mediterraneo (Eurovelo 8).



Le toccate estive

Tra luglio e agosto saranno 38 le navi bianche che toccheranno la città (lo scorso anno, nello stesso periodo, erano 50): a questo giro, però, senza "spezzare" la pista.



L'impatto degli eventi

A interrompere la pista ciclabile lungo le Rive non sono (o erano) solo le crociere, ma anche i grandi eventi: l'ultimo, il concerto di Tanaï ed Elisa sulla Palinuro.

Il waterfront cittadino



Ciclabile lungo le Rive Ora si potrà pedalare anche con le crociere

C'è l'accordo con l'Autorità portuale: da lunedì via ai lavori per la nuova barriera. I giorni di chiusura passeranno così da oltre cento a un massimo di 25 l'anno.

Francesco Codagnone

La doppia toccata di domani – la Marella Explorer 2 e la Mein Schiff 6 – chiuderà la settimana clou della stagione crocieristica, con trentamila passeggeri movimentati da sei navi in sette giorni. Il tratto di ciclabile dinanzi la Stazione Marittima sarà pertanto transennato e interdetto ai ciclisti, così come

accade ormai a ogni approdo. Inevitabili disagi che, a ogni modo, avranno presto fine.

L'Autorità di sistema portuale ha infatti individuato di concerto con il Comune le condizioni che consentiranno di mantenere la pista lungo le Rive accessibile anche nei giorni di presenza di navi bianche, con poche eccezioni dettate da ragioni tecniche. Le giornate

di eventuale chiusura passeranno così dalle 112 del 2024 (un giorno su tre) a massimo 25 nel 2025 e 20 nel 2026.

A partire da lunedì verrà predisposta una barriera di protezione provvisoria lungo la ciclopedonale: una struttura rimovibile, realizzata da Porto di Trieste Servizi (società in house dell'Authority), e progettata ad hoc per garantire la sicu-

rezza dell'area davanti alla Marittima durante le operazioni di imbarco e sbarco. L'intervento è concordato tra Comune e Trieste Terminal Passeggeri come soluzione temporanea in attesa della barriera definitiva, che sarà realizzata in linea con le indicazioni della Soprintendenza. I lavori di predisposizione e montaggio dureranno una settimana: in quei giorni, la pi-

sta non sarà utilizzabile.

Quindi, una barriera da montare appena qualche metro più in là rispetto a dove oggi sono posizionate quelle transenne tanto detestate dai ciclisti, costretti a deviare sulla strada o scendere dalla bici e accompagnarla a mano. Tema che negli ultimi due anni è stato oggetto di polemiche, conferenze stampa, petizioni promosse da Fiab Trieste e di un'interrogazione in Regione della consigliera Giulia Massolino (Patto-Civica): perché una pista ciclabile, finanziata dal Pnrr con 590 mila euro e parte dell'itinerario regionale Fvg2, oltre che dell'Adriabike e della ciclovia europea del Mar Mediterraneo, restava chiusa un giorno su tre?

Il nodo c'era – il perimetro delle operazioni logistiche legate al traffico crocieristico dipende dal Piano di sicurezza portuale – e per individuare una soluzione sono servite fitte interlocuzioni, non sempre distese. A valle della ciclabile c'era infatti anche un'altra questione mai sanata, relativa ai 68 parcheggi che fino al 2022 Ttp gestiva lungo le Rive, prima che l'Authority li cedesse al

PISTA TAGLIATA DALLE CROCIERE
LA CICLABILE CON LE TRANSENNE DOVUTE ALL'ARRIVO DELLE NAVI (LASORTE)

La pista sarà interdetta solo in occasione di doppie toccate. Si risolve così un nodo a lungo contestato.

L'iter sbloccato dopo la restituzione dei parcheggi dal Comune a Ttp nell'area ex Bianchi.

Comune appunto per la realizzazione della pista e da, allora, mai tornati indietro. Almeno non fino a quest'anno quando, con delibera firmata dall'assessore Michele Babuder, i 102 posteggi di piazzale Straulino e Rode sono stati riassegnati da Esatto a Ttp, andando così a compensare quelli persi (Esatto, di par suo, si è vista affidare i 99 nuovi posti all'ex Polstra-

Il dispositivo supporterà le persone con disabilità per accedere al mare. Per la stagione lo stabilimento si è dotato anche di nuove carrozzine.

Un sollevatore per fare il bagno Così il Pedocin diventa inclusivo

LA NOVITÀ

Roberta Mantini

Il Pedocin si conferma una struttura sempre più accessibile per persone anziane, con disabilità o difficoltà motorie. Da ieri mattina, sul lato uomini dello sto-

rico stabilimento balneare "Alla Lanterna", è attivo un sollevatore che consente di spostarsi agevolmente a bordo delle sedie dedicate alla balneazione.

In pochi minuti, questo nuovo macchinario permette, dopo aver assicurato la persona all'imbracatura, di sollevarla quanto basta dalla carrozzina

per poi posizionarla sulle apposite sedie che, tramite lo scivolo, consentono l'ingresso in acqua in sicurezza. La nuova attrezzatura è una mini gru elettrica in acciaio verniciato dalla portata massima di 150 chili, con un'autonomia di una quarantina di movimentazioni. Resterà stabilmente al Pedocin e potrà essere uti-

lizzata ogni volta che se ne presenti la necessità, senza obbligare accompagnatori o operatori delle associazioni a portare con sé il proprio sollevatore o a compiere manovre faticose per trasferire le persone da una sedia all'altra. Sarà disponibile anche per chi, con difficoltà motorie, si reca da solo allo stabilimento.

Il nuovo sollevatore è stato ufficialmente consegnato dal Comune allo stabilimento "Alla Lanterna" ieri mattina alla presenza dell'assessore Elisa Lodi, della coordinatrice della Cooperativa sociale Trieste Integrazione (a marchio Anfas onlus) Annalisa Zovatto e dei consiglieri comunali Roberto Cason e Salvatore Porro. «L'attrezzatura, di grande utilità soprattutto con le ele-

vate temperature estive – ha spiegato Lodi – sarà utilizzata e gestita dalle associazioni che frequentano abitualmente il Pedocin». L'assessore ha ringraziato i consiglieri Cason e Porro per l'attenzione dimostrata sul tema, e gli Uffici comunali dei Lavori pubblici per l'acquisto del dispositivo e l'Anfas.

Numerose le associazioni triestine che frequentano il Pedocin: tra queste solo l'Anfas durante la stagione estiva gestisce circa 600 presenze. «Veniamo qui tutta l'estate – ha raccontato Zovatto – tre volte a settimana, con gruppi di 12-15 persone, tra loro almeno due sono in carrozzina o hanno difficoltà nella deambulazione. È fondamentale disporre delle dotazioni neces-



I PASSAGGI DELL'ITER DURATO SEI ANNI

Il crollo nel 2019

Il 29 luglio 2019 crolla il tetto dell'Acquamarina. Fortunatamente, quel giorno la piscina era chiusa per lavori di manutenzione della bulloneria della copertura.



Le voci dei comitati

Negli anni ex utenti e famiglie hanno creato un Comitato per chiedere a gran voce la ricostruzione della piscina. Le loro richieste saranno incluse nella progettazione.



La spianata nel 2023

La terapeutica nel frattempo è rimasta sotto sequestro fino a dicembre 2021. Nel luglio 2023, a quattro anni dal crollo, la demolizione. Ora la gara per ricostruirla.

Il waterfront cittadino



da di Roiano). Nessun nesso diretto, almeno ufficialmente, tra i due temi - ciclabile e parcheggi da rendere - ma la stessa delibera che sanciva il riassetto dell'area ex Bianchi faceva riferimento all'impegno dell'Autorithy «a ridisegnare il profilo e le modalità di chiusura» delle Rive, «evitando, qualora possibile con adeguati interventi, l'interruzione della pista ciclabile durante le toccate delle navi passeggeri».

Resi i posteggi a Ttp, ecco sbloccarsi tutto il waterfront: la prossima settimana dovrebbe essere l'ultima con la pista ciclabile interrotta. «Questa soluzione rappresenta un equilibrio intelligente tra le esigenze operative del terminal crociere e il diritto alla mobilità sostenibile dei cittadini: un segnale concreto di come la collaborazione tra istituzioni possa generare risultati positivi per la città intera», commenta il commissario straordinario Antonio Gurrieri. Babuder ringrazia l'Authority per la collaborazione: «Il tema era anzitutto sanare le relazioni e i rapporti con Autorità portuale e Ttp, nel rispetto degli accordi». —

Annunciato il via alla gara di progettazione per la nuova Acquamarina. Sarà finanziata dal Comune e gestita da terzi: i primi dettagli del piano

Cantiere da 16 milioni e concessione a privati Ecco come rinascerà la piscina terapeutica

LASVOLTA

Nell'arco di una mattinata due delibere scrivono un nuovo capitolo dei lunghi avvicendamenti dell'Acquamarina. La prima è una variazione di bilancio che a distanza di sei anni dal crollo del tetto della piscina terapeutica mette a disposizione i fondi mancanti per la sua ricostruzione, portando il finanziamento complessivo da 10,4 a 16 milioni di euro. La seconda, vera novità - già anticipata ieri dal *Piccolo* -, dà il via libera all'iter per la progettazione, la realizzazione e la gestione della nuova struttura.

La seduta di giunta si tiene alle 9 di mattina, alle 10 il sindaco Roberto Dipiazza e gli assessori Elisa Lodi (Lavori pubblici) ed Everest Bertoli (Project financing) danno appuntamento in Salotto Azzurro. «La piscina sarà un regalo importante alla città», premette il primo cittadino nei suoi modi, senza fare sconti delle tante complicazioni sorte in Sacchetta nel corso del tempo: annunci, rinvii e ostacoli, tra cui il sequestro e successivo dissequestro della struttura, in parte in area demaniale. «Il grande tema però - valuta il sindaco - è sempre stata la gestione:

Nel bando richiesto anche il piano economico per la concessione e manutenzione della struttura

Il progetto d'indirizzo prevede vasche ad acqua calda e servizi accessibili. Gli utenti chiedono trattamenti a ozono

costruire è una cosa, ma gestire bene è molto più difficile».

Ora spetterà agli uffici redigere il bando di gara, nel quale non solo verrà richiesta la progettazione della nuova piscina, ma anche un piano economico finanziario per la successiva manutenzione e concessione dell'impianto, con una durata prevista tra i venti e i trent'anni. Il soggetto che si aggiudicherà la gara si occuperà sia della costruzione (finanziata dal pubblico) che della sua futura gestione, che sarà totalmente a carico del privato: una procedura «unica e ve-

loce, che permetterà di risolvere efficacemente il problema della gestione della struttura, che sarà così moderna, efficiente e di qualità», annota l'assessore Bertoli. «L'obiettivo è garantire una gestione duratura nel tempo, che risponda alle esigenze della città e che offra anche all'amministrazione la sicurezza di mantenere un rapporto costante e affidabile con l'utenza», commenta la collega Lodi: procedura che dunque «punterà a creare un servizio stabile, di qualità e che possa continuare a soddisfare i triestini nel lungo periodo».

Il bando dovrebbe vedere luce nel corso dell'estate: difficile fare previsioni su inaugurazioni e tagli del nastro. L'iter è appena alle battute iniziali, ma il Dip (Documento di indirizzo di progettazione) sul quale si baserà il procedimento permette di immaginare almeno i primi dettagli di cosa i triestini troveranno all'interno della nuova Acquamarina. Il documento è stato redatto dall'ingegner Enrico Beltrame dell'udinese Serteco Srl, che tra il 2023 e il 2024 ha voluto incontrare comitati e famiglie di modo da tradurne le necessità nelle linee guida per la futura progettazione. Richieste come attenzione alle disabilità fisiche e cognitive,



Lo spiazzo dove un tempo sorgeva la piscina terapeutica. FOTO BRUNI



L'assessore Bertoli, il sindaco Dipiazza e l'assessore Lodi. BRUNI

all'accessibilità e all'inclusione, tariffe calmierate per l'utenza, come prima che la piscina fosse abbattuta.

Proprio su quei sedimenti verrà realizzata il nuovo impianto che, stando al Dip, presenterà piscine ad acqua sia fredda che calda, in cui nuotare dolcemente, fare ginnastica o riabilitazione dopo un infortunio. Accanto al corpo centrale troveranno quindi sedili per tutti i servizi: spogliatoi, con anche spazi dedicati a famiglie e persone con disabilità, uffici, depositi per carrozzine. Tutti spazi collegati da

rampe e dotati di cartellonistica con scrittura alternativa aumentata, assicurando anche a quelle persone con disabilità intellettiva o decadimento cognitivo di muoversi autonomamente nella piscina. Altro punto caro al coordinamento "Nuova Piscina terapeutica" è quello del trattamento dell'impianto con ozono, che consentirebbe non solo di abbattere i costi di manutenzione, ma anche di garantire un ambiente accessibile e adatto a persone che soffrono di dermatiti. —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



sarie e trovare uno stabilimento ben organizzato».

La stagione 2025 è partita con particolare attenzione dell'amministrazione alle esigenze delle persone con mobilità ridotta, anche grazie all'acquisto di cinque nuove carrozzine da mare, che si aggiungono alle due (una per adulti e una per bambini) messe a disposizione gratuitamente dalla ditta Noese Scei Srl, che gestisce il servizio di portierato. «Il Comune riserva un'attenzione particolare al Pedocin - ha sottolineato Lodi - con interventi importanti nel corso degli anni, nella consapevolezza che questo stabilimento balneare per la sua natura garantisce la possibilità di accedere al mare all'intera cittadinanza».

La spesa complessiva nel 2025 per lo stabilimento, come indicato da Lodi, è di circa 274 mila euro. L'importo garantisce fino al 30 settembre i servizi di accoglienza/portierato (83 mila euro), pulizia (68 mila euro) e salvamento (91 mila euro). Altri interventi includono: l'acquisto del sollevatore (860 euro), delle cinque carrozzine da mare (4 mila euro), l'installazione di un sistema di allarme nei pressi del portone lato donne (5 mila euro), l'acquisto di pezzi di ricambio per le barriere antinquinamento (7 mila euro), l'integrazione degli arredi nei locali di servizio (3 mila euro), e la gestione incassi affidata a Esatto (12 mila euro). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SOCIETÀ FA PARTE DELLA MANTOVANA PISCINE CASTIGLIONE

Il brand Myrtha Pools tra gli interessati a realizzare l'impianto

Il bando di gara per progettare, costruire e gestire la nuova Acquamarina dev'essere ancora pubblicato, ma alcuni nomi iniziano già a circolare. In pole position c'è la cordata di imprese guidata da Piscine Castiglione, società mantovana nota a livello internazionale con il brand Myrtha Pools. L'azienda ha alle spalle sessant'anni di attività nel settore, a Lubiana si è occupata della ristrutturazio-

ne del Kolezija Swimming Center e l'anno scorso ha collezionato la sua sesta Olimpiade, realizzando 24 vasche per le gare di Parigi.

Le interlocuzioni tra il gruppo Piscine Castiglione e il Comune vanno avanti da tempo e già a fine 2024 - a quanto è in grado di ricostruire il *Piccolo* - sarebbe stata presentata una prima manifestazione d'interesse, ma non è la prima volta

che questo nome si affaccia in Sacchetta. Il brand Myrtha Pools si era infatti aggiunto alla cordata costituita da Icop e a Terme Fvg che, tra il 2020 e il 2021, si era fatta avanti per realizzare una nuova piscina terapeutica non lungo le Rive bensì in Porto Vecchio, negli spazi degli ex magazzini Ford. Un progetto molto ambizioso - si parlava di addirittura sette vasche, di cui una grande, da 25 metri - e una lunga (e lentissima) trattativa andata avanti per almeno un paio d'anni, poi però accantonata, come la successiva ipotesi di una location al Mercato ortofrutticolo. Alla società mantovana, però, evidentemente era rimasto il pallino. —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Campo scientifico e tecnologico

Il 5x1000 sostiene la ricerca scientifica

Il 5x1000 rappresenta una delle forme più importanti di sostegno fiscale alla ricerca scientifica in Italia. Questo meccanismo permette ai contribuenti di destinare una quota dell'imposta sul reddito delle per-

sone fisiche (IRPEF) a enti di ricerca, università, istituzioni pubbliche e organizzazioni non profit impegnate nel campo scientifico. L'importanza di questo strumento è cresciuta significativamente negli ultimi anni, of-

frendo un supporto essenziale in vari ambiti della ricerca..

IL SOSTEGNO ALLA RICERCA SCIENTIFICA
Ricerca Medica e Biomedica
Uno degli ambiti principali in

cui il 5x1000 ha un impatto significativo è la ricerca medica e biomedica. Numerosi enti di ricerca e ospedali utilizzano i fondi del 5x1000 per finanziare studi su malattie rare, cancro, malattie neurodegenerative e molte altre patologie. Ad esempio, i fondi possono essere utilizzati per: Finanziamento di progetti di ricerca sul cancro, contribuendo a scoperte importanti in termini di diagnosi precoce e trattamenti innovativi. Ricerca su malattie genetiche

L'IMPATTO DEI FONDI DONATI CON IL 5X1000 SULLA RICERCA SCIENTIFICA È SIGNIFICATIVO E MULTIDIMENSIONALE

rare, finanziando progetti che spesso non troverebbero sostegno attraverso i canali tradizionali di finanziamento.

Ricerca Scientifica e Tecnologica

La ricerca scientifica e tecnologica beneficia notevolmente del 5x1000, con fondi destinati a università e istituti di ricerca. Questi fondi supportano progetti che spaziano dalla fisica teorica alla biologia molecolare, passando per l'ingegneria e l'informatica. Gli enti di ricerca nazionali utilizzano questi fondi per sostenere una vasta gamma di progetti di ricerca in diversi campi scientifici e tecnologici. Le università utilizzano il 5x1000 per finanziare borse di studio, dottorati di ricerca e progetti di innovazione tecnologica.

Ricerca Ambientale

La ricerca ambientale è un altro settore in cui il 5x1000 ha un impatto significativo. Enti e organizzazioni che si occupano di studi sull'ecosistema, il cambiamento climatico, la biodiversità e la sostenibilità ambientale possono contare su questi fondi per portare avanti le loro attività. Utilizzo dei fondi per finanziare progetti di conservazione e tutela della biodiversità, oltre a studi sugli effetti del cambiamento climatico. Supporto a numerosi progetti di ricerca ambientale e campagne di sensibilizzazione grazie ai contributi derivanti dal 5x1000.

Ricerca Sociale e Umana

Anche la ricerca in ambito sociale e umanistico trae beneficio dai fondi del 5x1000. Questi settori includono studi su fenomeni sociali, culturali, economici e storici che sono cruciali per comprendere e migliorare la società. Gli istituti di ricerca sociale utilizzano i fondi per analizzare fenomeni come l'immigrazione, l'integrazione sociale, la povertà e le disuguaglianze. Le università e i centri di studi umanistici supportano progetti di ricerca storica, filosofica e letteraria, contribuendo alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale. L'impatto del 5x1000 sulla ricerca scientifica è significativo e multidimensionale. Non solo fornisce risorse finanziarie cruciali, ma contribuisce anche a creare una cultura del sostegno alla ricerca tra i cittadini. La possibilità per ogni contribuente di scegliere direttamente a chi destinare una parte delle proprie imposte aumenta la trasparenza e la responsabilizzazione degli enti beneficiari.

L'utilità delle risorse del 5x1000

Trasparenza e responsabilità

Gli enti beneficiari dei fondi del 5x1000 sono tenuti a rendere conto pubblicamente dell'utilizzo di questi fondi, pubblicando dettagliati report finanziari e di attività. Questo meccanismo di responsabilità è utile per garantire che i fondi vengano utilizzati in modo efficace e per scopi dichiarati.

Innovazione e progresso

I fondi del 5x1000 spesso permettono di finanziare progetti innovativi che potrebbero non ricevere supporto attraverso i canali tradizionali. La possibilità di accedere a risorse aggiuntive incentiva la ricerca di nuove soluzioni e la sperimentazione, contribuendo al progresso scientifico e tecnologico.

Formazione e sviluppo

Le risorse del 5x1000 sono spesso utilizzate per finanziare borse di studio, dottorati di ricerca e programmi di formazione avanzata. Questo contribuisce alla crescita professionale dei giovani ricercatori, garantendo un ricambio generazionale e la continua evoluzione del settore della ricerca.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE CAMBIA LA STORIA

Marta R.
Borsa di Dottorato di Ricerca
in Ingegneria Civile e Ambientale e Architettura

Scegliere di destinare il tuo 5x1000 all'Università degli Studi di Trieste significa sostenere da vicino i percorsi di Dottorato e la crescita dei nuovi talenti scientifici. Ma non solo. Supportare i progetti di un giovane ricercatore o di una giovane ricercatrice vuol dire migliorare il loro futuro e, più in generale, quello di tutti noi.

Visita units.it

AIUTA LA SCIENZA
CON IL TUO

5X1000

CODICE FISCALE 80013890324



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

overpost.biz

POLITICHE DEL TERRITORIO



Nella foto grande a sinistra si vedono mezzi, strumenti e materiali utilizzati nel cantiere che porterà alla riqualificazione dell'area giochi al Bosco Farneto. In alto a destra ancora un'immagine dell'area recintata del cantiere che interessa l'area. Nell'immagine in basso a destra l'ingresso del giardino in via del Carpineto dove verranno realizzati vari interventi sui giochi e sul manto in gomma a terra

Strutture vecchie e rovinate Giochi a nuovo in tre parchi

Per le aree di via del Carpineto, di Villa Revoltella e del Farneto 180 mila euro
Dai cittadini la richiesta di sistemazione e pulizia anche del giardino Pincherle

Micol Brusafferro

Nuovi giochi in arrivo nei parchi comunali di Trieste. Sostituiranno strutture consumate o rovinate, con il posizionamento di torri, casette, scivoli e altalene, ma si procederà anche con il rifacimento di pavimentazioni anti-trauma, per garantire la sicurezza dei bambini che frequentano i vari spazi attrezzati. Le aree interessate sono quella di via del Carpineto, il parco di Villa Revoltella e il Parco Farneto.

A ricordare nel dettaglio le novità che saranno introdotte è l'assessore alle Politi-

che del territorio Michele Babuder. Gli interventi arrivano dopo l'approvazione del progetto esecutivo predisposto dall'Ufficio Tecnico del Servizio Ambiente, Verde e Igiene urbana, con l'affidamento in appalto del "Servizio di manutenzione ordinaria e censimento attrezzature ludiche nelle aree gioco", per gli anni 2025-2026 e prevede una spesa totale pari a oltre 180 mila euro. «In via del Carpineto l'attuale combinato in legno installato nel 2004, e ormai arrivato "a fine vita", verrà sostituito da un combinato a quattro torri con tre scivoli collegati

tra loro da sartie e tunnel e con un'altalena a due posti – spiega Babuder –. Verrà inoltre rifatto il manto in gomma, ora in piastrelle con gomma colata, con un nuovo disegno. In Villa Revoltella – prosegue l'assessore – si metterà mano all'attuale combinato in legno con più di vent'anni, in parte interdetti a causa del cedimento del centrale ponte tibetano e all'indisponibilità dei pezzi di ricambio. Qui verranno installate due attrezzature gioco, una casetta con pannelli sensoriali e musicali pensata per i più piccoli, e una torre a più livelli con

due scivoli anche per i bambini più grandi. Sarà anche rinnovato il manto in gomma con una grafica diversa e giochi a suolo. Infine – aggiunge Babuder – nel Parco Farneto le operazioni sono più ampie. Innanzitutto verrà sostituita parte della palizzata che il dilavamento del colle ha logorato negli anni. Verranno poi eliminate le due attrezzature, scivolo ed altalena, per lasciar posto a un grande combinato in robinia a tre torri e due scivoli, e ancora un'altalena doppia. E verrà sostituita la rete dell'attrezzatura d'arrampicata al momento interclusa

al pubblico. Essendo in ambiente boschivo – precisa l'assessore – sarà mantenuto l'anti-trauma con la ghiaia, come consentito da norma Uni sulla sicurezza delle aree gioco».

Proprio il parco giochi del Farneto era uno degli interventi attesi dalle famiglie e segnalato a più riprese dagli utenti che sollecitavano un ripristino per essere riutilizzato, soprattutto in estate, considerando che si tratta di uno spazio fresco e ombreggiato, nel verde, e facilmente fruibile, a pochi metri dall'ingresso del Parco del Farneto. I lavori rientrano tra i compiti del Servizio Ambiente, Verde e Igiene Urbana per la gestione, manutenzione e monitoraggio periodico delle attrezzature di gioco e dell'arredo situati in diverse aree verdi e giardini di proprietà comunale o gestite dall'Amministrazione Comunale, oltre all'ordinaria riparazione e ripristino delle attrezzature soggette alle intemperie, agli altri agenti deterioranti o colpiti da atti vandalici.

Il progetto esecutivo per le tre aree citate segue una

determinazione dirigenziale del 9 giugno 2025.

Tra le zone sulle quali diversi cittadini segnalano la necessità di opere di sistemazione e di pulizia figura anche il giardino Pincherle, situato tra via del Veltro e la Strada di Fiume, organizzata su tre aree collegate da una serie di rampe di scale, con un'estensione complessiva di circa 1.800 metri quadrati. Ai diversi livelli sono presenti attrezzature gioco per le diverse fasce d'età. Qui alcuni genitori lamentano il bisogno di opere di pulizia più frequenti, anche per il verde, e un monitoraggio dello spazio, alla luce della presenza di atti vandalici, con ragazzi che utilizzano in modo improprio i giochi o persone che si fermano a consumare sostanze alcoliche nelle ore serali. Su questo il Comune precisa che la pulizia dei sentieri, del verde e dei cestini avviene due volte a settimana, lunedì e venerdì. Alcune zone vicine al parchetto invece, dove la gente ha segnalato arbusti incolti, non sono di proprietà comunale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Le acque della Riserva marina sono un richiamo per i tursiopi»

Doppio faccia a faccia coi delfini per i ricercatori di Miramare

L'INCONTRO

Tre delfini sono apparsi tre giorni fa nella zona dell'Area Marina di Miramare, seguendo per un tratto il personale impegnato nei consueti controlli nel golfo. A darne notizia la stessa struttura, che ha anche pubblicato sui social le foto de-

gli animali, immagini scattate da Paolo Utmar. «Una graditissima visita ha deliziato i nostri ricercatori impegnati in un'uscita di monitoraggio per il Poseidone Project tra Miramare e la costiera triestina – si legge sui social dell'Area Marina di Miramare – tre tursiopi, i delfini più comuni nel Golfo di Trieste, hanno accompagnato per un tratto la nostra barca pro-

prio ai confini dell'Area Marina Protetta». E il giorno seguente si è verificato «un nuovo avvistamento, sempre al largo di Miramare – si legge ancora nel post – segno che le acque pescose della Riserva sono un'attrazione irresistibile per questi splendidi animali».

I delfini vengo spesso notati nel golfo, uno degli episodi che ha visto sei esem-



Le pinne dorsali dei tre tursiopi fotografati da Paolo Utmar nella zona della Riserva di Miramare

plari insieme, risale ad aprile scorso, nei pressi delle mitilcolture tra Grignano e Santa Croce, intenti a giocare con le onde provocate dal movimento della barca di un altro gruppo di ricercatori. Allora erano passati sotto

il natante, esibendosi più volte anche in salti e in tuffi acrobatici tipici di questi animali. Lo stesso gruppo di delfini era stato visto nella zona di Miramare anche qualche giorno prima, sempre insieme. Un video con

otto tursiopi poi era stato pubblicato dalla Riserva Marina anche a febbraio, in quel caso alla sera, immortalati nei pressi del molo Audace. —

MI. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per esibirsi è sufficiente registrarsi sul sito del Comune. Aurora: «Faccio ciò che amo e ho subito un feedback»

Cantanti, musicisti, ballerini e comici La strada diventa laboratorio artistico

LA CURIOSITÀ

Micol Brusafferro

Cantanti, musicisti, ballerini, comici e acrobati. L'estate è la stagione degli artisti di strada, che a Trieste sono tanti, anche per la possibilità di poter contare su un pubblico più numeroso, visti i turisti di passaggio. E alcuni sono anche giovani triestini, studenti del liceo musicale, che durante le vacanze scelgono di far conoscere il proprio talento tra piazze e aree pedonali. Per esibirsi è obbligatorio iscriversi sul sito preposto del Comune di Trieste, dove ogni performer deve scegliere orario e location, e può descrivere il proprio spettacolo, anche a beneficio degli utenti del portale, che possono visionare gli show presenti in città. Solo ieri erano una decina nel corso della giornata. Di solito l'elenco aumenta in particolare il sabato, oggi ad esempio le esibizioni saranno dodici.

Tra i luoghi più gettonati ci sono piazza della Borsa, piazza Hortis, piazza San Giovan-

ni, via San Nicolò angolo via Dante e largo Bonifacio. Solo in quest'ultimo punto oggi suoneranno dalle 10.30 alle 12 i Balta Acustico, con musica latinoamericana e balcanica, con chitarra classica e voce, dalle 16 alle 17.30 il cantante Alix e dalle 17.30 alle 19 arriverà Simone Tonietto, chitarra e voce. Tutte informazioni reperibili sul portale <https://trieste.fedrosuite.com>. Tre spettacoli previsti oggi anche in largo Bonifacio.

Tra i giovani artisti dell'estate c'è la triestina Sara Gasparo, che frequenta il liceo musicale. «Lo fanno anche due compagni di scuola e altri ancora vorrebbero farlo, - racconta - io ho già iniziato, soprattutto in via Cassa di Risparmio e piazza della Borsa. Mi è sempre piaciuto cantare per emozionare le persone, perché vedo che le canzoni emozionano prima anche me. Ho scelto questi luoghi perché consentono di stare sullo stesso piano di chi ascolta, non c'è un palco, ma un contatto diretto con chi si ferma. La gente fa i complimenti o semplicemente ringrazia. Certo c'è un guadagno, non costante però, ma non è



In alto, a sinistra, Sara Gasparo e, a destra, Aurora Frisini. Qui sopra un'esibizione di musica e danza FOTO BRUNI

per quello che ho intrapreso questa scelta, ma perché la musica mi piace. E perché il sogno in futuro è proprio quello di diventare una cantante». Ha le stesse aspirazioni Aurora Frisini, anche per lei le piazze sono punti dove dimostrare le sue capacità canore, come piazza della Borsa o piazza Hortis. «Anche se mi sono esibita in altri contesti, questa è un'esperienza totalmente nuova per me - dice - prima guardavo gli artisti di strada e ammiravo il loro coraggio. Poi ho pensato «Ci provo anch'io». E hai subito un feedback da parte delle persone, diverti gli altri facendo quello che ami. Mi piace soprattutto - sottolinea - quando i bambini si fermano: mi mette tantissima allegria, in particolare i più piccoli, che si mettono anche a ballare. Ci sono poi anziani che regalano affetto «fisico», anche con qualche abbraccio, e questo mi emoziona molto. Oltre a chi magari conosco e che passa per supportare e incoraggiare la mia scelta. C'è anche chi - conclude Aurora - mi ha chiesto una foto insieme, e questo mi rende molto felice».

Per accedere alla piattaforma del Comune di Trieste <https://trieste.fedrosuite.com> è obbligatoria la registrazione, sia per gli artisti di strada sia per i cittadini. L'iscrizione è gratuita e si realizza in pochi passaggi. Per il pubblico basta inserire la data per visionare l'elenco con i luoghi, le date e le caratteristiche delle persone che si esibiscono ogni giorno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERVIZI CULTURALI

Estensione di orario fino alle 18 in sette musei civici della città

Cambiano gli orari di apertura di alcuni dei musei del Comune di Trieste. Da lunedì al 12 ottobre cittadini e turisti potranno apprezzare le ricchezze artistiche e culturali della città fino alle 18. L'estensione è un'occasione per trascorrere le lunghe giornate estive alla scoperta del territorio.

Il Museo d'Antichità «J.J. Winckelmann» (via della Cattedrale, 15) e il Museo Teatrale «Carlo Schmidl» (via Rossini, 4) saranno aperti da mercoledì a domenica dalle 10 alle

18. Stesse giornate e orario per il museo Sartorio (Largo Papa Giovanni XXIII 1), per il Museo di Guerra per la Pace «Diego de Henriquez» (via Cumano, 22 - 24), per il Museo di Storia Naturale (via dei Tominz, 4) e per il Museo del Mare (Magazzino 26, Porto Vecchio Trieste).

Sempre dalle 10 alle 18, ma nelle giornate di lunedì, martedì, venerdì, sabato e domenica sarà aperto il Museo d'Arte Orientale (via San Sebastiano, 1).

Restano invece invariati gli

orari di apertura del Museo Revoltella (via Diaz, 27): tutti i giorni dalle 10 alle 19 (martedì chiuso); del Museo del Castello di San Giusto/Armeria e Lapidario Tergestino al Bastione Lallo (piazza della Cattedrale, 3) tutti i giorni 10 - 19; della Risiera di San Sabba - Monumento Nazionale (via Giovanni Palatucci, 5), tutti i giorni 9 - 19; di Lets Letteratura Trieste (piazza Hortis, 4) da lunedì a sabato 10-17 e domenica 10-13 (martedì chiuso); del Centro di Documentazione della Foiba di Basoviz-



In sette musei civici l'orario verrà esteso fino alle 18

za - Monumento Nazionale (località Basovizza) dal 1° luglio al 28 febbraio tutti i giorni dalle 10 alle 14 (mercoledì chiuso) e dal 1° marzo al 30 giugno tutti i giorni dalle 10

alle 18; Museo del Risorgimento e Sacrario Oberdan (via XXIV maggio, 4) da giovedì a domenica dalle 10 alle 17; Museo Petrarchesco Piccolomineo (via Madonna del

Mare, 13) da lunedì a sabato dalle 9 alle 13, mercoledì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 (domenica chiuso).

Il Comune di Trieste ricorda poi che alcuni musei non sono al momento visitabili, in quanto interessati da interventi di riqualificazione, riallestimento o trasferimento. Si tratta dell'Orto Botanico (scala San Luigi, la cui riapertura è prevista per venerdì 11 luglio con orario da venerdì a domenica dalle 10 alle 13) della Sezione Lloyd del Museo del Mare, del Museo Morpurgo, del Museo di Storia Patria, del Museo della Civiltà Istriana, Fiumana e Dalmata e dell'Acquario Marino.

Per tutte le informazioni relative alle collezioni, alle esposizioni e agli orari si può in ogni caso consultare il sito www.triestecultura.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INTERVENTI IN ORARI NOTTURNI

Parte il piano asfaltature Si comincia dalle rampe della Grande viabilità

A partire da lunedì partirà, in notturna, una serie di lavori di manutenzione straordinaria di varie carreggiate stradali. A darne conto è il Dipartimento Territorio, Ambiente, Lavori pubblici e patrimonio - Servizio Strade e Infrastrutture del Comune di Trieste.

Innanzitutto sarà realizzata l'asfaltatura di via di Servola sulle rampe di ingresso e di



Le asfaltature partiranno lunedì

uscita dalla Grande Viabilità Triestina. Il cantiere avrà una durata di circa 4 giorni (salvo avverse condizioni meteo), con chiusura della via al transito veicolare dalle 20.30 alle 6.30.

A seguire, ci sarà l'asfaltatura di via Valmaura (tratto sotto la rampa di accesso alla Gvt) per la durata di circa 5 giorni (sempre salvo avverse condizioni meteo) con chiusura della via al transito veicolare sempre dalle 20.30 alle 6.30.

A conclusione il cantiere si sposterà nell'ordine: in via Molino a Vento (tratto da via Castaldi a via del Rivo, per la durata di circa 5 giorni, con la chiusura della via al transito veicolare sempre dalle 20.30 alle 6.30), in campo

San Giacomo (tratto da via dell'Industria a via Ponziana, per la durata di circa 5 giorni, con chiusura della via al transito veicolare dalle 20 alle 6, alternata al restringimento della carreggiata); in via dell'Istria (tratto dalla Rotatoria con via Ponziana fino a Campo San Giacomo per la durata di circa 7 giorni, con realizzazione di restringimenti di carreggiata lungo la viabilità veicolare in orario 21-7).

Gli interventi di sistemazione delle strade legati al Piano Triennale delle Opere del Comune di Trieste prevedono una spesa di 433.401,30 euro. A realizzare le opere sarà l'impresa appaltatrice Adriastrade Srl. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È LA PRIMA DOMENICA DEL MESE

Domani c'è l'ingresso gratuito alle mostre

Si rinnova anche per questa domenica l'iniziativa #domenicalmuseo, il progetto del Ministero della Cultura cui aderiscono anche i civici musei di Trieste e che consente l'ingresso gratuito ai luoghi della cultura ogni prima domenica del mese. L'iniziativa è valida per la visita dei civici musei della città che normalmente prevedono il pagamento del biglietto d'ingresso, ovvero il Museo Revoltella, il Castel-

lo di San Giusto, il Museo Teatrale Carlo Schmidl, il Museo della Guerra per la Pace Diego de Henriquez e il Museo di Storia Naturale. Mostre, allestimenti, esposizioni e percorsi culturali saranno visitabili gratuitamente nella giornata di domani.

Restano escluse dall'iniziativa le mostre temporanee e le Grandi Mostre. Per informazioni www.triestecultura.it. —

overpos.biz

SULLE STRADE DI MUGGIA

Dalla galleria Montedoro al Fugnan Un'estate alle prese con i cantieri

Necessari ma impattanti, tanti i lavori che toccano la cittadina quest'anno, tra code e rallentamenti

Luigi Putignano / MUGGIA

Con la stagione estiva che entra nel vivo Muggia si popola di persone che da Trieste - e non solo - vengono in zona per il mare o per godersi passeggiate e pesce fresco, aumentando il traffico in entrata e in uscita. E la cittadina quest'anno deve fare i conti con i disagi causati, soprattutto in quest'ultimo periodo, dai tanti cantieri stradali aperti e di prossima apertura. Basta arrivare a Muggia da Trieste attraverso il raccordo autostradale Lacotisce-Rabuiese per imbattersi nel primo cantiere, proprio al confine con il territorio di San Dorligo della Valle: parliamo dei lavori all'interno della galleria autostradale di Montedoro.

Si tratta, come comunicato da Anas, di lavori di manutenzione straordinaria degli impianti tecnologici con adeguamento per la realizzazione dell'impianto di videosorveglianza all'interno della galleria e del viadotto Siot. Con l'ordinanza della società dello



In alto a sinistra automobili in coda lungo il raccordo all'ingresso della galleria di Montedoro. A destra, il centro di Muggia e i lavori al Fugnan

scorso 26 giugno, sono state autorizzate le lavorazioni nella canna della galleria in direzione Trieste con deviazione del traffico sulla carreggiata opposta. Mentre dalle 9 del 7 luglio e fino alle 18 del 11 luglio i lavori si sposteranno nella canna in direzione della Slovenia. Questo sta comportando diversi disagi alla circolazione, con

code a tratti all'interno della galleria, oltre che all'imbocco della stessa. Code che non mancano di spazientire muggesani e turisti, sempre più numerosi a Muggia, come sempre austriaci in testa.

Dopo aver imboccato la rampa in direzione Muggia e aver percorso Strada delle Saline ci si imbatte ancora nei cantieri

che interessano la rotatoria tra le strade regionali Ts14 e Ts15, con traffico a senso unico alternato con semaforo. Superato il secondo ostacolo ci si imbatte in un terzo: quello che riguarda il cavalcavia di Santa Barbara, dove nei giorni scorsi si è verificato uno svuotamento della carreggiata dovuto al percolamento di materiale di

sedimento in seguito alla rottura di una condotta fognaria. Nei giorni scorsi il sindaco della cittadina, Paolo Polidori, aveva evidenziato l'importanza dell'arteria, «congestionata ancor più nel periodo estivo. Non ci si può permettere - ha detto il sindaco - di perdere nemmeno un giorno». Proprio in merito a questo tratto di stra-

da, Polidori ha parlato di un inizio a brevissimo dei lavori sul cavalcavia: «Si interverrà da sotto - ha spiegato il primo cittadino - con il supporto di un'impalcatura, sulla parte dove si è verificato il cedimento e che attualmente è chiusa al traffico. Verso la metà della prossima settimana dovrebbe essere ultimato il riempimento della carreggiata. Nel frattempo sull'altra metà della strada verrà effettuata un'ispezione, per verificare anche quel punto con attenzione. Se non servirà procedere a ulteriori opere, tutto si concluderà entro la fine della prossima settimana, meteo permettendo. Se invece emergeranno criticità anche sulla parte della carreggiata attualmente integra, il cantiere durerà ancora una settimana circa».

Infine, all'ingresso della cittadina, a breve apriranno i cantieri per il rifacimento delle volte del torrente Fugnan che da mesi hanno cambiato i connotati alla viabilità in ingresso e in uscita dalla cittadina. Entro la fine del mese il cantiere partirà da largo Caduti, avrà sette fasi e una durata totale di 410 giorni, necessari anche per rimuovere i fanghi e i detriti che si sono accumulati da decenni. Insomma, si tratta di un cumulo di disagi che si accentuano soprattutto nel fine settimana, quando turisti e triestini scelgono di passare la giornata o una serata a Muggia, ma anche nei giorni feriali quando sono tanti i muggesani che si spostano in direzione del capoluogo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A CASTELREGGIO

Da lunedì le letture in riva al mare per i bambini

DUINO AURISINA

Tornano, da lunedì allo stabilimento di Castelreggio, a Sistiana, le letture di fiabe per bambini in riva al mare. Ogni giorno fino a venerdì 11, dalle 17 alle 19, le volontarie del Lions Club egli allievi dell'Università della Terza età accompagneranno i piccoli in un viaggio incantato tra le pagine di fiabe, lette sotto gli ombrelloni. L'iniziativa è promossa dal Lions Club Duino Aurisina con il Comune, il Chiosco bianco, lo stabilimento di Castelreggio, il Gruppo Ermada "Flavio Vidonis", il Lions Club Tivoli di Lubiana, Ajser 2000, l'Università della Terza età e l'associazione Genitori Rilke. Ogni venerdì fino all'8 agosto invece si terranno le letture sotto l'ombrellone in lingua slovena. L'appuntamento è alle 10.30 all'ingresso principale di Castelreggio. Le letture saranno accompagnate da laboratori creativi dalle 9 alle 12. La Biblioteca nazionale slovena e degli studi, promotrice degli incontri, con la collaborazione del Comune, offrirà anche il servizio di prestito e restituzione dei libri. Entrambe le iniziative sono gratuite e aperte a tutti.

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La celebrazione della messa dedicata al patrono Sant'Ulderico e l'ingresso di monsignor Enrico Trevisi nella chiea di Dolina

Dal sindaco Coretti un appello a superare i conflitti ideologici
Dopo la messa il programma culturale con la banda e il coro

Dolina ha festeggiato il patrono Sant'Ulderico con il vescovo Trevisi

LA CERIMONIA

Ugo Salvini

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Un simbolico abbraccio collettivo, espressione di stima e rispetto, interpretato dai tanti fedeli accorsi «per ricevere degnamente la visita - come sot-

to lineato del sindaco Aleksander Coretti - di un amico autorevole, di una figura familiare, pronta ad apprezzare le qualità della nostra gente». Così la comunità di San Dorligo della Valle ha accolto ieri sera, nella chiesa di Dolina, il vescovo di Trieste, Enrico Trevisi, intervenuto in occasione alla celebrazione del patrono,

Sant'Ulderico, cui è intitolata anche la secolare pieve affacciata sulla piazza. «Le chiedo - ha detto poi Coretti, parlando dal pulpito della chiesa di Sant'Ulderico - di diventare la guida spirituale dei fedeli della nostra comunità e un amico per chi non condivide le sue credenze religiose. Nel nostro Comune si vivono relazioni

importanti, edificanti e caratterizzate da grande umanità, ma al contempo persistono situazioni difficili pressate purtroppo ancora da conflitti ideologici, perciò il dialogo con lei è fondamentale».

Trevisi, ai fedeli presenti in gran numero, alcuni con i costumi tradizionali, ha voluto ringraziare per la «generosa accoglienza», pronunciando con un sorriso il termine hvàla, «grazie».

«Sono ritornato con molto piacere a Dolina - ha proseguito - perché questa è un'antica comunità ecclesiale ed è importante celebrare la figura di questo santo che fu vescovo per mezzo secolo, certificando così che si può dedicare un'intera vita ai fedeli. I tempi cambiano - ha proseguito il vescovo - ma è bello poter seguire ancora oggi, a distanza di secoli, l'esempio di chi ha preso sul serio la fede. In una terra come questa, che vede le perso-

ne parlare lingue diverse, è ancor più significativo il desiderio della chiesa di accomunare le genti, perché la nostra è una chiesa universale che abbraccia tutti. E se in passato ci sono state incomprensioni e durezza di cuore oggi dobbiamo chiedere perdono, perché siamo sicuri della misericordia di Dio». Trevisi ha poi celebrato la santa messa insieme al parroco don Tomaž Kunaver e altri sacerdoti ospiti.

Ieri è stata poi ufficializzata la nomina quale rappresentante legale delle parrocchie del Breg dello stesso don Tomaž. Rinvio di qualche settimana invece il momento di attenzione alle nuove decorazioni artistiche del coro.

Dopo la celebrazione, davanti alla chiesa, c'è stato l'atteso programma culturale, animato dal Complesso bandistico Breg e dal coro maschile Valentin Vodnik. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FONDAZIONE ITALIANA FEGATO

Le nuove frontiere del biobanking, una risorsa strategica per lo sviluppo della ricerca biomedica

Il biobanking si sta affermando come una risorsa strategica per lo sviluppo della ricerca biomedica, la medicina personalizzata e il benessere della collettività. Si tratta della raccolta, conservazione e gestione sistematica di campioni biologici umani – come sangue, tessuti, urine e Dna – associati a dati clinici e demografici. Questi campioni costituiscono una base scientifica di valore inestimabile, da cui nascono studi avanzati, diagnosi più accurate e terapie innovative.

«Le biobanche sono un servizio dai cittadini per i cittadini», spiega Devis Pascut, senior scientist della Fondazione impegnata nella promozione del biobanking attraverso il progetto C3B, da lui coordinato. «È solo grazie alla partecipazione consapevole delle persone, che scelgono libera-



Il biobanking, una risorsa strategica per lo sviluppo della ricerca biomedica anche in Italia

mente di donare un campione biologico su invito del medico o durante visite programmate, che possiamo accelerare i progressi della medicina mo-

derna». Nel panorama attuale della medicina molecolare, l'accesso a campioni di alta qualità e a dati clinici standardizzati è

una delle principali sfide. Elementi fondamentali per lo sviluppo della cosiddetta medicina di precisione e per studi avanzati nei campi dell'epige-

nomica, proteomica e metabolica. Tuttavia, l'Italia si colloca solo al 14esimo posto in Europa per propensione alla donazione biologica, secondo quanto riportato dal documento della Commissione Europea "Biobanks for Europe: A Challenge for Governance". Una posizione che evidenzia la necessità di un cambio di passo in termini di informazione, fiducia e consapevolezza. In risposta, la Fondazione Italiana Fegato ha avviato una serie di iniziative pubbliche nell'ambito del progetto C3B, come campagne informative e divulgative, conferenze e seminari, e prodotto materiali video e attività sui social media. Il tutto con l'obiettivo di promuovere una cittadinanza scientificamente informata e attiva, consapevole del valore della donazione e del ruolo attivo che ogni cittadino può as-

sumere nel sostenere la ricerca. Tra le attività più recenti, è stato inoltre lanciato un questionario per valutare la propensione dei cittadini alla donazione di campioni biologici.

Uno strumento fondamentale per comprendere percezioni, motivazioni ed eventuali criticità, utile a orientare le future strategie di comunicazione e partecipazione.

«Le biobanche esistono grazie alla fiducia», conclude Devis Pascut: «una fiducia da coltivare attraverso trasparenza, dialogo ed etica condivisa».

Il sondaggio può essere compilato utilizzando il seguente link (si consiglia l'utilizzo di Google Chrome, Microsoft Edge o Safari): <https://bit.ly/questionario-biobanche> oppure attraverso il QR code allegato. —

LE LETTERE

**Sanità
Un medico attento ai dettagli**

Vorrei ringraziare pubblicamente il dottor Andrea Gonano per la sua dedizione, professionalità e assistenza eccellente. È sempre stato attento e disponibile a visitarmi, anche a domicilio. In diverse occasioni ho ricevuto una sua telefonata per essere informato del mio stato di salute e propormi delle strategie di cura. La sua professionalità e la sua attenzione ai dettagli sono encomiabili e non comuni, in un momento storico in cui domina il pragmatismo e spesso noi pazienti abbiamo la sensazione di essere dei numeri. Un sentito "grazie" per avermi fatto sentire compreso e curato con attenzione.

Bruno Zacchigna

**Cabinovia
Tutte le opinioni sono legittime**

Leggo con interesse le osservazioni del signor Furio Rodella, pubblicate sul Piccolo il 30 giugno 2025 sotto il titolo «Lascia-

te che si faccia. Non vedrà mai la luce». Mi permetto di rispondere non per "presunzione", ma perché su ciascun punto esistono atti e studi già depositati e consultabili da chiunque.

1 – Residenza: Ha ragione: la qualità di un'opera non si valuta in base a chi ci abita. Però si giudica sulla base dei documenti approvati: Vinca III (Valutazione di Incidenza Ambientale, 2024), Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (P.F.T.E.), Pums (Piano Urbano Mobilità Sostenibile del Comune di Trieste).

2 – Fecundità del dibattito: Chiunque può leggerli: la Vinca descrive in dettaglio le aree interessate, la vegetazione, le specie protette e le compensazioni ambientali (Fonte: Vinca III, approvata dalla Regione Friuli Venezia Giulia nel 2024, consultabile sul portale ambientale regionale).

3 – Impatto ambientale: È vero: l'impatto esiste, ma è minore rispetto alle alternative su gomma. Il Pums mostra che la Telecabina ridurrà il traffico pendolare dall'altipiano di oltre 500.000 spostamenti auto/anno (stima per difetto), con una stima di riduzione di CO₂ di circa – con dato prudenziale – 620 tonnellate annue (Fonte: PUMS Trieste, Tavola Flussi).

4 – Sostenibilità economica: Non si basa sui turisti, ma sui pendolari: secondo lo studio di

traffico inserito nel P.F.T.E. (elaborato nel 2023 da Net Engineering), oltre il 70% dell'utenza prevista è locale. I flussi turistici sono un beneficio aggiuntivo, non la ragion d'essere dell'impianto.

(seguono altri cinque punti che non pubblichiamo per ragioni di spazio, ndr).

Concludendo, sperando di esserle stato utile, ribadisco che le opinioni sono tutte legittime, ma i fatti restano: atti, dati e numeri sono consultabili da chiunque voglia farsi un'idea informata: sarebbe un peccato che a non vedere la luce non fosse l'impianto, ma la volontà di confrontarsi con gli studi prodotti.

Daide Danielis
Trieste cabinovia metropolitana fangroup

**Triestina
Chiediamo a Ronaldo di salvare l'Unione**

I tifosi della Triestina, sempre più delusi, sono presi a parlare delle sorti della squadra, però senza alcun potere per un cambiamento sportivo ed imprenditoriale. Sciopero o proteste non servirebbero!

In passato ed anche in questo periodo, si parlava e si parla di stipendi non corrisposti, di contributi non pagati e di

punti di penalizzazione inflitti alla squadra per colpa della dirigenza.

Tutti sperano che i pochi milioni che servono per non affossare definitivamente la Triestina, vengano da qualche parte reperiti, tenendo conto che i sette (7) punti di penalizzazione per il prossimo anno, possono contribuire a ciò.

Si vuole risolvere in qualche maniera l'annoso problema? C'è la possibilità e bisogna in qualche modo sfruttarla, con un occhio vigile verso l'Arabia Saudita, dove il petrolio scorre a fiumi.

Cristiano Ronaldo, il fenomenale bomber portoghese, ha allungato il suo faraonico contratto annuale 25/26, firmando per la somma di duecentosettantacinque (275) milioni. A questo punto che si può fare? Mandare una qualificata delegazione a Riad per incontrare il bel Ronaldo, non dovrebbe rappresentare una cosa impossibile, facendogli presente che una piccolissima parte del suo incasso farebbe felice un'intera città, ed il "San Giusto d'oro" rilasciato dal Comune, sarebbe la giusta ricompensa per il suo nobile gesto. Un altro riconoscimento di cui andrebbe fiero, almeno lo spero!

Trieste– Milano, in economica andata e ritorno, sui 150 euro, Milano–Riad, in economica sempre andata e ritorno, sui

500 euro. Facciamolo presto perché dicono che la speranza è l'ultima a morire, e pare che nella nostra città ci sia qualcuno, autorevole e competente, adatto a prendere sulle sue spalle il problema ed a risolverlo. Un appuntamento non si nega a nessuno, e nemmeno lo straordinario Cristiano lo farebbe!

Pino Podgornik

**Interventi stradali
Perché i cantieri non si fanno d'inverno?**

Lavori stradali, rumore e caldo torrido. Anche quest'anno è arrivata l'estate e le temperature in città raggiungono valori altissimi. Anche quest'anno alcune strade della città vedono gli operai impegnati in lavori stradali svolti a temperature inumane e per giunta con relativi rumori assordanti di martelli pneumatici. Chi ha la sfortuna di abitare in zona è costretto a tappare le finestre.

Mi si risponderà che d'estate le scuole sono chiuse e per questo i lavori stradali vengono fatti in questo periodo. D'accordo: però non esiste solo la popolazione scolastica. Da parecchi anni a questa parte, a causa del cambiamento climatico, l'autunno e l'inverno sono miti e lavorare all'aperto non è di certo

un problema. Perché non si programmano i lavori stradali in queste stagioni?

Elisabetta Privitera

**Trasporto pubblico
Nessuna corsa della 31 nelle giornate festive**

Segnalo nuovamente che la linea 31 per Cerei della Trieste Trasporti non effettua alcuna corsa nei giorni festivi.

Può capitare anche due/tre giorni consecutivi, che gli abitanti della zona, diversamente giovani, con qualche disabilità o senza patente, non possano muoversi dalla propria abitazione. Se qualcuno desiderasse recarsi in Duomo per assistere alla funzione religiosa, oppure un'emergenza per andare in farmacia, o solamente per fare due chiacchiere e prendere un caffè in compagnia, non sarebbe possibile e sono obbligati a restare isolati e da soli. Inoltre durante la stagione invernale i tifosi mugugani non possono accedere allo stadio Zaccaria per assistere alle partite interne della squadra della città rivierasca, il Muguglia 1967.

Si chiede la possibilità di inserire dal prossimo orario, in vigore da settembre 2025, almeno quattro corse distribuite in modo omogeneo nell'arco delle sin-

GLI AUGURI DI OGGI



MARIA
che compie 77 anni riceva tanti auguri dal marito Saverio e da tutti quelli che le vogliono bene.



ANNA e VITALE
05/07/1975
Augurissimi per il vostro cinquantesimo anniversario e per tanti altri che trascorrerete in serenità ed amore! I vostri carissimi amici.



EDDIE MORI
Auguri per i suoi 90 da tutta la sua famiglia

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 4/7/2025

BARI	8	45	67	28	3
CAGLIARI	70	57	26	88	80
FIRENZE	83	77	22	86	67
GENOVA	4	20	78	36	47
MILANO	12	53	34	18	57
NAPOLI	7	19	35	75	10
PALERMO	6	65	11	7	23
ROMA	1	53	48	80	46
TORINO	30	44	71	5	21
VENEZIA	45	67	14	44	40
NAZIONALE	22	27	5	18	67

26-45-58-65-70-82

Jolly 27

Superstar 73

JACKPOT 22.200.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	40.064,38 €
Ai 223	4	607,58 €
Ai 10.061	3	37,92 €
Ai 170.185	2	6,72 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	60.758,00 €
Ai 45	3	3.792,00 €
Ai 734	2	100,00 €
Ai 5.186	1	10,00 €
Ai 14.113	0	5,00 €

10 LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

1	4	6	7	8
12	19	20	22	26
30	44	45	53	57
65	67	70	77	83

Numero Oro 8

Doppio Oro 8-45

ROTARY CLUB TRIESTE NORD

Passaggio di consegne Diamanti Lelli-Kaşpar



Passaggio delle consegne del Rotary Club Trieste Nord. Il presidente uscente Piernicola Diamanti Lelli ha tenuto la relazione sull’annata 2024-25, ricordando l’impegno del Club nel conseguimento degli ideali rotariani e nella realizzazione dei progetti per la comunità. Il presidente entrante è Jan Kašpar, al quale i soci hanno rivolto gli auguri per il raggiungimento di altrettanti successi nello spirito del Rotary. In foto, da sinistra, Donatella Diamanti Lelli, Jan Kašpar, Piernicola Diamanti Lelli, Floriana Kašpar.

gole giornate festive.
Verena Millo

Riflessioni
Ecco cosa è avvenuto
al Ferdinando

Alcune riflessioni da porre all’amministrazione comunale riguardo a quanto avvenuto nei giorni scorsi al Ferdinando. Parcheggio inesistente, anzi, gli unici due parcheggi sottratti alla cittadinanza e ai frequentatori di villa Revoltella per diversi giorni. In particolare il piazzale Vittime della strada trasformato in area sosta camper e caravan. Autoveicoli posteggiati dappertutto impedendo ai pedoni di percorrere il marciapiede. Continui litigi per fortuna senza seguito tra pedoni che occupavano la strada e gli automobilisti che la percorrevano. Musica assordante, in particolare tamburi, che oltre che disturbare i cittadini spaventava e non rispettava animali e uccelli che dimorano nel boschetto per non parlare del turpiloquio notturno all’interno del boschetto con immondizie dappertutto. Sarebbe da prendere in considerazione di delocalizzare il tutto perché ad oggi la situazione sembra sfuggita di mano.
Fabio Bona

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

BALLO

Wild Angels Trieste a Roma



Anche un gruppo di ballerini country di Trieste, Wild Angels Trieste dell’Aztecan Academy, ha preso parte all’evento Sweat and Dust Festival di Roma, capitanati da Christian Fragiaco e dalla maestra Sara Dolce. Un appuntamento che ha visto la presenza di 1.350 ballerini country da tutta Italia ed Europa.

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

IL RINNOVO DELLE CARICHE

Damele rieletto alla presidenza di Federmanager Fvg. Il triestino Tagliapietra è il vice

Il friulano Daniele Damele è stato riconfermato all’unanimità alla guida di Federmanager Fvg nel corso della prima seduta del nuovo consiglio direttivo regionale svoltasi a Udine. A rappresentare Trieste nell’organismo ci sarà, il vicepresidente vicario Edo Tagliapietra. Il direttivo era stato rinnovato alcune settimane fa a San Vito al Tagliamento nel corso dell’assemblea elettiva alla quale, comprese le deleghe, avevano partecipato oltre 300 degli oltre 1.200 aderenti all’associazione dei dirigenti delle imprese private indu-

striali. Con Damele e Tagliapietra, presidente e vicepresidente vicario, il direttivo ha inoltre eletto vicepresidente il porcenese Alessandro Pellis. Il consiglio risulta composto, inoltre, da Enrico Bigi, Alessandro Margiotta, Carlo Minisini e Fulvio Sbroiavacca per Trieste; Maria Teresa Ariotta, Francesco De Benedetto, Uberto Fortuna Drossi e Ileana Sarais per Udine; Silva Di Narda, Jasmina Ivanovic, Erio Reniero e Mirco Zin per Pordenone; Enrico Altran per Gorizia e dal friulano Marco Morocutti in rappresentanza dei quadri.

IL CALENDARIO

Il santo	Antonio Maria Zaccaria (sacerdote)
Il giorno	è il 186°, ne restano 179
Il sole	sorge alle 5.22 tramonta alle 20.57
La luna	sorge alle 16.19 cala alle 1.33
Il proverbio	Chi semina vento, raccoglie tempesta.

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 / 16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16
Piazza della Borsa 12, 040 367967;
Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via Guido Brunner 14, (angolo via Stuparich) 040 764943; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Via della Ginnastica 6, 040 772148.

In servizio fino alle 21.00
Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via della Ginnastica, 6 040 772148

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
3 luglio	9	136
4 luglio	14	139
5 luglio	11	146
6 luglio	12	134
7 luglio	13	139
8 giugno	11	115

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

UNA NAPOLETANA A TRIESTE

L’autoironia crea stereotipi



CHIARA GILY

Non si è parlato d’altro per settimane, monopolizzando anche le prime pagine dei giornali e le conversazioni in rete. E, giusto per non smentire la “buona abitudine” secondo la quale Napoli c’entra sempre quando si scatena una polemica, molti commenti sulle nozze di Bezos a Venezia sono stati di questo tenore: “Tanto scalpore per il matrimonio esageratamente sfarzoso di uno degli uomini più ricchi del mondo... ma avete mai partecipato a una festa nuziale napoletana?”. Insomma, Napoli sta bene su tutto. Come il tubino nero o, scegliendo un paragone più godereccio, sta come la mozzarella sulla pizza.

Devo ammettere che dopo un primo sorriso (amaro) alle battute sui “grassi, grossi matrimoni napoletani”, un po’ di fastidio l’ho provato. Possibile che certi stereotipi non moriranno mai? Come si estirpa il germe del pregiudizio? Scenderà mai, la mia città d’origine, dal podio del kitsch?

Quando sono arrivata a Trieste, le domande sul mio matrimonio sono state quelle che destavano più curiosità, ma sto parlando di quasi vent’anni fa ed erano i tempi in cui in TV spopolavano trasmissioni e reality show in cui i protagonisti erano le persone comuni che si sposavano, o decidevano di acquistare o di ristrutturare case o, addirittura, si sottoponevano a interventi di chirurgia estetica condividendo le proprie esperienze, percorrendo quello che poi sarebbe successo con i “diari in rete” introdotti dai social media.

Orbene, quando si trattava di matrimoni napoletani, le feste con non meno di duecento invitati si svolgevano come minimo in castelli o ville adornate con statue a forma di puttini o creature mitologiche, dove sfarzo e opulenza erano ostentati su tavole imbandite di ogni ben di Dio. L’interesse sulle mie nozze, dunque, era ben che giustificato.

Credo di non aver mai visto un matrimonio napoletano elegante (ma anche solo sobrio) essere oggetto di un programma TV. Perché, se togliamo da Napoli l’elemento “cafone”, cosa resta? Purtroppo questo è – ancora oggi – il pensiero comune non solo di chi non è napoletano, ma anche dei napoletani stessi.

È come se, quando si espone, il napoletano si sentisse in dovere (e anche un po’ in diritto) di interpretare il ruolo della “macchietta”, di colui che, se è invitato a una festa, deve essere quello simpatico, che fa ridere e, in qualche modo, risolve la serata con aneddoti o barzellette spinte.

Ho sempre pensato che la “colpa” di questa narrazione fosse di chi a Napoli non ci era mai stato, di chi si costruiva le proprie convinzioni con il sentito dire, senza approfondire, senza voler capire fino a dove finisce la realtà e inizia quella fantasia lontana anche da ogni ragionevolezza.

Vivendo lontana, invece, guardo con più attenzione e lucidità certe dinamiche e mi rendo conto che ad alimentare le classiche leggende metropolitane, sono il più delle volte i napoletani. E non mi stupirei se le battute sui matrimoni fatte in occasione di quello di Bezos provenissero proprio da Napoli. È quello che succede quando l’autoironia, di cui i napoletani sono da sempre maestri, rompe gli argini e, ahimè, sfocia in un mare di luoghi comuni. —



CULTURE

Cinema

Antonutti

Il tempo di Omero

Apri a Palazzo Gopceovich la mostra sull'attore friulano a 90 anni dalla nascita. Il racconto di una incredibile carriera d'attore iniziata al Teatro Nuovo di Trieste

LA MOSTRA

PAOLO LUGHI

L'1 giugno 1957, sotto il titolo "Applauditi i tre atti unici della Scuola di recitazione", un anonimo Vice del "Piccolo" elogiava "intelligenza e misura" dell'allora 22enne Omero Antonutti che, insieme a Gianni Garcovich (cioè Gianni Garko, il futuro Sartana), veniva notato per la prima volta dalla stampa a un saggio della scuola "Silvio D'Amico" al Teatro Nuovo di via Giustiniano. Qualche riga più sotto, il Vice sottolineava che gli allievi "non si sono lasciati intimidire: lo impegno messovi non li ha lasciati senza fiato, segno che sono preparati per tenere distanze maggiori".

Con questa indovinata profezia iniziava più o meno (l'ingresso ufficiale nella compagnia del Teatro Stabile triestino

avviene nella stagione 1959-60 con "L'ispettore generale" di Gogol) la carriera di Omero Antonutti, friulano di origini ma cresciuto e formato a Trieste, che sarebbe diventato semplicemente il più grande attore cinematografico e teatrale di queste terre del dopoguerra. Interprete di fama internazionale, era protagonista prediletto di grandi registi sul palco, da Squarzina a Ronconi, e sul set, dai fratelli Taviani ad Angelopoulos, da Olmi a Saura.

Ora, nel suo 90ennale (era nato il 3 agosto 1935 a Basiglio, nei pressi di Udine, da famiglia friulana presto trasferita a Trieste) e a sei anni dalla scomparsa, gli viene giustamente dedicata una mostra completa, "Il Tempo di Omero. Voce, corpo, sguardo di Antonutti", presentata ieri e allestita da oggi al 12 ottobre a Trieste alla Sala Selva di Palazzo Gopceovich (da mercoledì a domenica, 10-18, ingresso libero). Realizzata dalla Casa

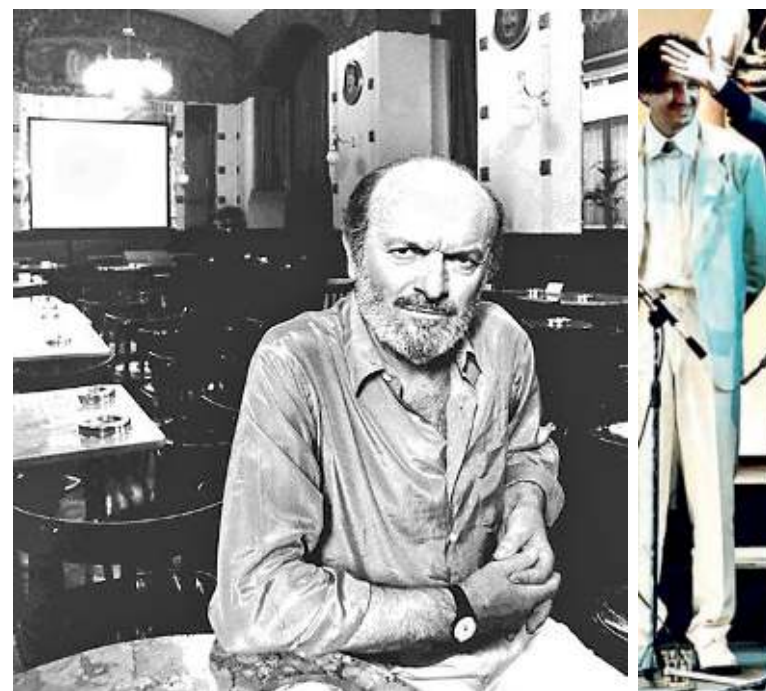


"HAMMAMET"
NEL FILM DI GIANNI AMELIO ANTONUTTI
INTERPRETAVA IL PADRE DI BETTINO CRAXI

Un "attore anomalo per eccellenza" l'aveva definito nel 1985 il critico teatrale triestino del "Piccolo" Giorgio Polacco

del Cinema di Trieste con il contributo della Regione FVG, co-organizzata dal Comune di Trieste in collaborazione con l'Associazione Omero Antonutti, la mostra è nata da un'idea di Franco Però ed è curata da Paolo Quazzolo e Massimiliano Spanu dell'Università degli Studi di Trieste, con la consulenza del Museo Carlo Schmidl e la partecipazione del Rossetti, del Teatro Nazionale di Genova, del Mitefest e delle Teche Rai.

Per raccontare la 60ennale carriera, intensa e complessa, di un "attore anomalo per eccellenza" (come l'aveva definito nel 1985 il critico teatrale triestino Giorgio Polacco), interprete poliedrico e longevo fra teatro classico e moderno, fra cinema, televisione e doppiaggio, la mostra ha dato vita e luce alla collezione privata dell'associazione Antonutti, che ha raccolto l'intera eredità dell'attore e archiviato i suoi materiali. Suddivisa in tre sale, l'esposizione narra le



tappe fondamentali del suo intero percorso artistico presentando manifesti e locandine teatrali e cinematografiche (da film quali "O Megalexandros" di Angelopoulos, "El sur" di Erice, "El Dorado" di Saura), fotobuste, immagini e documenti dei numerosi viaggi e delle trasferte professionali, medaglie e premi ricevuti nell'arco di tanti decenni. E ancora libri appuntati e autografati, copioni e brochure, ogget-

ti di scena e memorabilia. Il percorso include inoltre scatti originali del grande fotografo di scena Umberto Montioli dai set dei Taviani, oltre a filmati e interviste dalle Teche Rai e VideoEst.

Emerge naturalmente il forte legame di Antonutti con questo territorio, avendo debuttato a teatro a Trieste e avendo recitato nel film tv "L'isola" (1983) di Pino Passalacqua, tratto da Stuparich (rea-

MUSICA - A PARTIRE DALLE 17.30 A SGONICO

Pino Scotto al Karst Rock Fest

«Ho 76 anni e parlo di sogni»

ELISA RUSSO

Giunge alla quarta edizione il Karst Rock Fest: appuntamento oggi dalle 17.30, a ingresso gratuito, nel Piazzale del Comune di Sgonico.

Organizzato dal Ministero del Metallo e FVG Chapter con il patrocinio del Comune di Sgonico, il festival dedicato alle varie sonorità

hard&heavy ha l'obiettivo di «dare spazio a band emergenti e underground, offrendo loro la possibilità di esibirsi al fianco di nomi più affermati».

Ecco allora che, prima del gran finale alle 22 con Pino Scotto suoneranno: Ural (thrash metal/crossover da Torino), Kross of Khaos (sbrang&roll da Treviso), Naja (thrash metal da Trieste), Killing Klub (alternati-

ve metal da Terzo d'Aquileia), Green Rose (punk metal da Trieste); presenta la serata Martina Rossella Eva Conti (Nami Ayatsuki).

«Sono un uomo di 76 anni che ancora parla di sogni» dice di sé Pino Scotto, classe '49, personaggio ormai leggendario. La sua carriera inizia a fine anni '70 con i Pulsar; poi diviene frontman dei Vanadium, storica heavy rock band con cui realiz-



Pino Scotto, classe '49. La sua carriera inizia a fine anni '70 con i Pulsar

za otto album. Seguono diversi progetti musicali e una carriera solista di successo; si è fatto inoltre conoscere come opinionista senza peli sulla lingua, con la trasmissione "Database" in onda su RockTV, diventata culto anche grazie alla rete e ha appena pubblicato il libro "Cuore di rock'n'roll - una vita meravigliosamente stonata" (Il Castello Ed.) scritto con Massimo Villa.

Scotto, a Trieste ha suonato diverse volte, che concerto propone al Karst?

«C'è il mio nuovo album "The Devil's Call" che segna un ritorno al rock blues, in studio ho radunato musicisti che suonavano con me già nei '70, Osvaldo Di Dio,

FATTI & PERSONE

"L'anniversario" di Bajani vince il Premio Strega

Vince il superfavorito Andrea Bajani con 194 voti per "L'anniversario" (Feltrinelli) il Premio Strega 2025. Finale dopo una vigilia di tensioni tra gli organizzatori e il governo che pensa al trasloco a Cinecit-

tà per il premio letterario nel 2026. «Sono ventidue anni che pubblico libri. Gratitude a quelli che hanno creduto in me» ha detto Bajani. Già vincitore del Premio Strega Giovani 2025 e già finalista al Pre-



mio Strega e Campiello nel 2021 con Il libro delle case (Feltrinelli), Bajani mette a nudo ne L'anniversario, tra romanzo e autofiction, i micidiali intrecci di una famiglia opprimente. Per il secondo posto ha prevalso Elisabetta Rasy con 133 voti per "Perduto è questo mare" (Rizzoli) in

cui a tenere la scena sono un padre sognatore e un grande amico e scrittore, Raffaele La Capria. Terzo posto per Nadia Terranova, per la seconda volta finalista allo Strega, con "Quello che so di te" (Guanda), 117 voti, in cui indaga sulla bisnonna Venera



Alcune foto di Omero Antonutti presenti alla mostra di Palazzo Gopcevic (Credits Andrea Lasorte e Umberto Montiroli)

lizzato con la consulenza di Callisto Cosulich, dove per la prima volta Antonutti recita in dialetto triestino sullo schermo), ne "La frontiera" (1996) di Giraldi, girato in Dalmazia e in Carnia, nonché ne "La ragazza del lago" (2007) di Andrea Molaioli, ambientato sulle sponde dei laghi di Fusine.

Non si può infine nascondere che la carriera di Antonutti abbia avuto un prima e un do-

po, segnato da quel capolavoro del cinema italiano che nel 1977 lo rivela in maniera clamorosa, ovvero "Padrepadrone" dei fratelli Taviani, Palma d'oro al Festival di Cannes. L'attore, da tempo stimatissimo ma ancora sconosciuto al grande pubblico, sorprende la platea internazionale sfoderando l'ispirato e meticoloso ritratto di un genitore arcaico e selvaggio. Il successo mondiale ottenuto da questo perso-

naggio premia la coraggiosa scelta dei Taviani, rimasti folgorati dall'interpretazione di Antonutti a teatro nel ruolo di Cassio nel "Giulio Cesare" di Shakespeare. E a sancire l'importanza della figura di quel pastore sardo nell'esistenza del nostro grande Omero, ecco che il viaggio della mostra parte dal baule dell'attore, proprio con la coppola originale utilizzata sul set di "Padrepadrone". —

Gennaro Porcelli, Paolo Bonfanti, Maurizio Gnola, hanno il fuoco dentro. Sono convinto che il rock abbia ormai poco da dire, sono venute certo fuori grandi band, ma che non lasceranno un segno. E allora bisogna tornare alla radice, al blues, dare un nuovo vestito al rock: anche noi italiani possiamo farlo, abbiamo cantanti e musicisti bravissimi. Altrimenti lasciamo spazio a questa specie di musica nuova che chiamano trap».

Come vede le nuove generazioni?

«Non c'è più cultura, i reality hanno fatto credere che basta andare là dentro e diventare famoso, ignari della mafia, i giochi che ci sono dietro, è tutto già scritto, de-

cidono loro chi vive e chi muore. Ai giovani fanno arrivare messaggi fuorvianti, come se la musica, la libertà, l'arte fossero sbagliati. Siamo il paese più ignorante d'Europa, ci meritiamo la coppa proprio».

Lei si espone molto. E i suoi colleghi?

«Dopo 150 mila morti si sono svegliati, negli stadi con la bandiera... è tutto un cazzeggio, un'ipocrisia. La razza umana rimane sempre il problema principale: nel 2025 si parla ancora di guerra e di riarmi, di morte, crisi economiche. Ho un amico che non trova un lavoro (qualsiasi) da due anni. Nei '70 bastava aprire un giornale con gli annunci e il giorno dopo andavi a lavora-

re in fabbrica. Adesso anche per fare l'operaio devi conoscere il Papa come minimo».

Nella musica si vive l'ossessione dei numeri, dei sold out. Che ne pensa?

«Finisce che contano i numeri, non la qualità. I ragazzi non sono neanche più in grado di riconoscere la musica di qualità. Ce ne sono, per fortuna, anche di molto svegli, che amano la musica, suonano: ne incontro diversi ai nostri concerti, chiedo sempre di mettere in apertura qualche band giovane, che suona musica propria, non cover. Ma la massa è quella degli stadi. Io dico sempre: se la massa va da una parte, voi andate dall'altra». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSEGNA

A Pierfrancesco Favino il premio ShorTs 2025 Interprete del Presente

Oggi la cerimonia dopo la masterclass con il pubblico «Tento sempre di fare i film che vorrei andare a vedere»

L'INTERVISTA

ELISA GRANDO

Dopo aver girato a Trieste "Napoli - New York" di Gabriele Salvatores, Pierfrancesco Favino è pronto a tornare: questa sera, alle 19 al Teatro Miela, riceverà il premio Interprete del Presente nell'ambito di ShorTS - International Film Festival e terrà una masterclass aperta al pubblico, condotta dal direttore del festival Maurizio Di Rienzo.

L'attore saluterà gli spettatori anche al Giardino Pubblico alle 21 dove si terrà la cerimonia di premiazione del festival seguita dai cortometraggi del Focus Libano.

Favino è nel mezzo di una carriera italiana e internazionale strepitosa: ha vinto tre Premi David di Donatello, tra i quali quello nei panni di Tommaso Buscetta in "Il traditore" di Marco Bellocchio, cinque Nastri d'Argento, anche nel ruolo di Craxi in "Hammamet" di Gianni Amelio e per "Nostalgia" di Mario Martone, una Coppa Volpi per il film "Padre nostro".

Lavora da 37 anni eppure, dice «se pensassi di essere arrivato deciderei di smettere. Ho avuto la fortuna di interpretare nello stesso anno Craxi e Buscetta, a quel punto mi sono domandato: e adesso? Cosa c'è dopo questo? Da lì è partita una nuova elaborazione, sto cambiando come attore: ci sono altre sfide che non hanno a che fare solo col trasformarsi. Sto andando verso altri strumenti: è come se un pittore scoprisse nuovi colori, nuovi pennelli».

Nei prossimi anni, insomma, Favino è ancora pronto a sorprenderci. Intanto a gennaio 2026 lo vedremo nel film sul tennis "Il maestro" di Andrea Di Stefano e nella serie "Nemesi" per Netflix in cui interpreta un uomo accusato dell'omicidio della moglie.

Cosa significa per lei interpretare il presente?

«È un pensiero che mi accompagna sempre: quali storie interessano oggi al pubblico nel cambiamento epocale che viviamo, dalla rivoluzione tecnologica ai conflitti tragici che ci circondano. Il rapporto con la realtà



L'attore Pierfrancesco Favino FOTOPABLOARROYO

sta cambiando, mi chiedo come cambia lo stile della recitazione rispetto a questo. Quando ho interpretato personaggi d'epoca l'ho fatto con una voce del presente o recuperando quella visione del mondo: essere un cittadino negli anni '60 o '70 ed esserlo oggi sono cose completamente diverse».

Il suo Domenico di "Napoli - New York", per esempio, è un uomo degli anni '50 che aiuta due bimbi a emigrare nella Grande Mela. Cosa ha amato di quel personaggio?

«Domenico ha fatto parte della prima immigrazione e ce l'ha fatta, anche se a New York rimane sempre uno straniero. I bimbi protagonisti scelgono il loro futuro indipendentemente da cosa gli adulti dicono loro di fare: mi piace che Antonio li accompagni verso questa disubbidienza. Sia Gabriele che io abbiamo avuto due padri che ci hanno messi di fronte alle nostre scelte e responsabilità: all'epoca si tendeva a trattare i figli come adulti».

Lei ha indossato i personaggi più diversi: qual è il principio che la guida nella scelta dei ruoli?

«Tento di fare i film che vorrei andare a vedere. Ma non c'è tutta questa strategia dietro, ci sono anche molta pancia e cuore, sicuramente il desiderio di lavorare con la persona che mi propone il progetto».

Con chi desidera ancora lavorare?

«Con molti registi con i quali non ho mai lavorato come Virzì, Sorrentino, Garrone, Maura Delpero. Mi è piaciuto molto "Vermiglio". Lavorare con registi diversi significa mettersi anche in discussione: non pia-

ce essere scelto perché garantisce un risultato».

Il 28 agosto la vedremo nel film francese "Enzo" in cui interpreta un padre borghese in contrasto con le aspirazioni diverse del figlio sedicenne...

«È il tema della mia quotidianità: ho due figlie per le quali cerco di essere un padre presente, non solo un amico. Mi sono rivisto nella difficoltà di aiutare i figli ad essere autonomi nelle loro scelte, cercando di indicare loro strade che non li danneggino. Nel film c'è anche un aspetto sociale che riguarda la borghesia: ci diciamo bellamente progressisti ma le cose cambiano quando il confronto di classe entra in casa. Consideriamo i lavori manuali onorevoli ma poi, se un figlio li sceglie, ci sentiamo piccati».

Due mesi fa ha firmato con altri 94 attori e registi una lettera aperta al Ministro Giuli chiedendo un incontro sulla crisi del cinema italiano. Qual è ad oggi la situazione?

«È complicata. Penso che ci sia la buona volontà, ed è avvenuto un primo passo per trovare insieme una soluzione consapevole del fatto che, come da costituzione italiana, l'investimento nella cultura è un investimento nella crescita dello spirito critico del paese. Mi auguro che il cinema italiano non venga considerato un nemico, ma una leva di crescita culturale ed economica. Siamo noi i primi a desiderare che ci sia un utilizzo virtuoso dei fondi ministeriali e del tax credit: numeri alla mano, si vede che l'industria del cinema fa tornare in breve tempo quanto investito». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Dalle 16
Muja Busker Festival
alla terza giornata

La IX edizione del Muja Buskers Festival entra nel vivo e sbarca in città. Si parte con i laboratori di circo in programma alle 16 al Circolo della vela di Muggia. Alle 18 si accende la magia del teatro di strada anche in piazza Marconi con Fausto Barile e il Gran Teatro Dentro. Alle 18.30 in piazzale Caliterna alle 18.30 torna “El Aletreo”, spettacolo di Humberto Jimenez Rios. Alle 19 piazzale Alto Adriatico si infiamma con “Tienimi che tengo”. La giornata si conclude alle 21.30 con i MagdaClan e lo spettacolo “Eccezione N°23”.

Dalle 19 alle 22.45
PGTSummser
a San Giovanni

Fine settimana di eventi a San Giovanni, con Fuoricentro. Oggi, all’oratorio di San Giovanni, tra le 19 e le 22.45, si esibiranno i gruppi emergenti Third Floor, Radio Collective, Echoes, The Seasons e Southern Trip, nell’ambito della quarta edizione del PGTSummer, il festival estivo promosso dal Polo Giovani / Youth Center Toti di San Giusto. Ingresso libero. Info sul sito hangarteatri.com.

Tempo libero
Escursioni in barca
alle foci del Timavo

Proseguono lunedì le escursioni in barca “Duino-Bocche del Timavo” a cura di Airsac Europa nell’ambito del Progetto “Il fascino del Golfo di Trieste: Timavo, il

fiume che unisce i popoli”. La partenza è fissata per le 10.30 con ritrovo al Villaggio del Pescatore. Il tour prevede la partenza in barca da Villaggio del Pescatore, la risalita lungo il fiume Timavo, una passeggiata fino alla chiesa di San Giovanni in Tuba e una rievocazione storica condotta dall’attore Adriano Giraldi e rientro a Marina Timavo alle 12.30. Prenotazione obbligatoria da Ticket Point Trieste di Galleria Rossoni (Corso Italia, 9, telefono 0403498276).

Mercatini
Cose di vecchie case
al Centro Il Giulia

Proseguono oggi e domani gli appuntamenti con lo storico mercatino dell’usato al Giulia a cura dell’associazione “Cose di vecchie case: tutti i primi weekend del mese nelle gallerie del centro di via Giulia 75/2 si potrà trovare una selezione di oggetti di piccolo antiquariato durante l’orario di apertura con ingresso libero.

Tempo libero
Trenino storico
in Carinzia

L’associazione Ferstoria promuove per domenica 20 luglio una escursione nella storia carinziana con visita al borgo medievale di Friesach, al castello di Pöckstein e alla ferrovia museo della Gurktalbahn. Pullman riservato da Trieste. Rientro in serata. Info e adesioni da Mittelnet Trieste (via San Giorgio 7a, telefono 040 / 9896112, 338 / 7062067. Info@mittelnet.com.



“Visions Fugitives” a Miramare

Oggi, alle 21.15, al Castello di Miramare, per il Festival TriesteClassica, si terrà lo spettacolo “Visions Fugitives”. Piano-forte e performance audio reattiva. Grazie alla performance audio reattiva di Mechbull sulle facciate del Castello, verremo immersi in un mondo astratto. Ingresso libero.

TRIESTELOVESJAZZ - ALLE 21 AL MUSEO SARTORIO

Moriconi/Zamuner e New Era 4tet



Oggi, alle 21, nel giardino del Museo Sartorio, per la rassegna TriesteLovesJazz, suoneranno il raffinato sodalizio Moriconi-Zamuner (nella foto) e il pluripremiato quartetto New Era. Voce jazz tra le più rilevanti del recente panorama italiano, quella di Emilia Zamuner già da anni ha costituito un pregevole sodalizio con il bassista e contrabbassista Massimo Moriconi, leggenda vivente della musica italiana, da decenni al fianco dei più grandi nella musica leggera e jazz, italiani e non (basti pensare agli oltre 40 album registrati con Mina). Il quartetto New Era (Kristina Mlinar, violino; Teodora Kaličanić, violino; Ecem Eren, viola; Alessandro Pietro Dore, violoncello) nasce nel 2021 al Conservatorio “Giuseppe Tartini” di Trieste. La formazione raccoglie membri provenienti dalla Serbia/Bosnia ed Erzegovina, Montenegro, Turchia, Italia e, da subito, riesce ad affermarsi in diversi concorsi nazionali ed internazionali. Promosso dal Comune di Trieste nell’ambito di “TriesteEstate” ed organizzato dalla Casa della Musica/Scuola di Musica55, la diciannovesima edizione del Festival Internazionale TriesteLovesJazz (in attesa del ventennale che si festeggerà l’anno prossimo) si articola in 24 eventi nel periodo compreso tra luglio e settembre.

TRIESTE - ALLE 21.15 AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

“Tosca” di Giacomo Puccini



Oggi, alle 21.15, nel Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto, verrà recuperata l’ultima replica di “Tosca”, il capolavoro di Giacomo Puccini, una nuova produzione di Tosca del Verdi di Trieste. Alla testa delle compagini triestine il direttore musicale Enrico Caleoso, che ha già diretto il titolo all’aperto al Festival Pucciniano di Torre del Lago. La regia è di Stefania Panighini, docente e regista, che porta a San Giusto la grande arte romana dei Carracci. Le scene sono di Nicolò Cristiano, figura chiave per il Verdi che per l’occasione esce dai panni consueti di Direttore degli Allestimenti del nostro teatro, per tornare al suo lungo curriculum di scenografo per teatri come Opera di Montecarlo o Festival des Chorégies d’Orange. Sul palco voci di primissimo piano internazionale come l’eccellente soprano russo Elena Pankratova, sin dal suo debutto ospite dei teatri più prestigiosi e scelta da direttori come Metha, Gergiev o Kirill Petrenko fra i tanti; quindi, il Cavaradossi di Fabio Sartori, oggi di certo una delle voci tenorili di maggiore pregio e solidità, e a completare il terzetto caratterizzante l’opera lo storico Scarpia di Ambrogio Maestri, vera colonna portante del canto italiano nel mondo (Foto di Fabio Parenzan).



PICCOLO OPERA FESTIVAL

Quelle note
(In)coronate
per la Casa
degli Asburgo

Stasera nel Duomo di Gorizia il concentro
con musiche di Mozart, Salierie e Haydn

Marco Bisiach

Grande musica in questi giorni a Gorizia e nell’Isonzo grazie al Piccolo Opera Festival. Si parte già questa sera alle 20.30 nel Duomo del capoluogo con quello che potremmo definire un concerto “imperiale”: parliamo di “Note (In)coronate”, che il festival presenta nella sezione “Musica Capitale” per celebrare l’anno di GO! 2025. Il concerto è gratuito ma è consigliata la prenotazione a ticket@piccolofestival.org e 3890295464. Si tratta di una delle produzioni più significative del programma di quest’anno, con il direttore arti-

stico Gabriele Ribis che ha disegnato un programma di musica sacra e sinfonica legato dal filo rosso della Casa d’Asburgo e da quello del bicentenario della morte di Antonio Salieri, maestro di cappella a Vienna nel 1788. Salieri viene affiancato a Mozart (davvero suo rivale o meno?) con la scelta del “Krönungs-Te Deum”, composto nel 1790 per l’incoronazione dell’Imperatore Leopoldo II, figlio dell’imperatrice Maria Teresa d’Austria e successore del fratello Giuseppe II, e della “Krönungsmesse” ovvero la “Messa dell’Incoronazione” di Mozart. Che, secondo alcuni, potrebbe rife-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

Albatross 20.30

A solo €3,50 - incontro in sala con il regista e il cast

ARISTON

Viale Romolo Gessi, 14 040/304222

La trama fenicia V.O. 16.00 (sott. it.)

masterclass La commedia all’italiana

18.00

Fuori 21.00

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Cinema Revolution, tutti i film italiani ed europei a solo €3,50

Jurassic World - La rinascita

16.30-18.45-20.00-21.15

21.00 (in originale con s.t.)

F1 - Il film

16.15-18.45-21.00

The End

16.15-21.00

Albatross

17.45-19.30-21.45

Di là dal fiume e tra gli alberi

16.30-20.00

Dragon Trainer

18.45

Lilo & Stitch

16.30-18.10

Come fratelli

18.20

Elio

16.15

TEATRO MIELA

Piazza Luigi Amedeo Duca degli Abruzzi, 3

ShorTS International Film Festival

PREMIO Interprete del Presente

Masterclass Pierfrancesco Favino 19.00

Ingresso libero

THE SPACE CINEMA

Via D’Alviano, 23

www.cinecity.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Jurassic World - La rinascita

14.45-15.30-16.50-17.50-18.40-19.20-21.00-22.15

Elio

14.10-15.00

Dragon Trainer

17.30-20.30

Lilo & Stitch

14.00-16.40-21.45

Albatross

20.00

F1 - Il film

14.30-18.00-21.30

28 Anni Dopo VM14

22.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50

www.kinemax.it

Jurassic World - La rinascita

15.30-17.30-18.30-21.00

Come fratelli

15.50

Albatross

15.30-17.00-21.00

F1 - Il film 15.30-17.30-20.45

Dragon Trainer 18.20-21.00

Elio 15.40-18.00

Il maestro e Margherita 20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41

www.kinemax.it

Jurassic World - La rinascita

15.30-18.00-20.30

F1 - Il film

15.30-17.30-20.20

Di là dal fiume e tra gli alberi

15.30-20.30

Tutto in un’estate!

18.20

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA

Giardino Pubblico Muzio De Tommasini

Ingresso lato Via Giulia

www.lacappellaunderground.org

ShorTS International Film Festival

21.15

Ingresso libero



TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

V.le XX Settembre, 45

040/3583511

Area Silos (Largo Santos) - Gran Chapiteau

“Alle 14.30, 18.00 e 21.30 “Cirque du Soleil

- Alegria in a new light” Presentato dal Tea-

tro Stabile del Friuli Venezia Giulia con Alveare

Produzioni in coorganizzazione con il Comune

di Trieste e con il supporto di GO2025. Durata:

2 ore e 5’.





NOTE (IN)CORONATE
MARIANNA ACITO, MEZZOSOPRANO
(PHOTOCREDIT CLAUDIA CALDERONE)

rirsi allo stesso evento, o forse alle tradizionali feste per l'anniversario dell'Incoronazione di una immagine miracolosa della Vergine venerata a Salisburgo. Intorno alla stessa Casa d'Asburgo ruota anche la terza pagina in programma, ovvero la Sinfonia n. 48 "Maria Theresia" di F.J. Haydn, il cui titolo pare attribuito all'occasione di una visita dell'imperatrice al Castello Esterházy, dove il compositore era maestro di cappella.

Protagonisti della serata saranno il GO! Borderless Choir e la GO! Borderless Orchestra, con il maestro Elia Macrì nelle vesti di maestro concertatore e direttore. L'Orchestra nasce dalla collaborazione di Kulturni center Lojze Bratuž, Centro sloveno per l'educazione musicale Emil Komel, Glasbeno društvo NOVA, Glasbena šola Nova Gorica e Piccolo Opera Festival. Il Coro invece è impegnato fin dal 2019 nell'ambito del Piccolo Opera Festival. Per quanto concerne le parti solistiche, invece, sono affidate a voci giovani ma già avviate ad una brillante carriera: la soprano Alina Tabolina, la mezzosoprano Marianna Acito, il tenore Chenghai

Bao e il basso-baritono Nicola Ciano. Come detto però anche nei prossimi giorni la grande musica sarà protagonista: vocale, in forma lirica, corale e cameristica.

Domani appuntamento ancora a Gorizia, ma a Palazzo Strassoldo, dove alle 10.30 andrà in scena "colazione in musica e dolcezze", del Salieri Café: la soprano Aida Turganbayeva e Stanislaw Masseroli al pianoforte proporranno musiche di Rachmaninov, Poulenc, Fauré, Verdi e Puccini, in una deliziosa pausa tra caffè e pasticcini.

Ancora domani, alle 19.30 ci si sposterà nella chiesa di Sant'Antonio Abate di Medea, per il concerto del coro Mittelvox Ensemble diretto da Mateja Černic sarà il protagonista del concerto dal titolo "Polifonie dall'Istria". Lunedì, infine, alle 21 all'Azienda Agricola Lis Neris di San Lorenzo Isontino, terzo appuntamento con le "Serenate in Vigna" che mescolano il piacere della musica con quello del panorama e di un brindisi d'autore. Sul leggio pagine di autori quali Schubert, Schumann, Richard Strauss, accanto a una carrellata di compositori sloveni dall'Ottocento fino ai nostri giorni, su testi poetici interpretati dal mezzosoprano Ireneja Nejka Čuke dal baritono Marko Erzar, accompagnati da Eric Foster al pianoforte. —

TRIESTE - ALLE 20.30 AL CINEMA AMBASCIATORI

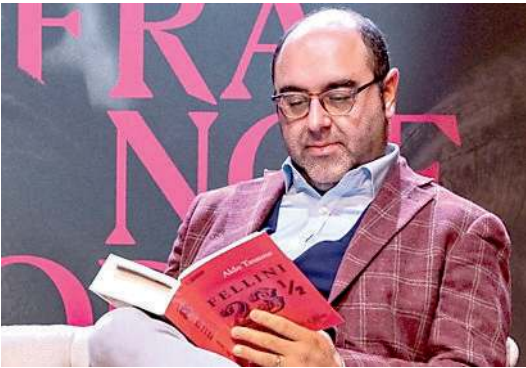
Giulio Base presenta "Albatross"



Oggi, alle 20.30, il Cinema Ambasciatori di Trieste ospiterà una proiezione speciale del film "Albatross" diretto da Giulio Base. Alla proiezione seguirà un momento di dialogo con Giulio Base e i membri del cast presenti in sala. La produzione è a cura di One More Pictures con Rai Cinema e la distribuzione è affidata a Eagle Pictures. La pellicola è stata girata a Trieste, con il contributo della FVG Film Commission. "Albatross" racconta la vera storia del triestino Almerigo Grilz, "inviato di guerra indipendente" (così amava definirsi), a cui il mondo stava stretto. Dopo gli anni giovanili di militanza politica, con i suoi amici Gian Micalessin e Fausto Biloslavo decide negli anni '80 di fondare l'agenzia stampa Albatross. Armato della sua grande passione di conoscere il mondo e raccontarlo, Grilz è sempre in giro con la sua telecamera, in Medio Oriente, Asia e Africa, dove nell'87 - in Mozambico - trova la morte a 34 anni. Il cast vede Francesco Centorame nel ruolo di Almerigo Grilz e Giancarlo Giannini in quello di Vito. Le riprese a Trieste, realizzate nel novembre 2023, hanno coinvolto diverse aree della città, tra cui il Molo Audace, la stazione centrale, il piazzale di San Giusto e l'edicola di via di Tor Bandena, ricreando l'atmosfera urbana degli anni Settanta e Ottanta.

FESTIVAL APPRODI - ALLE 18 AL MUG DELL'ARISTON

"La commedia all'italiana" di Luceri



Il Festival Approdi 2025 dedica oggi un appuntamento alla commedia all'italiana, uno dei generi più amati, vitali e stratificati del nostro cinema, capace di raccontare con ironia e profondità la trasformazione della società italiana: oggi, la masterclass "La commedia all'italiana: storie, protagonisti, linguaggi" a cura del critico e docente Marco Luceri e domani, la proiezione di "C'eravamo tanto amati" di Ettore Scola. Oggi, alle 18, al MUG al Cinema Ariston di Trieste, si terrà la masterclass "La commedia all'italiana: storie, protagonisti, linguaggi" a cura del critico e docente Marco Luceri. Attraverso film, volti e parole, l'incontro esplorerà una stagione straordinaria del nostro cinema - tra il 1958 e il 1978 - in cui registi come Risi, Monicelli, Germi, Comencini, Scola e tanti altri hanno saputo raccontare con taglio satirico e malinconico i cambiamenti sociali, economici e culturali del Paese. Un viaggio nella memoria cinematografica collettiva, tra slanci vitali e disillusioni, che ancora oggi parla al presente. Ingresso libero. Marco Luceri (1981), dottore di ricerca in Storia del cinema, è critico cinematografico del "Corriere Fiorentino" ("Corriere della Sera") e consigliere del Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 19 L'INAUGURAZIONE

"Image vibes #1" da Mlz Dialogo artistico a tre tra Strau, Sula e Gogl



Un ritratto dell'artista austriaca Sophie Gogl

Francesca Schillaci

Un dialogo tra diverse generazioni si confronta attraverso l'arte contemporanea. L'osservazione del mondo, delle politiche e delle creazioni artistiche diventano lo specchio in cui riflettersi per interrogarsi. Un dualismo agli antipodi tra narrazione soggettiva e una costante ricerca di prospettive poetiche è il messaggio della mostra "Image vibes #1" che mette in dialogo l'artista austriaco Josef Strau con l'artista di origine albanese Marina Sula e l'austriaca Sophie Gogl in un incontro delle loro arti. La mostra sarà inaugurata oggi, alle 19, nella galleria Mlz di via Roma 15 ed è curata da Wiener Art Foundation e Marco Lorenzetti. Sarà visibile fino al 6 settembre.

Josef Strau, classe 1957, nel corso della sua carriera artistica ha messo al centro la sperimentazione della parola scritta per riflettere sugli oggetti che lui stesso crea ricalcando una dimensione profondamente autobiografica. Uno dei concetti legati al suo lavoro è proprio l'Ipóstasi che si riferisce alla pura esistenza delle cose nella loro essenza metafisica, forse la più intoccata e mai del tutto esplorata. Strau indaga l'arte con dipinti, disegni, installazioni, scritti e sculture ricercando negli autori antichi come Plotino o nella filosofia neo-

platonica un filo conduttore che permetta una lettura contemporanea dell'azione artistica.

Seppur in modo nettamente agli antipodi, anche Sophie Gogl, classe 1992, sperimenta il suo presente riferendosi a memorie storiche, utilizzando però come mezzo privilegiato la pittura nella quale trovano spazio icone della cultura pop e frammenti della quotidianità.

La stessa Marina Sula, classe 1991, interroga l'arte contemporanea e la sua stessa capacità di esprimersi oltre il visibile, attraverso la costruzione dell'immagine e la sua decostruzione, quasi fosse un ossimoro poetico capace di convivere nella stessa struttura. Sula lo fa utilizzando la tecnica delle installazioni che le permette di riflettere su come le strategie di controllo siano solvibili e come, allo stesso tempo, ogni cosa nasca da una possibile manipolazione. Quest'ultimo aspetto, apre per Sula un'indagine anche verso l'accessibilità dell'arte e la sua classificazione. I tre artisti, insieme, hanno unito i loro linguaggi nel tentativo di realizzare una fusione imprevedibile, lasciando spazio ai gesti più che agli intenti, all'ascolto reciproco della propria esperienza artistica più che all'imposizione di un'autenticità inscalfibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 17.30 ALLA GALLERIA RETTORI TRIBBIO

Il cammino di scienza e fede nelle opere del fisico Max Tex

Nadia Pastorcich

"Il cammino comune della scienza e della fede" è il titolo della mostra di Max Tex (Massimo Tassarotto) che verrà inaugurata oggi, alle 17.30, alla Galleria Rettori Tribbio.

Fisico-matematico, esperto in logica fisica, Tassarotto si è avvicinato all'arte da giovane. «È stato nel 1963, avevo 17 anni: il mio futuro cognato era un pittore, seguen-

dolo ho cominciato a dipingere».

La sua professione la ritroviamo nella sua pittura. «Amo ritrarre le persone a me care oppure coloro che hanno un significato in ambito scientifico, per esempio tempo fa ho trovato un'immagine che mi è piaciuta e che ho deciso di riprodurre: si tratta di Galileo Galilei che sta mostrando la sua invenzione, il cannocchiale, al Doge di Venezia. È un

affresco che si trova in una villa veneta e che era stato menzionato in un articolo da Philippe Daverio». Volti noti, volti familiari per raccontare momenti storici o di vita. «Le Art works di Tex - scrive la curatrice Gabriella Pastor - hanno il duplice carattere di memorie di famiglia e eventi storico-scientifici, nonché altresì testimonianze di fede». Fede e scienza per Tassarotto hanno un legame forte. «La logica



"Presentazione del cannocchiale da parte di Galileo Galilei" di Max Tex

della fisica e la logica della fede coincidono. Non c'è contraddizione logica tra scienza e fede. Dio è onnisciente, perfetto. È lui che ha creato la scienza. Sono andato ad esaminare le varie fedi religiose

e filosofie e ho scoperto che c'è una sola fede che rispetta la logica della fisica ed è quella cristiana ed ebraica». In mostra saranno esposte pure alcune sculture. «Ho iniziato a dipingere da giovane; anni do-

po ho deciso di provare a fare delle sculture a carattere religioso, per poi ritornare a dipingere, incoraggiato da Livio Možina. Le sculture sono realizzate in legno di cirmolo e taglio, ottimi per questo tipo di lavoro perché hanno pochi nodi, inoltre il cirmolo è profumato».

Alcuni quadri saranno accompagnati da un oggetto. «Ho pensato di mettere vicino ai dipinti un cimelio. Per il ritratto di mio padre ho messo un modellino di gru che è stato realizzato dai collaboratori di mio padre, professore all'Università della facoltà di ingegneria. È un ricordo di Villa Irene, sede della facoltà che mio padre riuscì a far restaurare nel 1947». Mostra visitabile fino al 18 luglio.

OGGI AL CINEMA

L'annuncio delle Biennale con Alberto Barbera: «Sono molto felice» Il film «La Grazia» di Paolo Sorrentino apre la Mostra del Cinema di Venezia

L'ANTEPRIMA

Nella disfida tra Cannes e Venezia per il talento italiano di Paolo Sorrentino, la Mostra segna un punto: il nuovo film del regista premio Oscar, «La Grazia», aprirà in prima mondiale in concorso il 27 agosto. L'annuncio oggi dalla Biennale di Venezia. In-

terpreti Toni Servillo e Anna Ferzetti. L'attore feticcio di Sorrentino è alla settima collaborazione con lui, culminata con il ruolo di Jep Gambardella de «La grande Bellezza». Sorrentino e Servillo sono insieme sin dall'esordio, da quel «L'Uomo in più», nel 2001, che proprio a Venezia fu presentato. Il direttore della Mostra Alberto Barbera ci ha tenuto a sottolinearlo ricordan-

do anche le altre volte di Sorrentino al Lido. «Sono molto felice. Il legame con la Mostra si è consolidato nel corso degli anni con la presentazione fuori concorso dei primi episodi della serie «The Young Pope» e, soprattutto, con «E stata la mano di Dio» che, nel 2021, si meritò il Leone d'argento. Il ritorno in concorso di Paolo Sorrentino avviene con un film destinato a lascia-

re il segno per la sua grande originalità e forte sintonia con il presente».

Il precedente film di Sorrentino, il decimo, era stato invece in concorso a Cannes nel 2024: «Parthenope» con Celeste Dalla Porta, standing ovation e applausi lunghissimi ma a mani vuote nel palmares, mentre al botteghino italiano è stato un successo con oltre 7,5 milioni di incasso e 1 milione di presenze. Su questa nuova opera, «La Grazia», girata tra Roma e Torino, c'è volutamente mistero. Si sa che si tratta di una storia d'amore «alla Truffaut» che il regista sognava da 20 anni di fare, ambientata in Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

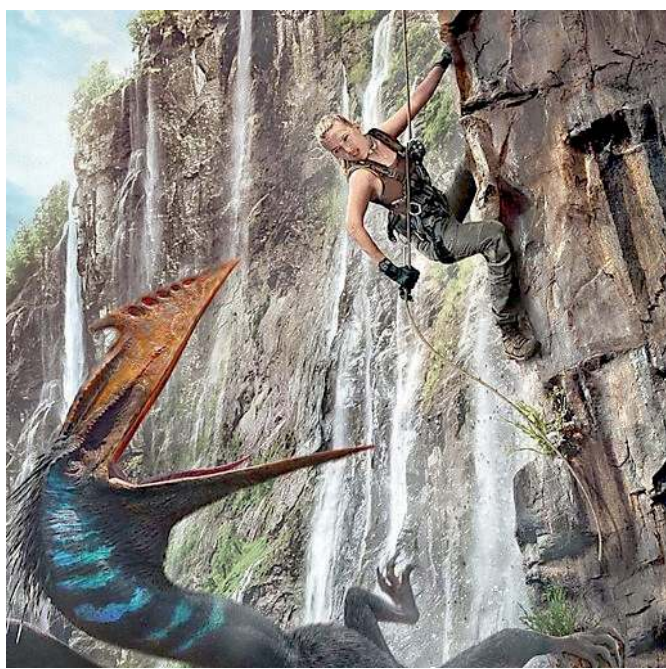


Toni Servillo in una scena del film «La Grazia» di Paolo Sorrentino

JURASSIC WORLD - LA RINASCITA

La settima avventura sull'isola dei dinosauri a rischio estinzione

L'ultimo capitolo della saga inaugurata da Spielberg nel 1993 mostra tutta la sua stanchezza. Alla fine trionfa la noia



Un'immagine di «Jurassic World Rebirth» di Gareth Edwards

ELISA GRANDO

“Jurassic World Rebirth” è la settima avventura legata al franchise di «Jurassic Park», inaugurato nel 1993 da Steven Spielberg, e forse non se ne sentiva l'esigenza. Il franchise sui dinosauri e le loro mutazioni mostra tutta la sua stanchezza, anche se il regista Gareth Edwards tenta qualche variazione sul tema. Questa volta la squadra in missione sull'isola dei dinosauri è formata da una mercenaria (Scarlett Johansson), una vera dura in momentanea crisi da stress post-traumatico dopo la perdita di un collega, l'immane paleontologo (Jonathan Bailey), intellettuale in occhiali abituato solo all'ambiente rarefatto del mu-

seo, un ex marine ora capitano di barca in mezzo all'oceano (Mahershala Ali) e il funzionario di un'azienda farmaceutica che pagherà tutti loro per estrarre dai dinosauri dei campioni biologici sui quali studiare una nuova medicina. A loro, in una specie di film parallelo, si unisce una famiglia formata da padre, due figlie e un fidanzatino, capitata sull'isola dopo il naufragio della propria barca a vela. Per tutti l'obiettivo è la sopravvivenza, circondati da dinosauri mutati geneticamente per scopi di profitto e abbandonati sull'atollo equatoriale.

Dopo una prima parte marina, con tanto di inseguimento di mosasauri in mezzo all'Atlantico, come da tradizione della saga il film è un susseguirsi di azione e spaventi nella giungla, con un messaggio: il farmaco ottenuto coi campioni di sangue dei dinosauri dovrebbe essere open source. Il vero cattivo, infatti, non è il tirannosauro di turno, ma l'emissario dell'azienda farmaceutica che attraverso la missione per pura avidità capitalista. E questo è forse l'unico vero legame con il film originale di Spielberg, che condannava la cupidigia imprenditoriale del parco. Lo spettacolo è come sempre sontuoso e Gareth Edwards è particolarmente attento alla bellezza visiva degli scenari. Ma lo schema ripete quello dei film precedenti, e così sembra di vedere un film già visto, anche poco attraente per i bambini. —

THE END

Un'allegoria apocalittica sulla fine del pianeta

Joshua Oppenheimer è il documentarista che ha raccontato le conseguenze degli eccidi politici avvenuti in Indonesia negli anni '60, con più di un milione di vittime, in due film eccezionali, «L'atto di uccidere» e «The Look of Silence». Per il suo primo lungometraggio di finzione va all'estremo opposto rispetto all'approccio documentaristico: «The End» è un'allegoria apocalittica, fra musical e dramma teatrale, su un mondo futuro che, sfruttato all'estremo nell'estrazione delle sue risorse, è a corto di cibo e sostentamento.

Ma il film non mostra la distruzione e l'umanità affamata: si concentra sull'interno di un lussuoso appartamento-bunker in cui una ricchissima famiglia si è rifugiata per continuare a vivere con le risorse accumulate. Il padre (Michael Shannon) era un magnate del petrolio che ha contribuito alla catastrofe mondiale, la madre (Tilda Swinton) ha rinnegato la sua famiglia di origine per assicurarsi un futuro tranquillo, il figlio (George McKay) non conosce la luce del sole. Da vent'anni il gruppo, con un paio di collaboratori, vive



«The End» di Oppenheimer

una routine ovattata mentre fuori incombe la fine del mondo, finché una ragazza (Moses Ingram) riesce a penetrare nel bunker: decideranno di accoglierla, scompaginando tutti gli equilibri. Oppenheimer mette in scena in forma di metafora una domanda scottante per l'Occidente: come possiamo vivere tranquilli nel nostro benessere negando la realtà esterna, i popoli martoriati dai conflitti, i migranti respinti, il collasso climatico? La risposta è che nessuno è privo di colpe e il perdono, soprattutto di se stessi, non è sempre possibile. —

E.G.

DI LÀ DAL FIUME E TRA GLI ALBERI

Il romanzo veneto di Hemingway tra Trieste e l'Harry's Bar

Esce finalmente, dopo essere stato girato anche in Friuli Venezia Giulia nel 2021, «Di là dal fiume e tra gli alberi», il film della regista spagnola Paula Ortiz tratto dall'omonimo romanzo di Ernest Hemingway.

Le riprese in regione hanno coinvolto Trieste, la Strada Napoleonica e Villa Kechler De Asarta, a Frafraforeano di Ronchis, il resto del film è centrato su Venezia, e questo è so-

lo il primo tradimento nei confronti del libro che invece è ambientato per un terzo sulla strada fra Trieste e la laguna, attraverso Latisana e San Donà di Piave. La trama, a grandi linee, è la stessa: il colonnello cinquantenne americano Cantwell (interpretato da Liev Schreiber), di stanza in Italia nel secondo dopoguerra, sa di avere «la morte cucita addosso». Il suo cuore potrebbe cedere da un momen-

to all'altro. Da Trieste decide di andare a Venezia per un'ultima caccia alle anatre ma lì, tra gli amici abituali del Gritti e dell'Harry's Bar, incontra la diciannovenne Renata (Matilda De Angelis) e se ne innamora. La sceneggiatura, purtroppo, semplifica quello che è il vero cuore del romanzo: il ricordo e i rimorsi della guerra, l'aria decadente e l'abbraccio di morte che avvolge l'amore impossibile tra Cantwell e Re-

nata. In più, ed è un peccato, nel libro i due si conoscono e si amano già, condividono una confidenza e un senso del destino che nel film, raccontati al loro primo incontro, non riescono mai a raggiungere.

«Di là dal fiume e tra gli alberi» è un film di fascino e ottima fattura, supportato dalle belle immagini di Venezia, le giuste interpretazioni di Schreiber e De Angelis e un cast di pregio, da Laura Morante a Massimo Popolizio fino a Danny Huston. Manca però il tormento che fa grandi le pagine di Hemingway: tutta la vita che si addensa al tavolino di un bar, solo nelle parole e nei pensieri, nello spazio tra un Montgomery Martini e l'altro. —

E.G.



Gli attori Liev Schreiber e Matilda De Angelis

Procede con qualche incertezza il tour della cantante pordenonese con il marito dopo le insistenti voci di una crisi

Cuoricini spezzati fra i Coma_Cose

Il gossip estivo che allarma i fan

IL RACCONTO
GIAN PAOLO POLESINI

“Lui che bacia lei che bacia lui”. Alla fine della fiera Annalisa aveva previsto tutto. Sui siti più gossipari e non del web, in queste ore calde, è un delirio di lanci d’agenzia: la cantante dei Coma_Cose Francesca Mesiano (artisticamente Californina) che batte bandiera pordenonese, sarebbe stata vista baciare un altro, un certo “Roby”, nonostante a casa lei abbia parcheggiato un marito di fresche nozze, il signor Fausto Zanardelli, col quale divide amorevolmente talami e palcoscenici.

Bella questa.

Piano, signore e signori. Calma. Si sta un nulla a mettere in scena una fake. Con l’IA, poi. Ocio, direbbe il miglior Jerry Calà. Noi siamo qui a fare due chiacchiere in amicizia e senza impegno. Okay?

Sembrerebbe un fuori pista sentimentale estivo della Franci, sempre secondo i “si dice” seminati dall’esperta gossippa-

ra Deianira Marzano, la quale ha ricevuto e fatto rimbalzare la spiata di un’anonima ficcanaso, pure lei a cazzeggiare su una spiaggia ligure teatro del presunto fattaccio. L’anonima scrive: «Ho visto la cantante dei Coma_Cose che baciava un altro uomo che non era suo marito in spiaggia in Liguria». Lo scatto in allegato, in realtà, mostra una sorta d’intenzione a baciare. Sempre sia quello giusto. Boh.

Ma non era un idillio, il loro, foderato di “Cuoricini”? Con tutta la simpatia del mondo — dopo mesi di palpiti rossi che ci hanno colpito ripetutamente nei supermercati, nelle radio, nei negozi, praticamente ovunque — quel trallallero lì ci aveva ormai limato i nervi. Perché i tormentoni vanno bene, ma devono avere una scadenza come la mozzarella.

Non a caso — pensa te come a volte i titoli o i testi delle canzoni anticipino la vita — il duo ha da poco messo in acqua un nuovo scassa timpani: “La gelosia” peraltro assai gradevole. Il finale è interessante e potrebbe dare un aiutino a lui: “E che si fotta la gelosia”.

Giusto per fare un inciso ve-



Fausto Zanardelli e Francesca Mesiano componenti del gruppo Coma_Cose

loce, a tema, anche Clara pare abbia baciato Fedez, e chisseneffrega, fra l’altro. I “raga” sono single, a quanto pare, quindi fanno bene, anzi benissimo a divertirsi un po’.

C’è chi ancora paparazza, eh certo. Un tempo arrivava la foto bollente in redazione e finché la rivista non usciva in edicola nessuno sapeva. Adesso

nel giro di un respiro mezzo mondo riceve qualcosa che scotta e lo fa rimbalzare nell’altro mezzo mondo. Vero o no, intanto il portatore sano di scoop ne guadagna in like e fama, poi se dei medici ricercatori ci evitano una malattia del futuro, nessuno se li fila. Così è governato il sistema.

Stiamo sempre sul vago, per

carità. Pare che due concerti del tour estivo dei Coma_Cose siano stati già annullati: Firenze e Napoli. Invece il sindaco di Este, la prima data in Veneto nella cittadina in provincia di Padova, conferma lo show. Vai tu a capire.

Facendo scorrere la memoria al 2016, fu proprio la Mesiano a convincere Zanardelli a ri-

prendere il microfono in mano. L’anno successivo i musicisti entrarono nel giro dell’etichetta “Asian Fake” e partì subito la prima incisione: “Inverno ticinese”. Francesca, in un’intervista a “Pordenone Today”, la ricorda come «una città dove c’è molto fermento musicale, culla del punk, tanta musica alternativa. E abbiamo spazi aperti fighissimi. Con i miei amici andavo sempre al fiume, sul Meduna e sul Tagliamento, questi corsi d’acqua bellissimi in mezzo alla natura. Io sono proprio una ragazza di campagna».

Nel 2018 i giovanotti freschi di unione artistica si presentarono da Cattelan e subito salirono le quotazioni.

Arrivò il primo Sanremo, nel 2021, nella sezione “Campioni” con il brano “Fiamme negli occhi”. Anche nel 2023 la coppia si presentò all’Ariston con “L’Addio” (che titolo, eh?) e durante una diretta Rai della conferenza stampa Francesca e Fausto annunciarono all’Italia il loro matrimonio. Evviva!

Terzo Sanremo con “Cuoricini” ed è storia del 2025.

Scrivevano i ragazzi sul web a proposito di “La gelosia” poco prima del debutto: «Anni di gag sulla gelosia, sulle corna, sul gossip da ombrellone, hanno relegato questo sentimento a una macchietta stilistica o a una tossicità che sappiamo restituirci pagine di cronaca raccapriccianti, ma questo sentimento per quanto ostracizzato abita le anime di tutti».

Una di quelle pagine pare purtroppo arrivata. —

Sui sentieri della Grande Guerra

9,90 €
oltre al prezzo del quotidiano

Una straordinaria selezione di itinerari escursionistici sui sentieri della Grande Guerra, dai forti del Brenta al massiccio del monte Grappa, dai meravigliosi panorami che circondano le Tre Cime di Lavaredo alle trincee del monte San Michele. E tanto altro ancora. Per ogni area descritta: la descrizione dei fronti di combattimento, il racconto delle vicende belliche, i percorsi di scoperta fra trincee, cannoniere e postazioni fortificate. Cartine, schede tecniche con tutte le informazioni per organizzare le escursioni e la visita dei siti, approfondimenti su luoghi e protagonisti della Grande Guerra sulle Alpi Orientali.

SPORT

Calcio - Serie C

Vendere e ripartire

Triestina club Biasin, Mule Alabardate e Milano Alabardata stufi della gestione Rosenzweig: «La fiducia è terminata»

Antonello Rodio / TRIESTE

La vendita della società e la partecipazione alla prossima serie C, nonostante la corposa penalizzazione: sono queste le speranze dei tifosi alabardati in questo ennesimo momento drammatico nella storia della Triestina.

Questi i pensieri dei supporter a partire da Roberto Covi del Triestina Club Mario Biasin: «Fra noi soci c'è una grande delusione per quelle che erano le aspettative all'arrivo degli americani, che pure nel basket stanno facendo bene. Questa della Triestina invece si è dimostrata gente poco seria, inadeguata e incompetente, che non ha idea di come si porta avanti una società di calcio. Dall'esonero di Tesser in poi uno sbaglio dietro l'altro, ora la fiducia è finita. Hanno solamente illuso i tifosi. Non si può pensare a un centro sportivo quando non si pagano da mesi nemmeno i dipendenti, è inconcepibile».

Per Covi la via d'uscita è

una sola: «La mia speranza è che vendano, che arrivi una nuova proprietà seria, gente che vuole investire a cui sia data la gestione dello stadio per avere un ritorno economico anche attraverso altre attività, come i concerti. Perché altrimenti con la sola serie C è dura andare avanti. Purtroppo all'imprenditoria di Trieste l'Unione non interessa, ma spero comunque arrivi qualcuno che faccia le cose per bene, senza proclami o voli pindarici, e che costruisca una squadra con stipendi da serie C che lotti per la maglia».

Sandra Perosa delle Mule Alabardate ricorda l'importanza di mantenere la categoria: «Come tifosa sono disperata, in questo momento c'è grande confusione, non si capisce nemmeno perché abbiamo fatto ricorso per la penalizzazione se poi qualche giorno dopo hanno saltato i pagamenti. Di certo, anche se questi dovessero restare, il rapporto con i tifosi è chiuso. Spe-

ro che in qualche maniera vadano via e vendano la società, e che arrivi qualcuno con cui in qualche modo si riesca a fare la serie C anche da meno 13 e poi vedere cosa succede».

Questo anche il pensiero di Matteo Reggente, presidente del Triestina Club Milano Alabardata che segue con passione le vicende dell'Unione dalla Lombardia: «Siamo tutti in apprensione e ci aggrappiamo alla speranza di non fallire. Perché credo sia meglio esserci e mantenere la C pur partendo da meno 13, anche se la salvezza sarebbe difficile. Poi se si retrocede sul campo meglio ripartire in serie D ma come Triestina e con una società sana».

Anche per Reggente il giudizio sull'attuale proprietà è netto: «Con i soldi sperperati dagli americani in due anni, ci sono squadre qua vicino a noi come Alcione e Giana che di campionati ne farebbero cinque e anche di più con risultati molto migliori. La colpa è aver dilapidato tutto con con-



In alto i tifosi Roberto Covi, Sandra Perosa e Matteo Reggente. Sotto il club Milano Alabardata

tratti allucinanti per la C, prendendo giocatori medio-crisi e strapagati. Si è visto che quando Menta si è fatto da parte, con gente competente come Delli Carri e Tesser i risultati sono arrivati. La fiducia in questi non c'è più, non si può pensare di avere il patema a ogni scadenza di pagamenti».

Anche per Reggente la soluzione passa attraverso un passaggio di mano: «Trieste fra storia, stadio e potenziale centro di Montedoro ha le basi per far bene, ma il territorio non ha mai risposto. Ora in qualche maniera serve una vendita, magari attraverso un curatore fallimentare che gestisca la situazione per fare

tutta la stagione, senza rischiare di chiudere prima la baracca come Turris e Taranto lo scorso anno. Per noi di Milano poi sarebbe importante avere la Triestina in C per poterla vedere spesso qui nei dintorni, mentre in serie inferiori dovremmo fare ogni volta mille chilometri per esserci».

LA CRISI SOCIETARIA/1

Genetliaco con riunione del Cda per l'Unione statunitense Fedriga: «Ci vuole chiarezza»

TRIESTE

Ieri la Triestina americana ha compiuto due anni: era esattamente il 4 luglio 2023 quando Atlas Consulting Srl annunciò di aver finalizzato la cessione del 100% delle azioni della Us Triestina Calcio 1918 a favore di LBK Triestina Holdings, una società controllata da LBK Capital.

Ma ieri, considerata la situazione, non c'è stata nessuna festa di compleanno, niente torte o candeline da spegnere. Nonostante si celebrasse negli States anche l'Independence Day. C'è stato invece un consiglio d'amministrazione in videoconferenza convocato alla luce della delicata situazione societaria e dopo l'inadempienza

za della scadenza del primo luglio.

Un cda con la partecipazione del presidente Ben Rosenzweig, dell'ad Sebastiano Stella e del dg Alex Menta.

Per il poco che è trapelato, è stata fatta un'analisi dettagliata della situazione e dei problemi sul piatto, ma soprattutto è stata fatta la richiesta di nuovi fondi al socio LBK, un versamento necessario per poter sanare la situazione debitoria e garantire continuità al progetto e al proseguimento dell'attività. Del resto già nei giorni scorsi era trapelata la volontà di andare avanti, considerato che il presidente Rosenzweig ha assicurato entro una ventina di giorni una robusta iniezione di liquidità.

Nel frattempo, dopo un primo momento di riflessione, il presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga ha fatto sapere il suo pensiero sull'attuale situazione alabardata. Anche le sue parole esprimono preoccupazione per le sorti dell'Unione: «Abbiamo già dimostrato che la comunità è vicina alla società, alla Triestina: non alla proprietà, alla società. Da questa proprietà mi auguro un senso di responsabilità e che dica con chiarezza se hanno le risorse per andare avanti. Oppure, con altrettanta chiarezza, se non sono in grado di farlo. Non porti alla morte la Triestina, che è un bene di questa città e dello sport. Venda e trovi qualcuno che possa davvero investire. Ma bisogna avere certezze, non galleggiare col rischio di affondare».

Anche perché, ribadisce Fedriga, la Regione ha sempre sostenuto la società alabardata: «Le istituzioni sono state sempre a disposizione, anche quando hanno ricevuto critiche ingenerose. Ci siamo sempre stati e abbiamo aiutato».

A. R.

LA CRISI SOCIETARIA/2

Lo stallo delle giovanili e gli staff tecnici bloccati nella programmazione

Guido Roberti / TRIESTE

Sono giornate che definire complicate è un eufemismo in piazzale Atleti Azzurri d'Italia. La grave crisi conclamata della Triestina, i continui salti a vuoto del club ed il fermento della piazza a tutti i livelli non aiutano certamente il lavoro di programmazione voluto ed auspicato da numerose figure cardine del settore giovanile.

Giovedì c'è stata una riunione in sede, una sorta di incontro in cui si è cercato di fare il punto sul presente ed il futuro. Sono centinaia le persone in attesa di avere notizie, interi gruppi squadra, interi staff tecnici, dirigenti, famiglie.

Mark Strukelj in questi mesi è stato una figura cardine, fondamentale per tutti. È logico che sarebbe interesse di tutti proseguire un certo lavoro iniziato due anni fa (Strukelj ab origine era logicamente arrivato come vice di Tesser). Quanto emerso nella riunione ha portato però ad una unica evidenza: l'impossibilità, allo stato attuale delle cose, di programmare ogni qualsivoglia attività. Troppo grandi le incertezze della proprietà, troppo grandi gli interrogativi sull'esistenza stessa della Triestina, stritolata da un lato dalla pressione, ora coordinata di istituzioni, pubblico, fornitori, strutture e collaboratori stessi, e dall'altra dalle problemati-

che intestine di una direzione generale organizzativa disastrosa. Le persone che per lavoro e passione hanno dato e prestato quindi il loro tempo devono aspettare.

Troppo presto per dire se il responsabile metodologico sarà ancora Bojan Kurjakovic, troppo presto per dire se l'ottimo lavoro di Strukelj proseguirà con medesime competenze, e troppo presto per accarezzare anche lontanamente gli aspetti tecnici, come una squadra Primavera da comporre e non smembrare, visti gli ottimi risultati nell'ultimo anno dell'U17 di Benecchi. E già a caduta tutte le altre giovanili, maschili e femminili.

Tutto capovolto, tutto troppo presto mentre altri, altre società, al 5 luglio dicono semmai che è troppo tardi. Questa la situazione attuale in casa Triestina. Di stallo, almeno per una o due settimane ancora. A chi tenta di tenere i cordoni uniti, tanto di cappello. Numerose persone che meriterebbero di più. O almeno il dovuto.

overpos.biz

Basket - Serie A

Reyes e Campo ai saluti

Si separano le strade tra Trieste e due grandi protagonisti delle ultime stagioni
L'omaggio di Arcieri: «Luca eroe silenzioso, Justin esempio di classe e umiltà»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Il saluto a due giocatori che, in maniera diversa, hanno caratterizzato le ultime stagioni della Pallacanestro Trieste. Dalla società, attraverso le parole del general manager Michael Arcieri, è arrivata ieri la conferma dell'addio a Luca Campo-grande e Justin Reyes, rispettivamente quattro e due campionati con la maglia biancorossa. Uomini, prima ancora che giocatori, capaci di farsi apprezzare dai tifosi per le qualità mostrate e la capacità di essere sempre parte integrante di un progetto nel quale il valore del gruppo è stato l'elemento fondamentale.

Il percorso di Luca Campo-grande è stato segnato da un'etica del lavoro esemplare, ma soprattutto dalla scelta, per nulla scontata, di rimanere anche dopo la retrocessione. È stato uno dei dieci protagonisti che hanno firmato l'immediato ritorno in Serie A, un traguardo raggiunto anche grazie al suo spirito di sacrificio, alle prestazioni e al suo incommensurabile attaccamento alla squadra. In questi anni non è stato solo un giocatore, ma un vero membro della comunità trie-



Justin Reyes, qui in azione contro Forlì nei trionfali playoff di A2 del 2024 FOTOBruni

stina, capace di creare un legame profondo con i tifosi e i compagni. «Luca è stato un eroe silenzioso qui a Trieste – le parole di Arcieri –. Ha portato professionalità, etica del lavoro e passione, innalzando il nostro livello di coesione e competitività. Ha fatto grandi sacrifici indi-

viduali, dando sempre la priorità ai suoi compagni e a ciò che era meglio per la squadra. È una figura amata nel nostro spogliatoio e ha forgiato legami e amicizie genuine che hanno contribuito a costruire le fondamenta del nostro successo in queste stagioni».

Tempo di saluti anche per Justin Reyes un giocatore che, arrivato per essere un leader, ha superato ogni aspettativa, diventando il cuore pulsante e l'anima di una squadra che ha saputo lottare, soffrire e infine trionfare. Oggi le strade di Reyes e della Pallacanestro

Trieste si separano, ma il legame creato in questi due anni rimarrà indissolubile. A lui va l'enorme e commosso ringraziamento di tutta la società, della squadra e dell'intera città di Trieste. «Justin Reyes ha lasciato un'impronta indelebile nel cuore di tutti i tifosi, impossibile dimenticare il suo capolavoro da 32 punti e 8 rimbalzi a Desio nella gara-2 delle finali promozione – il ricordo di Arcieri –. Ma al di là dei punti, dei rimbalzi e delle vittorie, il dono più grande di Justin alla nostra squadra e alla nostra città sono stati la sua classe e la sua umiltà, la sua sensibilità, il suo sorriso caloroso e il suo amore genuino per le persone intorno a lui e per la nostra amata città. E, più personalmente, qualsiasi modesto successo io possa aver avuto in Italia è riconducibile, in non piccola parte, a Justin. Ha indossato il nostro biancorosso con la massima distinzione e non sarà dimenticato. A nome della nostra squadra e della nostra città, auguriamo a Justin e Savannah un grande successo futuro ed esprimiamo la nostra profonda gratitudine per tutto il suo contributo».



Luca Campo-grande lascia Trieste dopo quattro stagioni FOTOBruni

IL MERCATO BIANCOROSSO

Smentito l'interesse per la guardia Visconti

TRIESTE

Italiani nel mirino di Michael Arcieri alla vigilia della partenza per la Summer League che vedrà il general manager impegnato a Las Vegas da giovedì 10 a domenica 20 luglio.

Complicato identificare i nomi sui quali sta lavorando il general manager biancorosso, smentito ieri l'interessamento per Riccardo Visconti, la guardia torinese che ha terminato la scorsa stagione nella massima lega spagnola.

Il giocatore ha confermato di non aver ricevuto notizie dal suo procuratore circa un possibile interessamento di Trieste e di essere in attesa di notizie da Granada per confermare il suo impegno nella seconda lega spagnola. —

L.G.

I CALENDARI DELL'ATTIVITÀ FVG

Il 27 settembre al via la serie C Divisione regionale il 2 ottobre La B rosa rimane sotto il Veneto

Guido Roberti / TRIESTE

Nello sport, si sa, spesso la data del 30 giugno è quella di archiviazione di una stagione ed il primo giorno di luglio si volta pagina guardando nel concreto alla seguente. Così è anche per la pallacanestro e per tutto il movimento cestistico regionale.

Sono numerose le società coinvolte in questi giorni in tornei di vario genere, sagre per mantenere viva l'attività, competizioni a ranghi misti sia per atleti delle cosiddette "minors" che per coloro che partecipano a campionati fuori dall'egida Fip come i tes-

serati Uisp, Amatori, eccetera.

La Federazione Italiana Pallacanestro ha diffuso nei giorni scorsi con due versioni una successiva all'altra le Doar per la stagione 2025/2026, di fatto le disposizioni generali per i vari campionati senior e giovanili, maschili e femminili, di competenza del comitato regionale.

Innanzitutto a livello di organigramma nessuna grande novità se non da alcuni mesi ormai l'avvicendamento alla presidenza, dall'avvocato Giovanni Adami ad Alberto Maria Camillotti.

In termini di date ed iscri-

zioni ai campionati, sono questi i giorni ultimi per perfezionare l'iscrizione al campionato di serie C maschile, quello più alto di pertinenza Fip Fvg. Entro lunedì 7 luglio le società devono ottemperare all'iscrizione altrimenti scatteranno automaticamente le possibilità e richieste di ripescaggi o ammissioni.

Per la provincia di Trieste interessate alla scadenza il Basketrieste, salvo ai play-out, ed il Bor, neopromosso dalla Divisione Regionale 1. Il via al campionato, la cui formula verrà svelata come per tutti gli altri con successivi comunicati specifici



Il Bor Radenska giocherà da neopromosso in Serie C maschile

ci, è invece fissata per il fine settimana del 27-28 settembre.

La partecipazione di una squadra in serie C comporta come di consueto l'esistenza in società di almeno due formazioni Under di differenti categorie e l'obbligo di vanta-

re in rosa due atleti nati dal 2007 in poi.

Un gradino sotto, in Divisione Regionale 1, una settimana in più per le iscrizioni, 14 luglio, avvio del campionato il 2-3 ottobre, obbligo di una formazione giovanile ed identico obbligo di iscrivere

a referto due atleti nati dal 2007 in avanti. 4.000 Euro comunitativi per chi non assolve all'obbligo delle giovanili richieste. Sono qui concentrate la maggior parte delle formazioni giuliane.

La serie B femminile sarà ancora gestita dal comitato del Veneto. Termini di iscrizioni molto più parchi per tutti gli altri campionati, dalla Divisione Regionale 2 a tutti i campionati giovanili le cui informazioni generiche sono demandate a seguenti deliberazioni del comitato a verifica delle iscrizioni completate.

In C e Divisione Regionale 1 è possibile l'iscrizione in lista R di un solo atleta senior non di formazione italiana. È sempre consentita per i club la possibilità di istituire una seconda squadra, con alcune riduzioni nei costi soprattutto al fine di incentivare le società ad esempio a far partecipare una propria giovanile a campionati senior quali la Divisione Regionale 1, 2 o, in Friuli e nel Pordenonese, la Divisione Reg. 3. —

VELA

Al Marina Monfalcone Red Bull Sailing Academy ed Europeo Melges 24

Oggi l'inaugurazione del centro per formare nuovi atleti
In acqua spazio alle migliori imbarcazioni internazionali

Roberta Mantini / TRIESTE

Questo fine settimana Marina Monfalcone si trasforma nel punto di riferimento internazionale del mondo della vela e degli sport estremi, con due eventi imperdibili: la tappa europea dei Melges 24 e l'inaugurazione della Red Bull Sailing Academy.

Oggi, a partire dalle 13 e fino a mezzanotte, il Marina ospiterà una grande festa a ingresso libero, ricca di esibizioni sportive, incontri con campioni e concerti. L'evento si aprirà con la presentazione del Red Bull Ita Sail Gp Team, con la presenza di Jimmy Spithill e Ruggero Tita, che incontreranno il pubblico e racconteranno il loro mondo di vela ad altissimi livelli. Per appassionati e curiosi sarà un'occasione unica per scoprire la Red Bull Sailing Academy, la nuova casa

dei talenti della vela, un centro di eccellenza per la preparazione tecnica, fisica e mentale degli atleti. A fare da cornice una sequenza di eventi di sport estremi e l'esposizione nell'exhibit allestito per l'occasione di due vere "chicche" per gli appassionati di motori: la MotoGp Bike Rc16 e la Formula 1 Rb18.

Il programma prevede alle 15 e alle 18.30 sulla terrazza del Marina l'esibizione mozzafiato dei campioni di Bmx freestyle Senad Grosic e Marin Ranteš, alle 17, Nikolas Plytas, campione europeo di sci nautico, offrirà evoluzioni spettacolari a bordo della sua tavola tra wakeboard e foilboarding. In contemporanea, sul palco della slackline, ci sarà Jaan Roose, il leggendario atleta estone noto per aver attraversato lo stretto di Messina camminando su una fettuccia.

L'adrenalina salirà ulteriormente alle 18 con il Red Bull Cliff Diving Show, uno spettacolo di tuffi da grandi altezze con protagonisti i migliori atleti del circuito Red Bull. La serata si sposterà in spiaggia con un afterparty all'insegna del wakeboard, dove Plytas sarà affiancato da Massimiliano Piffaretti, uno dei più amati campioni italiani, per un doppio show sull'acqua. A chiudere la festa, una performance musicale che accompagnerà fino a mezzanotte.

Parallelamente, da ieri, il Marina Monfalcone ospita la tappa europea dei Melges 24, regata organizzata dallo Yacht Club Monfalcone, con velisti di livello internazionale che sarà anche un test in avvicinamento del Mondiale che si svolgerà dal 19 al 27 settembre allo Yacht Club Adriatico. —



Il Marina Monfalcone visto dall'alto FOTOKOBAL

VELA

Alla Trieste-San Giovanni in Pelago c'è il duello Arca-Prosecco Doc

Come da tradizione consolidata questa sera la "Trieste-San Giovanni in Pelago-Trieste" apre le regate della Settimana Velica Internazionale dello Yacht Club Adriatico.

La partenza della classica dell'Adriatico, arrivata alla

sua 64ª edizione, verrà data alle 21.05, davanti a piazza Unità, poi la flotta navigherà verso il faro di San Giovanni in Pelago, in Croazia, per poi risalire facendo rotta su Trieste. Occhi puntati sui due rivali di sempre il defender Arca

SGR di Furio Benussi e Prosecco Doc Shockwave 3 degli armatori Pompeo Tria e Claudio Demartis che se la giocheranno sul percorso di 100 miglia. Percorso che è di fatto l'ultimo test per gli equipaggi che si sono iscritti Openx2 e Orsx2 (solo due persone a bordo) in vista del Campionato Italiano Double Handed di fine agosto organizzato dalla Triestina della Vela e del Mondiale a settembre allo Yc Monfalcone. —

R.M.

BASEBALL - SERIE A

Europeo U15 a Trieste otto nazionali a caccia del titolo continentale Azzurrini nel girone B

Ugo Salvini / TRIESTE

Otto squadre under 15, in rappresentanza dei migliori settori giovanili europei, impegnate da martedì 15 a sabato 19 luglio sui diamanti di Prosecco e Opicina.

Questa la formula del campionato continentale di baseball che si svolgerà a Trieste, presentato ieri, alla presenza del vicepresidente della Regione, nonché assessore allo Sport, Mario Anzil, del vicepresidente nazionale della Federazione italiana baseball softball Pierluigi Bissa, del presidente del Coni Fvg Andrea Marcon, e del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza.

A fare gli onori di casa il presidente e il vicepresidente della società organizzatrice, la Is Copy Junior Alpina, Pasqualino Izzo e Pietro Silvestri.

Le otto squadre saranno inizialmente divise in due gironi: nel gruppo A si confronteranno Belgio, Francia, Germania e Olanda; nel B Cechia, Gran Bretagna, Ungheria e Italia.

In base alla classifica di ciascun raggruppamento, al termine della prima fase, che si esaurirà giovedì 17, sarà compilato un tabellone di scontri diretti con quarti di finale, poi

semifinali e infine la finalissima. Un totale di una ventina di partite dunque, che permetteranno agli appassionati di seguire i migliori giocatori u15 a livello europeo.

«Abbiamo circa 3mila società sportive in regione – ha detto Anzil – e questa è una straordinaria realtà, che osserviamo con grande interesse, anche perché con manifestazioni sportive internazionali di questa levatura si valorizza il territorio. Il tutto – ha aggiunto – grazie alla passione di tanti dirigenti e volontari».

«Lo sforzo organizzativo è notevole – ha sottolineato Bissa – ma la risposta sportiva è molto importante. Fare incontrare i giovani significa farli socializzare e di questo dobbiamo ringraziare la Junior Alpina. La nostra rappresentativa è competitiva veniamo da un argento e puntiamo all'oro. Gli azzurrini arriveranno a Ronchi già la prossima settimana».

Marcon ha ricordato che «il campo di Prosecco era stato chiuso nel 2005. Il merito della sua riapertura è tutto di Pasqualino Izzo».

La cerimonia di apertura si svolgerà alle 16 del 15 luglio a Prosecco, poco prima dell'esordio dell'Italia. —

NUOTO

Ai Tricolori Master la Tergeste fa incetta di medaglie a Riccione Due podi all'Ustn

TRIESTE

La squadra Master della Tergeste Nuoto Altura conquista 13 medaglie ai Campionati Italiani Master di Riccione e firma una partecipazione da incorniciare con un bottino di 4 ori, 6 argenti e 3 bronzi oltre a due record regionali.

Due argenti arrivano anche dai portacolori della Triestina Nuoto Samer & Co. Shipping.

Quello della Tergeste è un risultato che testimonia la crescita e la qualità del team in una manifestazione da record, con oltre 4.200 atleti e quasi 9.500 presenze gara nello Stadio del Nuoto di Riccione.

Tra i protagonisti della Tn spiccano le performance di Roberta Babic, argento negli 800 sl categoria M45 con un tempo da primato personale e record regionale (10'37"02), e di Neva Medos, campionessa italiana nei 200 farfalla M40 nonostante un'inflammatione alla spalla. Argento anche per Agostino Laudicina nei 200 farfalla M50, e per il capitano Carmelo Bianco, argento nei 200 farfalla M65 con record Fvg (3'23"20). —

WATERPOLO - L'EVENTO DI BENEFICENZA

Tutti Pazzi per la Pallanuoto all'Ausonia il torneo pro Lilt

TRIESTE

Ritorna oggi "Tutti Pazzi per la Pallanuoto". Il campo a mare allestito nel Bagno Ausonia è pronto per ospitare la 5ª edizione del torneo di pallanuoto per non tesserati, manifestazione a scopo benefico organizzata dalla Pallanuoto Trieste. Sono ben 9 i team per un totale di oltre 100 partecipanti. Sono in programma 18 partite. Si inizia alle 13, la finale sarà alle 19.

Come sempre in "Tutti Pazzi per la Pallanuoto" più

che le classifiche conterranno le finalità benefiche della kermesse. Sarà possibile infatti ritirare la t-shirt dell'evento lasciando un contributo libero per una raccolta fondi che verrà interamente donata alla Lilt di Trieste.

"Tutti Pazzi per la Pallanuoto" è reso possibile grazie ai "premium partner" Despar, Bastione San Giusto Cemut e Sergas Srl, e grazie al contributo di Koky Srl, Panificio Pasticceria Caffetteria Giugovaz e Bagno Ausonia. —

CALCIO GIOVANILE

Partnership Vesna-Zarja Allievi e Giovanissimi uniti

DUINO AURISINA

Basta curare solamente i propri orticelli, meglio unire le forze per crescere meglio e più in grande.

Prende ufficialmente al via la collaborazione tra Vesna e Zarja, le due società ultracentenarie del Carso, simbolo rispettivamente delle località di Santa Croce e Basovizza.

I due club hanno deciso di creare una squadra per ogni

annata di Allievi e Giovanissimi per i nati dal 2009 ai 2012. Oltre un centinaio gli atleti coinvolti. U14 e U16 giocheranno sotto il nome Zarja; U15 e U17 sotto il Vesna.

Le squadre utilizzeranno entrambi gli impianti sportivi grazie ad una collaborazione anche logistica. A breve verrà comunicato lo staff tecnico. Intanto il 9 e il 10 luglio a Santa Croce si terrà un open day per le annate dal 2009 al 2012. —



Rugby - Mondiale U20

L'Italia s'è desta

Irlanda battuta con thrilling finale, falsa partenza riscattata
Uno strepitoso Sudafrica batte gli inglesi campioni in carica

Pietro Nalesso / VIADANA

L'Italia triveneta vince: la U20, composta da 13 tra veneti e friulani di sangue o formazione rugbistica, batte a Viadana l'Irlanda nella seconda gara del Mondiale casalingo di categoria, con un palpitante 18-16 finale e un Wisniewski che grazie gli azzurrini con la trasformazione fallita, nonostante Milano e compagni fossero in superiorità numerica. Solidissimo il pack, trascinante la maul, difesa quasi da record, con 30 punti subiti tra la serata di ieri e la prima gara contro la Nuova Zelanda. E mercoledì a Calvisano si va per il bersaglio grosso: battendo la Georgia nel mirino ci sarebbero i piazzamenti dal quinto all'ottavo posto, con la chance di centrare un record nel torneo.

Gara sbloccata dalla rimessa dopo 12', Bianchi scarica nei 5 metri per Casartelli che si infila e schiaccia (5-0). Al cooling break l'Italia ha tappato tutte le iniziative irlandesi con attenzione, ma senza il possesso diventa tutto più difficile e Wood accorcia dalla piazzola dopo una penalità di Pelliccioli (5-3, 25'). Poi prevale l'ingenuità con qualche picco di furberia, vedi il tenuto strappato da Todaro dopo un assolo per guadagnare campo, lo stesso



Soddisfazione dopo il buon inizio con l'Irlanda FOTO WORLD RUGBY

estremo centra finalmente i pali dai 30 metri (8-3, 35'). Non c'è nemmeno una sfuriata per l'Irlanda a fine primo tempo, a seconda frazione iniziata da 5' l'Italia ha la seconda chance non sfruttata nei 22 dai moglianesi Zanandrea e Drago. Serve aspettare il 50' per il primo multifase verde, lo sgabello di Bianchi viene punito dall'arbitro Breakspear, Wood capitalizza (8-6).

L'Italia faticherebbe ad ingrare come in avvio, ma Mi-

strulli e l'italo-sudafricano Trevisan (parenti originari Cordovado e Vito d'Asio) prendono un calcio in mischia e spingono verso la meta dalla maul, concretizza il primo, poi Todaro non sbaglia (15-6, 59'). E che impatto di Mistrulli, al Sei Nazioni U20 giocava ancora Francia: è lui che provoca l'in avanti di Foy, mentre Casartelli si becca il giallo per placcaggio alto, l'Irlanda di colpo si ritrova in carreggiata con la meta di Yarr (15-11,



La meta di Casartelli (Mogliano) che ha dato il via al successo

TEST MATCH

Quesada cerca altre risposte in Sudafrica

La nazionale maggiore cerca risposte con un'avversaria di spessore e blasono oggi, quando affronterà a Pretoria il Sudafrica, nel secondo test match del Tour estivo 2025. Il calcio d'inizio è fissato per le 17.10 italiane (diretta su Sky Sport Max); per gli azzurri sarà una sfida durissima, col ct Gonzalo Quesada che deve fare a meno di diverse pedine, mentre il collega Rassie Erasmus ha scelto una formazione di assoluto livello. L'Italia arriva dopo la vittoria da record con la Namibia, ma Menoncello e compagni devono azzerare tutto, consci che gli Springboks sono di ben altra pasta. Basta citare i nomi di Kolbe, De Allende, Pollard, Etzebeth o Marx per far capire che i padroni di casa hanno scelto un XV esperto e di talento, non abusando in termini di turnover.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

F1 A SILVERSTONE

Norris il migliore poi le due Ferrari: alle 16 la pole



La Formula 1 riprende esattamente da dove era rimasta la scorsa settimana in Austria. Lando Norris, vincitore a Spielberg (nella foto), porta la McLaren davanti a tutti nella seconda sessione di prove libere del Gp di Gran Bretagna realizzando un 1'25"816 che vale come miglior riscontro di giornata. Ma la Ferrari c'è: gran prova per le due Rosse, che dimostrano una crescita costante grazie al secondo posto di Charles Leclerc (+ 0"222) e al terzo di casa Lewis Hamilton (+ 0"301). Il sette volte campione del mondo, fra l'altro, nelle FP1 aveva fatto segnare il miglior tempo (1'26"892) per la prima volta da quando è a Maranello, precedendo le McLaren di Norris, Oscar Piastri e lo stesso Leclerc. Oggi alle 16 scatterà l'ora della pole position (diretta su Sky Sport).

PARTE II TOUR

Vingegaard: «Non ho paura di Pogacar»



«Avessi paura di Pogacar non sarei qui». Parole del danese Jonas Vingegaard (nella foto), grande rivale dello sloveno per il Tour de France 2025, al via oggi a Lille, su un circuito di 184,9 km: diretta dalle 14 su Raidue in chiaro, tappa integrale sulla piattaforma di Discovery Plus che ospita Eurosport, appena uscito dalla proposta di Sky Sport. «Avere un rivale del genere ti permette di tirare fuori il meglio - ha proseguito lo scandinavo -. Sai che è necessario dare tutto». Gli infortuni del 2024 sono alle spalle di Vingegaard: «Anche l'anno scorso ho gareggiato ad alto livello al Tour, ma la differenza con quest'anno è significativa. Ho messo su peso, ma è dovuto alla massa muscolare che ho recuperato. Sono al mio massimo livello. Vedremo se sarà sufficiente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WIMBLEDON. Lo spagnolo batte Struff e approda agli ottavi, oggi Jannik. Bellucci e Darderi ko

Alcaraz sbanda per un solo set Sinner, c'è l'esame Martinez

Vanni Gibertini / LONDRA

Non è cominciato nel migliore dei modi l'assalto agli ottavi di finale per la pattuglia dei cinque tennisti italiani approdati al terzo turno di questo Wimbledon 2025 (record assoluto). I due rappresentanti azzurri che erano impegnati venerdì sono stati entrambi sconfitti da avversari che erano comunque classificati meglio di loro, ma che potevano essere considerati alla loro portata. Mattia Bellucci (n°73) sul Campo 1 è rimasto in partita per quasi un paio d'ore contro il britannico Cameron Norrie (ex top-10 e semifinalista a Wimbledon qualche anno fa), finendo per perdere 7-6 (5), 6-4, 6-3. Pecca-

to per il vantaggio iniziale nel primo set (4-2) e per quel punto sul 5-5 del tie-break nel quale ha mancato l'occasione per arrivare al set point. Da lì in poi per lui solo una fiammata nel secondo parziale (da 0-2 a 3-2), ma Norrie è riuscito a controllare la partita grazie alla sua esperienza e ha posto fine all'avventura in questo torneo di Bellucci che comunque se ne va da Wimbledon con il miglior ranking in carriera (n°63 o giù di lì) e una rinnovata consapevolezza nei propri mezzi.

Niente da fare nemmeno per Luciano Darderi (n°59), che non è riuscito a trovare la chiave per disinnescare il tennis *serve and volley* (per quanto possibile su quest'erba sempre più

lenta) dell'australiano Jordan Thompson, forse ispirato dall'ex n°1 Patrick Rafter che lo ha osservato per gran parte del match dalla terrazza sul campo 18. L'azzurro è stato sconfitto con il punteggio di 6-4, 6-4, 3-6, 6-3 in poco meno di tre ore in un match che si è deciso su pochi punti in ogni parziale. «Nel quarto set ho sentito un calo di energie - ha detto Darderi, che ha spiegato di aver avuto un po' di febbre alla vigilia della partita - ho cercato di tenere alta l'intensità agonistica, ma lui è stato molto bravo a proteggere il suo servizio». Per lui ora una settimana di allenamento (invece del previsto Challenger) e per recuperare fisicamente e



Alcaraz ha sofferto con Struff

poi due tornei sulla terra battuta in Europa prima di affrontare il cemento americano.

Negli altri match, le teste di serie Alcaraz e Fritz hanno vin-

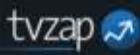
to i loro incontri in quattro set (lo spagnolo contro Struff: 6-1, 3-6, 6-4, 6-4), mentre il cileno Jarry ha battuto la *teen sensation brasiliana* Fonseca in un caldissimo derby sudamericano sul campo 2.

Nel tabellone femminile da segnalare la sconfitta della campionessa dell'Australian Open Madison Keys, che ha abbandonato rapidamente Wimbledon dopo la netta sconfitta contro la tedesca Siegemund a causa di un malessere.

Oggi torna Sinner che apre il programma sul Centrale alle 14.30 contro lo spagnolo Martinez. Prima di lui, a partire da mezzogiorno, Elisabetta Cocciaretto, unica italiana rimasta nel singolare femminile, affronta la medaglia d'oro di Tokyo 2020 Belinda Bencic, che lo scorso anno è tornata alle gare dopo la maternità. Contemporaneamente c'è anche Flavio Cobolli, che se la deve vedere con il campione del Miami Open Jakub Mensik, mentre più tardi nel pomeriggio c'è Lorenzo Sonego che sfida lo statunitense Nakashima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Dalla Strada al Palco
RAI 1, 21.30
Alla quarta edizione, Dalla Strada al Palco torna a dare agli artisti di strada la chance di esibirsi nella più grande “piazza d’Italia”: un prestigioso palco Rai, davanti a una giuria severa e un pubblico appassionato. Al timone Bianca Guaccero e Nek.



Nuotando nella follia
RAI 2, 21.20
Sabrina, nuotatrice esclusa per un gesto estremo, diventa istruttrice di Ashley, figlia di Parker ed Ellen, alcolista in cura. Parker e Sabrina si avvicinano, mentre Ellen cerca di salvare la famiglia.



Stranizza d'amuri
RAI 3, 21.25
Negli anni '80 a Giarre, due ragazzi furono uccisi per la loro omosessualità. Gianni, perseguitato, e Nino, figlio di una famiglia di artisti, si innamorano sfidando pregiudizi e violenza.



Il fuggitivo
RETE 4, 21.30
Condannato per l'assassinio di sua moglie, Richard Kimble (Harrison Ford) riesce a fuggire e a mettersi alla ricerca dell'uomo senza un braccio che, secondo lui, è il vero assassino.



Real Madrid - Borussia...
CANALE 5, 21.30
In diretta dal Mercedes-Benz Stadium di Atlanta, i campioni d'Europa di mister Luis Enrique affrontano i tedeschi guidati da Vincent Kompany in una sfida carica di tensione e spettacolo calcistico.

SUCCESSIONI EREDITARIE

COMPETENZA RISERVATEZZA ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it
cell 348 8097878
Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it

RAI 1	Rai 1
8.20 Tg1 Dialogo Attualità	
8.35 UnoMattina Weekly	
10.30 Buongiorno Benessere Estate - Il meglio di Linea Verde Discovery - La Rete Verde Attualità	
11.25 Linea Verde Attualità	
12.00 Linea Verde Illumina	
12.30 Linea Verde Sentieri	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Linea Blu Documentari	
15.00 Passaggio a Nord-Ovest	
16.10 A Sua Immagine	
16.50 Gli imperdibili Attualità	
16.55 TG1 Attualità	
17.10 Dolce vita - L'estate degli Italiani Attualità	
17.55 Azzurro storie di mare	
18.40 Reazione a catena	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 TecheTeche	
21.30 Dalla Strada al Palco Spettacolo	
0.20 Innamorarsi a Bora Bora Film Commedia ('18)	
2.05 Applausi - La vita è scena Attualità	

RAI 2	Rai 2
10.10 Quasar Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile	
12.00 Felicità Attualità	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Attualità	
14.00 1a Tappa Lille - Lille Ciclismo	
17.10 The Rookie Serie Tv	
17.45 Tour all'arrivo Ciclismo	
18.05 Tour Replay Attualità	
18.10 Radio2 Social Club - Estate Spettacolo	
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.20 TG Sport Sera Attualità	
18.35 Radio2 Social Club - Estate Spettacolo	
19.40 Blue Bloods Serie Tv	
20.30 Tg 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Nuotando nella follia (1ª Tv) Film Giallo ('22)	
23.00 Nella mente di Narciso Documentari	
24.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità	

RAI 3	Rai 3
10.25 Gli imperdibili Attualità	
10.30 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità	
11.05 Mi Manda Rai Tre	
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Geo Documentario	
12.30 I ladri Film Comico ('59)	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.45 Tg 3 Pixel Estate	
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.00 Maria e l'amore Film Commedia ('22)	
16.35 Report Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Sapiens Files, un solo pianeta Documentari	
21.25 Stranizza d'amuri (1ª Tv) Film Drammatico ('21)	
23.45 TG 3 Sera Attualità	
23.55 Meteo 3 Attualità	
24.00 Sundown Film Drammatico ('21)	

RETE 4	
6.20 4 di Sera Attualità	
7.05 La promessa Telenovela	
7.45 Alla scoperta dei Parchi Nazionali del Nord	
8.50 Endless Love Telenovela	
9.50 Un killer dietro le quinte Film Thriller ('16)	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.35 Pensa In Grande (1ª Tv)	
16.40 I due marescialli Film Commedia ('61)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv)	
20.30 4 di Sera weekend Attualità	
21.30 Il fuggitivo Film Drammatico ('93)	
0.15 The Nice Guys Film Azione ('16)	
2.25 Movie Trailer Spettacolo	
2.30 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Alla scoperta dei Parchi Nazionali del Nord	
9.55 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari	
10.25 Le storie di Melaverde	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.38 Meteo.it Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.40 The Family (1ª Tv) Telenovela	
16.30 Love in Aruba Film Commedia ('21)	
18.45 Caduta libera	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint	
21.30 Real Madrid - Borussia Dortmund Calcio	
0.10 Mondiale per Club Live Calcio	
1.10 Tg5 Notte Attualità	
1.43 Meteo.it Attualità	

ITALIA 1	
6.20 CHIPs Serie Tv	
7.05 The Tom & Jerry Show	
7.45 The Looney Tunes Show	
8.35 The Middle Serie Tv	
10.05 The Big Bang Theory	
10.55 Due uomini e mezzo	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Meteo.it Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.50 Mondiale per Club Show Calcio	
14.30 Drive Up Attualità	
15.05 Person of Interest	
17.55 Sport Mediaset Sera	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	
21.25 Windstorm - Ritorno alle origini Film Avventura ('17)	
23.45 Arac Attack - Mostri a otto zampe Film Azione ('02)	
1.45 Sport Mediaset Notte Attualità	

LA 7	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle	
11.50 La7 Doc Documentari	
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 100 Minuti Attualità	
16.20 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
18.30 Famiglie d'Italia	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Un marito per Cinzia Film Commedia ('58)	
23.15 Il visone sulla pelle Film Commedia ('62)	
1.05 Tg La7 Attualità	
1.15 Anticamera con vista Attualità	

TV8	
18.00 F1 Paddock Live Pre Qualifiche Sprint	
Automobilismo	
18.25 GP Gran Bretagna: Qualifiche	
Automobilismo	
19.55 F1 Paddock Live Post Qualifiche Sprint	
Automobilismo	
20.15 4 ristoranti Lifestyle	
21.40 4 ristoranti Lifestyle	
0.25 4 Hotel Spettacolo	

NOVE

NOVE

18.30 Little Big Italy Lifestyle	
20.05 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	
21.30 Faking It - Bugie criminali Attualità	
23.15 Faking It - Bugie criminali Attualità	
Ombre e misteri Lifestyle	
5.30 Alta infedeltà Spettacolo	

20	20
14.00 Kung Fu Serie Tv	
15.00 Partita da definire Calcio	
17.10 Post Partita Calcio	
18.15 Bob Hearts Abishola Serie Tv	
19.25 Person of Interest	
20.20 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Daylight - Trappola nel tunnel Film Azione ('96)	
23.25 Operazione U.N.C.L.E. Film Azione ('15)	
1.55 The Flash Serie Tv	

TV2000

TV2000

17.30 Agrinet Documentari	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Il mio amico Nanuk Film Avventura ('14)	
22.45 L'Apostolo Pietro e l'Ultima Cena Film Drammatico ('12)	
0.20 La completa preghiera della sera Attualità	

RAI 4	Rai 4
14.10 Infernal Affairs Film Poliziesco ('02)	
15.55 Gli imperdibili Attualità	
16.00 Rookie Blue Serie Tv	
19.40 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv	
21.20 Blind War Film Azione ('22)	
23.10 John Wick 4 Film Azione ('23)	
2.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
2.05 Castle Falls Film Azione ('21)	

LA7 D

7d

14.50 In Cucina con Sonia	
15.50 Boston Legal Serie Tv	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Miss Marple: Assassino allo specchio Film Drammatico ('10)	
20.20 Bell'Italia in viaggio Lifestyle	
21.20 Un tirchio quasi perfetto Film Commedia ('16)	
23.00 Il mio migliore incubo! Film Commedia ('11)	

IRIS	IRIS
14.10 Fuoco assassino Film Drammatico ('91)	
16.55 90 minuti per salvarla Film Poliziesco ('10)	
18.50 Alaska Film Avventura ('96)	
21.15 15 Minuti - Follia omicida a New York Film Thriller ('01)	
23.40 Rivelazioni - Sesso è potere Film Drammatico ('94)	
2.10 Animalì notturni Film Drammatico ('16)	

LA 5

5

15.20 Cambio Casa, Cambio Vita Lifestyle	
17.25 Temptation Island Spettacolo	
21.10 La casa tra le montagne - Una casa per due Film Commedia ('19)	
23.10 Con L'Aiuto Del Cielo Serie Tv	
1.05 The Royal Saga Attualità	
2.20 Con L'Aiuto Del Cielo Serie Tv	

RAI 5	Rai 5
14.55 Paradisi da salvare	
15.50 Kilimangiaro On The Road Documentari	
18.00 La nostra Raffaella	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Evolution Documentari	
21.15 Ei fu. Vita, conquiste e disfatte di Napoleone Bonaparte	
22.45 Cronache dall'antichità	
23.15 Damon Albarn, una storia pop Documentari	
0.05 Rock Legends Documentari	

REAL TIME

Real Time

6.00 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufo	
6.25 Vite al limite	
9.45 Malati di pulito	
11.50 Cucina da incubo USA	
13.45 Casa a prima vista	
17.10 Cenerentola 24 (1ª Tv)	
18.15 Cortesie per gli ospiti	
21.35 Body Bizarre (1ª Tv) Documentari	
22.30 Body Bizarre Documentari	

RAI MOVIE	Rai
15.55 Mia moglie è un fantasma Film Fantasy ('20)	
17.35 Mato Grosso Film Avventura ('92)	
19.20 Botte di Natale Film Commedia ('94)	
21.10 Sissi - La giovane imperatrice Film Storico ('56)	
23.00 Padri e figlie Film Drammatico ('15)	
1.00 Starman Film Fantascienza ('84)	

GIALLO

38

Giallo

10.30 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
12.30 Balthazar Serie Tv	
14.50 Alexa: vita da detective	
16.50 I Pennac - Indagini in famiglia Serie Tv	
19.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
23.05 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv	
0.55 I Am Homicide Fiction	

RAI PREMIUM	Rai
15.05 Gli imperdibili Attualità	
15.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.15 Scrivi sempre con il cuore Film Commedia ('19)	
16.45 La mafia uccide solo d'estate Fiction	
21.20 Amore criminale Attualità	
23.10 Sopravvissute	
0.10 La squadra Fiction	
2.05 Sandokan Cartoni Animati	

TOP CRIME

39

TOP CRIME

14.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
15.00 Poirot Serie Tv	
16.00 Movie Trailer Spettacolo	
16.05 Poirot Serie Tv	
17.20 Inganno fatale Film Thriller ('06)	
19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
21.15 Poirot Serie Tv	
22.20 Poirot Serie Tv	
23.25 Perry Mason - Crimini di guerra Film Giallo ('90)	

CIELO	cielo
14.00 Money Road - Ogni tentazione ha un prezzo	
15.50 Cucine da incubo	
19.20 Ep.21 Show	
19.50 Affari al buio Documentari	
20.20 Affari di famiglia Spettacolo	
21.20 Manhattan Gigolò Film Drammatico ('86)	
23.05 Paradise Club: il mega bordello Documentari	
0.05 I Sarno - Una vita nel porno Attualità	

DMAX

52

DMAX

14.35 Chi ti ha dato la patente Attualità	
15.35 Affari d'oro (1ª Tv) Spettacolo	
16.40 Affari d'oro Spettacolo	
17.40 Affari al buio - Texas Spettacolo	
21.30 Border Security: Nord Europa Documentari	
23.00 I re dell'asfalto (1ª Tv) Lifestyle	
0.05 I re dell'asfalto (1ª Tv) Lifestyle	

TWENTYSEVEN	
14.20 La signora del West Serie Tv	
16.15 La casa nella prateria Serie Tv	
19.20 La signora del West Serie Tv	
21.20 Batman Film Azione ('89)	
23.50 Terapia e pallottole Film Commedia ('99)	
1.50 Hazzard Serie Tv	
2.40 Agenzia Rockford Serie Tv	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** "Biblos estate": "Cronache di una casa chiusa", di R. Menegato; **12.00** "Bon Bon", trenta minuti di umorismo con R. Cicconetti e M. Fornasin; **12.30** Gr FVG; **13.42** Trasmissioni in lingua friulana; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:** **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Diciotto pietre d'inciampo, da domani, prenderanno vita grazie al racconto degli studenti del Liceo "Petrarca" di Trieste. **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; **7.00** Gr Mattino segue; **7.30** Magazine Del Mattino; **8.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **8.10** Avvenimenti Culturali segue Music Box; **9.00** Radio Rock; **10.00** Notiziario; **10.10** Za Svoboda Za Kruh; **11.00** Music Magazine; Maurice Ravel E Il Suo Mondo Sonoro (A Cura Di Zinajda Kodric); **12.00** Trasmissione Dalla Val Resia; **12.30** L'angolino Dei Ragazzi; **12.59** Segnale Orario; **13.00** Gr Ore 13.00; **13.20** Musica A Richiesta; **14.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **14.10** Sreclanja: V Partizane Smo Šli Zavestno; **15.00** Terzo Turno; **17.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **17.10** Jazz E Dintorni; **18.00** Piccola Scena: Franjo Francic; E Non Dici No! - Monologo, Regia Di J. Babic; **18.59** Segnale Orario; **19.00** Gr Della Sera segue; **19.35** Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.25 Radio1 Musica	14.00 Notorious
21.05 Radio1 all music	17.00 Chiacchiericcio
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	19.00 GiBi Show
	20.00 Ciao Belli
	21.30 DeeJay Time Stories
	23.00 DeeJay Parade
RADIO 2	CAPITAL
12.00 Radio2 Protezione 50	10.00 Matilde Amato
13.45 Tutti Nudi	12.00 Cose che Capital
16.00 Lido Asiago 10	14.00 Capital Hall Of Fame
19.45 Il Doposole di Radio2	20.00 Radio Capital Yacht Rock
22.00 Radio2 Hits	22.00 Capital Party
RADIO 3	M20
20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival. Teatro la Fenice	15.00 Giorgio Dazzi
	19.00 One Two One Two con Wad
22.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival. I Pomeriggi Musicali.	21.00 Bad Dolls
	22.00 La Mezcla con Shorty

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.10 Il cavaliere oscuro - Il ritorno Film Sky Cinema Collection	21.00 Hazzard Film Sky Cinema Comedy
18.50 Jumanji: The Next Level Film Sky Cinema Family	21.00 Zero Dark Thirty Film Sky Cinema Drama
18.55 A Beautiful Mind Film Sky Cinema Due	21.00 Sulle ali dell'avventura Film Sky Cinema Family
19.10 Una vita tranquilla Film Sky Cinema Drama	21.00 La rivolta delle ex Film Sky Cinema Romance
19.10 Sicario Film Sky Cinema Uno	21.00 La finestra sul cortile Film Sky Cinema Suspense
19.15 Volare Film Sky Cinema Comedy	21.15 Joker Film Sky Cinema Collection
19.20 Braven - Il Coraggioso Film Sky Cinema Action	21.15 Leonora addio Film Sky Cinema Due
19.25 Big Wedding Film Sky Cinema Romance	21.15 Io sono la fine del mondo Film Sky Cinema Uno
19.25 Il settimo giorno Film Sky Cinema Suspense	22.45 Breaking News a Yuba County Film Sky Cinema Comedy
21.00 Armageddon - Giudizio finale Film Sky Cinema Action	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 Curiosità istriane	
14.30 Italiana Tv Magazine	
15.25 Tuttoggi Scuola	
16.15 Itinerari collezione	
16.35 Folkfest 2019	
18.00 Progr. in Lingua Slovena	
18.25 Free Spirits - Samosvoji	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
18.55 Poletno Vreme	
19.00 Tuttoggi	
19.25 Tg Sport	
19.30 Domani è domenica	
19.40 I Parchi Naturali Della Slovenia	
20.10 Klapa Fiume E Klapa Ošjak	
20.45 Tuttoggi	
21.00 Festival Delle Melodie Del Mare E Del Sole	
24.00 Tuttoggi	

TELEQUATTRO	
6.00 T4 Trieste in diretta	
7.00 T4 Sveglia Trieste	
10.00 Ginnastica Dolce	
10.20 Ginnastica Zumba	
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)	
11.50 Ginnastica Pilates	
12.10 Rotocalco Adnkronos	
12.30 Cook Academy	
13.00 T4 anticip. del Tg Trieste	
13.20 T4 Tg Trieste	
13.35 Ring Trieste - R	
17.30 T4 Tg Trieste-Meridiano-R	
17.55 T4 Trieste in diretta - Teatro	
19.00 Tg Regionale	
19.30 T4 Tg Trieste	
20.05 T4 La Parola del Signore	
20.30 T4 Tg Trieste - R	
21.05 Film	
23.00 T4 Tg Trieste - R	
23.30 Tg Regionale	
24.00 T4 Trieste in diretta	
1.00 T4 Tg Trieste - R	

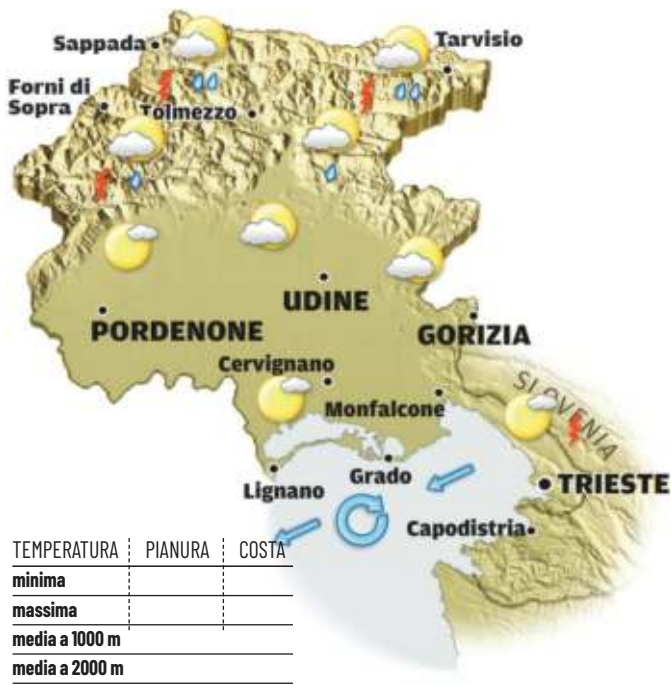
TELEANTENNA Lcn 80

6.30 Andrea Catavolo Show	
9.00 Morning Fever	
12.00 Ospiti a pranzo con La Skill	
14.00 Sabato Corto	
15.00 Film Story	
16.30 Flipper - Telefilm	
17.00 Inuyasha C.A.	
17.30 Starblazers 2199 C.a.	
18.00 Gundam C.a.	
18.30 Full Metal Alchemist C.A.	
19.00 Programmazione In Lingua Friulana	
21.00 Film Story	
23.00 Ciclo Film Horror	
3.30 Notte Ottanta	

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	23	30	17 Km/h
Monfalcone	23	30	24 Km/h
Gorizia	23	30	24 Km/h
Udine	22	29	12 Km/h
Grado	23	30	26 Km/h
Cervignano	24	29	26 Km/h
Pordenone	22	28	21 Km/h
Tarvisio	16	25	23 Km/h
Lignano	23	30	25 Km/h
Gemona	20	28	21 Km/h
Tolmezzo	20	27	14 Km/h
Forni di Sopra	15	21	21 Km/h

IL MARE OGGI								
CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI					
Trieste	mosso	0,6 m	26,1					
Grado	mosso	0,51 m	27,1					
Lignano	poco mosso	0,4 m	27,3					
Monfalcone	mosso	0,5 m	27,3					
EUROPA								
CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	14	19	Copenaghen	14	17	Mosca	11	21
Atene	21	31	Ginevra	16	29	Parigi	12	27
Belgrado	18	34	Lisbona	16	33	Praga	11	29
Berlino	12	27	Londra	14	18	Varsavia	9	26
Bruxelles	11	26	Lubiana	19	28	Vienna	12	30
Budapest	21	31	Madrid	21	35	Zagabria	18	30

ITALIA	
CITTA'	MIN MAX
Aosta	21 28
Bari	22 34
Bologna	22 34
Bolzano	21 29
Cagliari	22 31
Firenze	19 37
Genova	23 27
L'Aquila	18 34
Milano	23 29
Napoli	21 33
Palermo	23 30
Reggio C.	25 33
Roma	20 33
Torino	22 29
Venezia	24 29

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Subito instabile in Lombardia e poi su tutti i settori alpini e prealpini. Attesi temporali. Calo termico.
Centro: Giornata calda con picchi di 38 gradi. Al mattino sole, nel pomeriggio temporali lungo gli Appennini.
Sud: Giornata soleggiata e calda, ma nel pomeriggio non si potranno escludere dei veloci rovesci sui rilievi. Picchi di 35-36 gradi.
DOMANI
Nord: Graduale arrivo di temporali con grandine che dalle Alpi si porteranno verso le zone pianeggianti.
Centro: Giornata dapprima soleggiata e ancora molto calda con 33-34 gradi di diffusi. Entro sera forti temporali raggiungeranno la Toscana.
Sud: Giornata in gran parte soleggiata e piuttosto calda con picchi termici di 34-36 gradi.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Un sabato che ti chiede di rallentare, anche se l'istinto vorrebbe correre. Una parola detta con gentilezza vale più di mille prove di forza. Respira prima di reagire.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi vuoi essere visto, sì, ma solo da chi ti guarda davvero. Le parole giuste arrivano quando smetti di pensare a come apparire. Qualcuno potrebbe sorprenderti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Hai voglia di scoprire, anche solo cambiando strada per andare al solito bar. Oggi il mondo può sorprenderti. L'amore? Non serve che sia perfetto, ma che sia vivo.

TORO
21/4 - 20/5

Le cose semplici diventano speciali. Oggi il mondo sembra parlare la tua lingua, se lo lasci avvicinare. Forse c'è qualcosa che ti sorprende, proprio dove pensavi di sapere già tutto.

VERGINE
24/8 - 22/9

Hai dentro un ordine nuovo, meno rigido, più vivo. Forse stai imparando che l'estate non va organizzata: va lasciata entrare. Qualcuno vuole conoscerti oltre le tue risposte perfette.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Hai lavorato tanto per diventare forte. Oggi prova a essere anche morbido. Non tutto deve avere un obiettivo: alcuni momenti esistono solo per farti stare bene.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Tutto si muove, ma dentro di te c'è un punto fermo che oggi inizia a brillare. Forse una persona, forse una consapevolezza nuova. Non forzare nulla, ma osserva.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Sei come un quadro in equilibrio tra luce e ombra. Oggi puoi attrarre tutto ciò che desideri, se resti centrato. C'è bellezza attorno a te — e dentro di te.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Sabato apre nuovi spazi mentali, nuove persone, o nuove versioni di te. Un dialogo può cambiare il modo in cui guardi una relazione. Lascia che le connessioni trovino la loro forma.

CANCRO
22/6 - 22/7

L'estate ti accarezza. Hai voglia di tenerezza vera, senza filtri, qualcuno può toccarti l'anima, se smetti di proteggerti troppo. A volte basta non scappare.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Ci sono silenzi che dicono più di mille parole. Oggi senti tutto, anche quello che gli altri non sanno di trasmettere. Chi riesce ad avvicinarti oggi... è qualcuno da non sottovalutare.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi l'intuizione è più chiara del solito. Senti prima di sapere, vedi prima di capire. Non serve spiegare, solo accogliere. L'amore può nascere dove non stavi guardando.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Con esso terminano l'estate e l'inverno - 10 Astuccio per contenere oggetti fragili - 11 Contengono fluidi - 12 Fu amata da Petrarca - 13 La prima sposa di Giacobbe - 14 La sigla sulla Croce - 15 E dietro l'altare maggiore - 17 Un noto corriere espresso - 18 Lubrificanti - 19 La fine del discorso - 20 Firme per garanzia - 22 Producono trucioli - 23 La nota intermedia - 24 Può essere "magistralis" - 25 Viene dopo il bis - 26 Tesa oppure scagliata - 27 Caricano a testa bassa - 28 Ha sede al Palazzo di Vetro (sigla) - 29 Il Joyce autore di *Ulisse* - 30 Poco corretto - 31 Lo sono le atlete azzurre - 33 Movimento dell'Ottocento che rivalutò la cultura medievale.

VERTICALI: 1 Occultamento momentaneo di un astro - 2 Nel momento in cui - 3 Il reato dello strozzino - 4 Vi nacque fra Diavolo - 5 Famosa cantante israeliana - 6 Poderi senza perì - 7 Oggetto di schermo - 8 Sono pari in fila - 9 Incassa i diritti per gli autori (sigla) - 11 Aperture di credito - 13 Bisticci - 15 Incapacità di parlare - 16 Si aggiunge a pizzichi - 18 Attutito, attenuato - 20 Associazione italiana delle cooperative Agricole - 21 Ipocrita evangelico - 22 Confina anche con la Colombia - 23 Il Molnár romanziera - 24 Tessuto estivo per camicie - 25 Li riparano i calzalai - 26 Bagna Domodossola - 27 Abito maschile da cerimonia - 29 Il soprannome della cantante di *On the Floor* - 31 Al termine delle peripezie - 32 L'argento in laboratorio.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 4 luglio 2025 è stata di 11.698 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Civimix

Vuoi entrare gradualmente
nei mercati finanziari?

Cogli la duplice opportunità di
un **investimento pianificato**
e del **conto deposito al 3,5%.**

Tasso valido per 12 mesi per sottoscrizioni
entro il **31/07/2025**. L'offerta è applicabile
al conferimento di nuova raccolta.



Adesso puoi scegliere anche i **fondi comuni ad alto
profilo di responsabilità sociale e ambientale.**

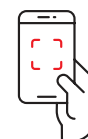
Civi Bank
GRUPPO SPARKASSE

ANIMA  |  ARCA |  EURIZON
ASSET MANAGEMENT |  Fidelity
INTERNATIONAL | J.P.Morgan
ASSET MANAGEMENT | Vontobel

Per maggiori informazioni rivolgiti alla tua filiale o contattaci: info@civibank.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La promozione è valida fino al 31/07/2025 ed è riservata alla clientela che conferisce nuova raccolta e/o conversione di prodotti di risparmio amministrato. L'investimento si realizza mediante la contestuale sottoscrizione del conto di deposito e di un piano di accumulo (PAC) di un prodotto di risparmio gestito dalle seguenti società a scelta del sottoscrittore: Anima SGR, Arca Fondi SGR, Eurizon Capital SGR (solo per quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano), Fidelity International, JPMorgan Asset Management (Europe) S.r.l. e Vontobel Asset Management S.A., con esclusione dei fondi monetari. La durata del programma di investimento è di 12 mesi, l'importo minimo di sottoscrizione è di 12.000 euro. La cessazione o interruzione anticipata del PAC comportano l'automatica estinzione del conto di deposito CIVIMIX con liquidazione del saldo sul conto corrente, senza il riconoscimento del tasso previsto. L'investimento presenta rischi finanziari riconducibili alle possibili oscillazioni del valore delle quote dei fondi comuni oggetto dell'investimento, che possono quindi incidere sul rendimento totale dell'investimento. È possibile che il sottoscrittore, al momento della scadenza del piano, riceva un capitale inferiore a quello originariamente investito, anche in considerazione del livello di rischio del fondo scelto. Per i fondi comuni di investimento si prega di consultare il Prospetto e il documento contenente le Informazioni Chiave per gli Investitori (KID) prima di prendere una decisione finale di investimento, tali documenti sono disponibili anche sui siti dei partner. La Società di Gestione può decidere di porre fine alle disposizioni adottate per la commercializzazione dei suoi organismi di investimento collettivo in conformità all'art. 93 bis della direttiva 2009/65/CE e all'art. 32 bis della direttiva 2011/61/UE. Il rendimento del 3,5% lordo è inteso per il solo capitale giacente sul conto di deposito fino al completamento del piano di accumulazione. Una volta che le somme inizialmente conferite nel conto deposito vengono impiegate per la sottoscrizione dei prodotti di risparmio gestito, le stesse sono esposte ai rischi tipici degli investimenti in strumenti finanziari, ovvero, tra gli altri, al rischio di mercato, al rischio di cambio, al rischio di credito e al rischio liquidità. Prima della sottoscrizione leggere la scheda informativa sulla vendita abbinata, il foglio informativo del conto di deposito Civimix, disponibili su www.civibank.it e nelle filiali.

civibank.it



overpost.biz